



DOCUMENTAZIONE SULLA RIVOLUZIONE NELLA CHIESA

La SS.Trinità vuole adesso esaltare la Vergine nella storia, l'ha fatto sapere a Fatima: «Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato»

Dir. resp. Redaz., p. Giulio Maria Tam. Sede legale studio Avv. G. Romualdi, via Caimi 68, 23100 Sondrio.
Reg. Trib. di So, n° 316. Stampa. in proprio.

N° 16
della serie
italiana
XXV° della
serie francese

«Anche noi abbiamo scelto di essere controrivoluzionari»

Mons.Lefebvre, ritiro sacerdotale, Ecône, 1990

Leone XIII, edizione originale dell'esorcismo: "Li dov'è la sede di Pietro hanno posto il trono delle loro abominazioni".

Papa Francesco ripete le dottrine di Benedetto XVI.

E papa Francesco, da buon discepolo, arriva a dire che i membri delle altre religioni hanno "la certezza della vita eterna". Quindi, per Francesco, Gesù Cristo non è più necessario, O.R. 25.09.2016: «Possa la certezza della vita eterna, che appartiene anche ai credenti delle altre religioni, esservi di consolazione.».

Gli eccessi spettacolari di Francesco spingono i cattolici conservatori nelle braccia di Benedetto XVI e così nella Chiesa si consolida il modernismo, apparentemente moderato, che è l'obiettivo storico della falsa restaurazione di Ratzinger

OSSERVATORE ROMANO 2016

Nostra Signora di La Salette ha detto: «Roma perderà la Sede e diventerà la sede dell'Anticristo»

Benedetto XVI dichiara che ha fondato il magistero liberale nella Chiesa cattolica:

Nel 1984 il card. Ratzinger afferma ufficialmente che ha introdotto la dottrina liberale nel magistero Chiesa: «Sì, il problema degli Anni Sessanta era acquisire i valori migliori espressi da due secoli di cultura liberale.» ("Jesus" nov. 1984). E lo fa sapere. Nel "Rapporto sulla fede" lo dice in modo meno esplicito.

Ecco le idee più importanti del 2016:

Benedetto XVI O.R. 15.12.2016: «I padri conciliari ... non potevano e non volevano creare una fede diversa o una Chiesa nuova, bensì comprenderle ambedue in modo più profondo e quindi "rinnovarle" davvero. Perciò un'ermeneutica della rottura è assurda». [Ratzinger intuisce che non bisogna fare una nuova chiesa perchè altrimenti quella "antica" resterebbe intatta, ma "bensì comprenderle ambedue" per cambiare veramente la Chiesa Cattolica]

La falsa restaurazione di Benedetto XVI, 09.09.2016: «(Lei era un sostenitore di Giovanni XXIII?) Risposta: "Certo che lo ero." (Di quale schieramento, progressista?) Risposta: "Direi di sì. All'epoca essere progressisti non significava ancora rompere con la fede, .. Il mutamento di tono si percepì già il secondo anno del Concilio"». [E allora fece "La falsa Restaurazione"]

Elio Guerriero, conferma "La falsa restaurazione" di Ratzinger né Scolastica né teologia della liberazione, O.R. 25.08.2016: «Ratzinger al Vaticano II fu un avversario convinto della visione naturalistica della Scolastica. ... Qualche anno dopo, tuttavia, con uguale fermezza prese le distanze da Rahner Kung, i teologi della liberazione e altri ... A tutti egli lascia il seme con tanta pazienza seminato ... una sana laicità».

Osservatore Romano 2016, Benedetto XVI stando ormai sul letto di morte continua a compiacersi che il Vaticano II abbia tolto lo spirito missionario alla Chiesa Cattolica: "Benedetto XVI risponde: "Non c'è dubbio che su questo punto siamo di fronte a una profonda evoluzione del dogma ... i grandi missionari del XVI° secolo erano ancora convinti che chi non è battezzato è per sempre perduto, e ciò spiega il loro impegno missionario, nella Chiesa cattolica dopo il Concilio Vaticano II tale convinzione è stata definitivamente abbandonata».

Ricordatevi che Papa Benedetto XVI nella "Sacramentum caritatis", n° 56, O.R. 14.03.2007, ha detto: «C'è la possibilità per i non cattolici di essere ammessi all'Eucaristia, alla Penitenza e alla Estrema Unzione... è il "Catechismo della Chiesa Cattolica" e il suo "Compendio"»
[E Burke e compagni, hanno manifestato il loro disaccordo solo per la Comunione ai risposati?].

Robert Imbelli O.R. 27.03.2016: «Joseph Ratzinger "Cattolismo" il classico di Henri de Lubac, e come quel libro "divenne una pietra miliare fondamentale" del suo percorso teologico.... Ratzinger c'è un'analisi dell'"inferno" ... allora avremmo reale e totale solitudine e orrore, ciò che la teologia chiama "inferno" "... possiamo "osare e sperare che tutti possano essere salvati"»



Dichiarazione congiunta firmata da papa Francesco e dal vescovo protestante a Lund, O.R.02.11.2016: «Siamo profondamente grati per i doni spirituali e teologici ricevuti attraverso la Riforma».

Antonio Carriero, O.R. 27.10.2016: «Poi nel 2013, durante il papato di Benedetto XVI ci fu il documento "Dal conflitto alla comunione"».

Card. K. Koch O.R. 16.01.2016: «Si è chinato davanti al patriarca Bartolomeo chiedendogli la benedizione per lui e per la Chiesa di Roma».

Papa Francesco sull'Oss. Rom. del 05.04.2017, ha detto: "Gesù si è fatto diavolo". E i Vescovi e i preti tacciono?



Come disubbidire alla dottrina che tutti i Papi, sempre e ovunque hanno insegnato?



“Siamo tutti figli di Dio”

Il papa Francesco, O.R. 07.01.2016: « *E' l'auspicio di Francesco in un videomessaggio ...le immagini sono state registrate dal centro televisivo Vaticano* ».

Elio Guerriero esalta anche la rivoluzione filosofica di Benedetto XVI, O.R. 25.08.2016: « *Al Vaticano II Ratzinger fu un avversario convinto della visione naturalistica della Scolastica che ancora dominava nelle congregazioni e nelle università pontificie romane* »

Il papa Francesco a Lund, O.R. 02.11.2016: « *Con gratitudine riconosciamo che la Riforma ha contribuito a dare maggiore centralità alla Sacra Scrittura nella vita della Chiesa ... Come noto, Lutero ha scoperto questo Dio misericordioso nella Buona Novella di Gesù Cristo ... con il concetto di “solo per grazia divina”* ».

Il papa Francesco, O.R. 21.01.2016: « *Tutti, cattolici, ortodossi e protestanti, formiamo un sacerdozio regale e una nazione santa* ».



“Confido in Buddha”

Cardinal Robert Sarah prefetto della Congregazione per il culto divino a proposito della Lavanda dei piedi, O.R. 22.01.2016: « *Decreto: ... Tale gruppetto può constare di uomini e donne* ».

Il papa Francesco, O.R. 23.06.2016: « *Il card. Muller ha autorevolmente affermato ... Benedetto XVI ... lo mette tra la schiera dei grandissimi teologi sul soglio di Pietro.* »

Il Card. Muller, O.R. 15.06.2016: « *La coesenzialità tra doni gerarchici e carismatici, una coesenzialità che appartiene “alla costituzione divina della Chiesa fondata da Gesù”* »

Osservatore Romano, 03.08.2016: « *Il 12 maggio 2016 il Santo Padre, nel corso dell'incontro ... ha espresso l'intenzione di costituire una commissione ufficiale che possa studiare la questione del Diaconato delle donne* ».

Il papa Francesco, O.R. 11.05.2016: « *A Sua Santità Tawadros II Papa di Alessandria* ».

Il papa Francesco incontra ufficialmente le famiglie degli ex preti, O.R. 13.11.2016: « *Sette famiglie formate da giovani che hanno lasciato il sacerdozio papa Francesco ha voluto incontrarle l'11 novembre* ».



“Credo in Allah”

Il papa Francesco, O.R. 18.05.2016: « *Uno Stato deve essere laico. ... la Fraternità sacerdotale San Pio X. ... Monsignor Fellay è un uomo con cui si può dialogare. Non è così per altri elementi un po' strani, come Monsignor Williamson, o altri che si sono radicalizzati. ... Il Concilio Vaticano II ha la sua importanza. Si avvanza lentamente* ».

Il papa Francesco, O.R. 25.09.2016: « *Non c'è posto nella Chiesa per espressioni come “popolo deicida” o “perfidii giudei”. ... “Fratelli maggiori” ... rapporti fra fratelli maggiori e minori nella fede* ».[E' la prima volta che un papa dice che i cattolici sono i “fratelli minori” degli ebrei]

N. J. Hofmann, O.R. 15.01.2016: « *Benedetto XVI conio l'espressione “padri nella fede” riferendosi agli ebrei* ».

Daniele Garrone, O.R. 10.03.2016: « *L'abbandono del sostituzionismo ...dopo l'abbandono del sostituzionismo ... Un unico popolo di Dio che comprende Israele e Chiesa* ».

Eugenio Scalfari, intervista papa Francesco il quale avvisa ufficialmente i padroni del mondo che disarmerà i cattolici. O.R. 12.11.2016: « *Non ho mai pensato a guerra ed armi. Il sangue sì, può essere sparso, ma saranno eventualmente i cristiani ad essere martirizzati* ».

Il Papa Francesco ai gesuiti, O.R. 25.11.2016 : « *Io e quelli della mia generazione ... siamo stati educati a una scolastica decadente* ».

Osservatore Romano, 22.05.2016: « *Il terzo segreto di Fatima. Secondo Dollinger il cardinal Ratzinger, gli avrebbe confidato che tale pubblicazione non è stata completa ... Benedetto XVI comunica : “ Di non aver mai parlato con il professor Dollinger circa Fatima” ... le dichiarazioni attribuite allo stesso Dollinger ... “sono pure invenzioni, assolutamente non vere” e ribadisce con nettezza che “la pubblicazione del terzo segreto di Fatima è completa”* ».

La dottrina della Massoneria insegna l'uguaglianza di tutte le religioni.

Dal Concilio Vaticano II i papi insegnano la stessa dottrina con le parole e con gesti



“Credo in Dio”



“Credo in Gesù Cristo”



Il papa Francesco, O.R. 25.09.2016: « *Possa la certezza della vita eterna, che appartiene anche ai credenti delle altre religioni, esservi di consolazione* ».



Sintesi degli errori più importanti nell'Osservatore Romano del 2016

Magistero modernista

Cap. I L' esaltazione della Vergine e la Rivoluzione antimariana:

Noi sosteniamo questa tesi:

1) La Trinità a Fatima ci fa sapere che è giunta l'ora dell'esaltazione della Vergine nella storia. 2) Il demonio lo sapeva fin dal Genesi: "Una donna ti schaccherà la testa".

3) E il demonio va sempre contro Dio. Lui odia la Vergine perchè è la preferita della SS. Trinità, e lui voleva essere il preferito. 4) Allora sapendo che nella storia sarebbe arrivato il momento dell'esaltazione della Vergine, cerca di ostacolarla. [Dio Padre è esaltato dalla creazione, Dio Figlio è esaltato dalla Redenzione, Dio S.Santo è esaltato dalla diffusione della Chiesa, manca l'esaltazione della Madre di Dio nella storia]. Allora il demonio ha preparato per 6 secoli con la Rivoluzione umanista, protestante, liberale, comunista, quegli uomini di Chiesa, Papi, vescovi, preti, che adesso cerchino di impedirlo, facendo ostacolo con la Rivoluzione antimariana. Vediamo chi vince.



L'Osservatore Romano bestemmia la Vergine anche con le immagini: O.R. 22.01.2016

Cardinale Kurt Koch, O.R. 07.10.2016: « La " Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione" ... ai cattolici chiede di essere aperti al discorso con i nostri interlocutori riguardo al ministero del vescovo di Roma e alla sua critica ... i due dogmi mariani ».

Manuel Nin, nuovi modi di bestemmia la Vergine, O.R. 30.12.2016: « Il dubbio di Giuseppe... Maria ... mi hai portato vergogna ».

Osservatore Romano 05.03.2016: « Sarebbe ora definitivamente accertato che la casa abitata dalla Vergine Maria a Nazareth ... fu traslata nel 1294 a Loreto dalla famiglia Angelo-Comneno Ducas, imperatori di Bisanzio ... il nuovo studio storico scientifico relativo al trasporto delle reliquie della Santa Casa ... realizzato dagli Angelo-Comneno ».

Lucetta Scaraffia, si continua ad sminuire la Santa Vergine affermando che la prima testimone della Resurrezione non fu Lei ma la Maddalena, O.R. 11.06.2016: « Diventa festa la memoria liturgica di Santa Maria Maddalena. Prima testimone della Resurrezione ».

Manuel Nin, ribadisce la teoria che la Madonna è stata sepolta, O.R. 14.08.2016: « Oh straordinario prodigio! La fonte della vita è deposta in un sepolcro ».

Cap. II Pseudo Restaurazione: Benedetto XVI ancora nel 2016 esalta la sua falsa restaurazione.

Il papa emerito Benedetto XVI, 09.09.2016: « (Domanda, Lei è un sostenitore di Giovanni XXIII?) Risposta: " Certo che lo ero. " (Domanda, Un autentico fan?) Risposta: " Un autentico fan. Si può dire così. " (Domanda: Di quale schieramento si considerava parte, di quello progressista?) Risposta: " Direi di sì. All'epoca essere progressisti non significava ancora rompere con la fede, ... Il mutamento di tono si percepì già il secondo anno del Concilio e si è poi delineato con chiarezza nel corso degli anni successivi " »

Cardinal Robert Sarah prefetto della Congregazione per il culto divino a proposito della Lavanda dei piedi, O.R. 22.01.2016: « Decreto: ... Tale gruppetto può constare di uomini e donne ».

Rodrigo Guerra Lopez, O.R. 23.07.2016: « Un'ermeneutica della rottura, come quella che alcuni stanno tentando di introdurre con le critiche al pontefice porta, con sé alcuni errori. ... Alcuni vorrebbero far apparire il vescovo emerito di Roma (Benedetto XVI) come appassionato difensore di valori inamovibili in contrasto con il pontefice (Francesco). Non è così. [Grazie di ricordarlo, noi lo stiamo dicendo da sempre]. ... I critici di papa Francesco mostrano una carente interpretazione ... dello stesso Benedetto XVI ... per tanto, a nostro parere, non esiste una frattura del magistero degli ultimi pontefici. ».

Elio Guerriero, conferma la falsa restaurazione di Ratzinger: " né Scolastica né teologia della liberazione ", O.R. 25.08.2016: « Ratzinger al Vaticano II fu un avversario convinto della visione naturalistica della Scolastica. ... Qualche anno dopo, tuttavia, con uguale fermezza prese le distanze da Rahner Kung, i teologi della liberazione e altri ... A tutti egli lascia il seme con tanta pazienza seminato ... una sana laicità ».

Rocco Buttiglione, critica l'Europa dei mercanti e delle banche ma poi propone come alternativa " i grandi valori dell'illuminismo del liberalismo, del socialismo " O.R. 19.10.2016: « Riunificazione dell'Europa ... portando con sé l'eredità dei grandi valori ... quelli dell'illuminismo, »

Il papa Benedetto XVI nega che la concezione di Gesù sia opera di Dio Spirito Santo. Questo già lo scrisse nel libro " Introduzione al cristianesimo " (II, 4, 2. 1) e, come papa, fece pubblicare la stessa dottrina sull'Osservatore Romano, O.R. 25.12.2008:

"La concezione di Gesù non è una generazione da parte di Dio".

Il Papa Benedetto XVI, " Motu Proprio ", O.R. 08.07.2007: « Il carattere obbligatorio del Concilio Vaticano II »

Ratzinger stesso afferma di aver fatto una falsa restaurazione

Il Card. Ratzinger, *Rapporto sulla fede*, Il Card. Ratzinger, " Jesus " (Nov. 1984) « Se per restaurazione si intende un tornare indietro, allora nessuna restaurazione è possibile ... Ma se per " restaurazione " intendiamo la ricerca di un nuovo equilibrio ... allora sì, questa " restaurazione " è auspicabile ed è del resto già in atto ... Sì, il problema degli Anni Sessanta era acquisire i valori migliori espressi da due secoli di cultura liberale (libertà, uguaglianza, fraternità). Ci sono infatti dei valori che, anche se nati fuori della Chiesa, possono trovare il loro posto - depurati e corretti - nella sua visione del mondo. Questo si è fatto »

del liberalismo e del socialismo che ne sono derivati ». [Rocco Buttiglione è un altro discepolo di Ratzinger. Infatti il cardinal Ratzinger sul dossier “Jesus”, anno VI, novembre 1984 dice:” Sì. Il problema degli anni Sessanta era acquisire i migliori valori espressi da due secoli di cultura ‘liberale’”].

Cap III Ecumenismo § 1 in generale

Il papa Francesco, in prima pagina, O.R. 07.01.2016:
«Dialogo tra le religioni . “E’ l’auspicio di Francesco in un videomessaggio in spagnolo e sottotitolato in nove lingue ».



Il papa Francesco: i membri delle altre religioni hanno “ la certezza della vita eterna”. Quindi per Francesco Gesù Cristo non è più necessario, O.R. 25.09.2016:« Possa la certezza della vita eterna, che appartiene anche ai credenti delle altre religioni esservi di consolazione».

O.R. 06.10.2016 si riproducono le foto dell’ugualitarismo religioso nell’Osservatore Romano

Il papa emerito Benedetto XVI, un testo per il libro in onore del patriarca Bartolomeo, O.R. 13.10.2016:
« La riflessione di Benedetto XVI: ... “ per descrivere questo grande uomo della Chiesa di Dio : ... possa il Signore garantirle ancora molti anni di ministero benedetto come pastore della Chiesa di Dio”».

Il papa Francesco, O.R. 01.10.2016:« Qualsiasi distinzione di carattere ... religioso, ... deve essere per tutti sorgente di arricchimento reciproco a vantaggio del bene comune»

Il papa Francesco, O.R. 07.10.2016:« Dichiarazione comune firmata dal Pontefice e dal primate della Comunione anglicana ... “ Cattolici e Anglicani si riconoscono eredi del tesoro del Vangelo di Gesù Cristo e della chiamata a dividerlo con il mondo intero”».

Il papa Francesco prefazione a un libro in onore del patriarca Bartolomeo, O.R. 13.10.2016:« Sua Santità Bartolomeo I° ... procedere verso il ripristino della piena comunione ...così com’era nel primo millennio ... le libertà fondamentali, la più importante delle quali è la libertà di religione”».

Il papa Francesco, O.R. 03.10.2016:« C’è un grosso peccato contro l’ecumenismo: il proselitismo. Mai si deve fare proselitismo con gli ortodossi! ... Non condannare.»

Il papa Francesco all’udienza generale, O.R. 21.01.2016:« Al centro della cattedrale luterana ...andando al di là delle nostre divisioni ... siamo stati accolti nel suo popolo. Tutti, cattolici, ortodossi e protestanti, formiamo un sacerdozio regale e una nazione santa». [Questa è la tesi di Ratzinger nel suo libro ecumenico: “Il nuovo popolo di Dio”]

Intervista del papa a l’Avvenire”, O.R. 19.11.2016: «(L’incontro della Chiesa luterana a Lund è stato un passo in più nel cammino ecumenico che è iniziato cinquant’anni fa ... che ha dato i suoi frutti con la dichiarazione comune, firmata nel 1999, sulla dottrina della Giustificazione [ricordatevi che è stata preparata nel corso di vent’anni da Ratzinger] ... Prima di me Benedetto XVI era andato a Erfurt, e su questo aveva parlato accuratamente, con molta chiarezza”. ... ripeto che ogni proselitismo fra i cristiani è peccaminoso ...

Il proselitismo fra cristiani quindi è in se stesso un peccato grave ... il Verbo si è fatto carne: questo ci salva.... (Domanda:” Riguardo agli ortodossi si cita spesso la così detta ‘formula Ratzinger’ ... Risposta:” Dobbiamo guardare al primo millennio”».

Il papa Francesco, O.R. 11.11.2016:« Le differenti tradizioni teologiche ... sono una ricchezza ».

Cardinale Kurt Koch O.R. 16.01.2016:«Il gesto compiuto da papa Francesco ... quando si è chinato davanti al patriarca ecumenico Bartolomeo chiedendogli la benedizione per lui e per la Chiesa di Roma, ... imparare qualcosa di più sulla sinodalità, che per papa Francesco si collega anche a una sana “decentralizzazione” e a una “conversione del papato”».

Raniero Cantalamessa O.R. 19.03.2016:«Le guerre di religione tra i cristiani sono finite, abbiamo ben altro da fare ... e noi perdiamo tempo a polemizzare tra di noi. ... il mondo cristiano si prepara a celebrare il quinto centenario della Riforma nel 2017... Non possiamo bruciare le tappe circa la dottrina perché le differenze ci sono e vanno risolte con pazienza e nelle sedi appropriate. Possiamo invece bruciare le tappe nella carità ed essere pienamente uniti fin da ora»

[Come si può essere “pienamente uniti” senza l’unità dottrinale? Questo è, però, ciò che sta proponendo papa Francesco alla Fraternità sacerdotale San Pio X a differenza di Benedetto XVI e Muller che vogliono invece l’accordo sulla dottrina: **Il Papa Benedetto XVI, O.R. 09.07.2009:**

«Le questioni dottrinali, ovviamente, rimangono e, finché non saranno chiarite, la Fraternità non ha uno statuto canonico nella Chiesa e i suoi ministri non possono esercitare in modo legittimo nessun ministero ... proprio perché i problemi che devono ora essere trattati con la Fraternità sono di natura essenzialmente dottrinale »]

Cardinale Pietro Parolin, O.R. 06.05.2016: « Il lungo periodo di pace che è seguito al secondo conflitto mondiale e alla caduta dei totalitarismi [La “pace” di Parolin non include i bambini uccisi con la legge dell’aborto che prima non c’era] è stato certamente il frutto dell’azione di grandi movimenti democratici, di eminenti personalità come Schuman, De Gasperi, Adenauer ... nel rispetto della libertà religiosa e della laicità delle istituzioni pubbliche. ... Costruire una prospettiva di pace ... senza distinzioni di ... religione».



Foto storica delle **44 affermazioni comuni** con i luterani. Con questa firma del 31.10.1999, preparata nel corso di 20 anni da Ratzinger, i Papi adesso accettano la dottrina protestante sulla Giustificazione la quale insegna che l'uomo è salvo "solo per la fede e per la grazia", non contando più i suoi meriti. **E' la tenebrosa dottrina protestante** della predestinazione all'inferno. **Per Lutero** la natura umana è completamente corrotta. Lui fa consistere il peccato originale nella concupiscenza e non nella superbia. All'uomo manca la libertà di conseguenza non può fare altra cosa che peccare.

Card. Kurt Koch, O.R. 23.11.2016: « *Cattolici e luterani condividono la gioia per le intuizioni della Riforma, preziose per l'intera Chiesa. ...* ».

Cardinal Kurt Koch, O.R. 09.07.2016: « *La Riforma e il conseguente scisma nel XVI° secolo erano legati a una interpretazione controversa della Bibbia e sono arrivati fin dentro alla Sacra Scrittura. [Adesso si capisce*

perchè Ratzinger al Concilio si occupò, e ne fu lo specialista, del testo sulla S. Scrittura "Dei Verbum"]

Per questo anche il superamento della divisione e il ripristino dell'unità possono diventare possibili solo sulla via di una lettura comune della sacra Scrittura». [Cioè lo possono fare proprio perché lasciano da parte l'interpretazione della Bibbia fatta dal Magistero preconciliare].

Osservatore Romano, 28.01.2016: « *Un segno molto toccante e incredibilmente commovente ... quell'inaspettata benedizione impartita insieme a papa Francesco e al metropolita ortodosso Gennadios* ».

Osservatore Romano, 08.10.2016: « *Vespri celebrati dal cardinale Parolin con l'arcivescovo di Canterbury ... durante il rito, i due pastori hanno consegnato le croci missionarie ai vescovi impegnati nell'evangelizzazione: il porporato a quelli anglicani e l'arcivescovo di Canterbury ai cattolici*». [Ricordiamo che gli anglicani hanno anche vescovi omosessuali e donne vescovo lesbiche "impegnati nell'evangelizzazione"]

Rainero Cantalamessa, O.R. 26.03.2016: « *In altre parole, la giustizia di Dio è l'atto mediante il quale Dio rende giusti, a lui graditi, quelli che credono nel Figlio suo. ... Lutero ha avuto il merito di riportare alla luce questa verità, dopo che per secoli, almeno nella predicazione cristiana, se ne era smarrito il senso [A Roma è arrivata l'eresia a far smarrire la fede cattolica] è di questo soprattutto che la cristianità è debitrice alla Riforma, di cui il prossimo anno ricorre il quinto centenario ... Benedetto XVI ha scritto...* »

Cap. III Ecumenismo § 2 La riabilitazione della dottrina di Lutero

Dichiarazione congiunta firmata dal papa e dal vescovo protestante a Lund, O.R. 02.11.2016: « *Dichiarazione congiunta ... Con questa Dichiarazione Congiunta, esprimiamo gioiosa gratitudine a Dio ... siamo profondamente grati per i doni spirituali e teologici ricevuti attraverso la Riforma, ... lo facciamo come membri dell'unico Corpo di Cristo al quale siamo incorporati per il battesimo*».

Il papa Francesco a Lund, O.R. 02.11.2016: « *Con gratitudine riconosciamo che la Riforma ha contribuito a dare maggiore centralità alla Sacra Scrittura nella vita della Chiesa ... L'esperienza spirituale di Martin Lutero ci interpella e ci ricorda che non possiamo fare nulla senza Dio. ... Come noto, Lutero ha scoperto questo Dio misericordioso nella Buona Novella di Gesù Cristo ... Con il concetto di "solo per grazia divina", ci viene ricordato che Dio ha sempre l'iniziativa e che precede qualsiasi risposta umana, nel momento stesso in cui cerca di suscitare tale risposta. ... La dottrina della giustificazione, quindi, esprime l'essenza dell'esistenza umana di fronte a Dio*».

Cap. III Ecumenismo § 3 Per i 500 anni della Riforma

Il papa Francesco, O.R. 14.10.2016: « *Insieme alla Federazione Luterana Mondiale faremo memoria, dopo cinque secoli, dell'inizio della riforma di Lutero e ringrazieremo il Signore per cinquant'anni di dialogo ufficiale tra luterani e cattolici*».

Il Cardinale Kurt Koch, O.R. 15.10.2016: « *Una celebrazione commemorativa comune per inaugurare il cinquecentesimo anniversario della Riforma. Per la prima volta nella storia, ... sulla scia delle importanti deliberazioni del Concilio Vaticano II ... una particolare importanza la "Dichiarazione comune sulla dottrina della giustificazione" [Preparata per vent'anni da Ratzinger] ... "Dal conflitto alla comunione" ... ringraziamento per i doni particolari che la Riforma ha portato*».

Gian Maria Vian, direttore dell'Osservatore Romano, 19.05.2016: « *Sguardo su Lutero alla vigilia del quinto centenario della Riforma. ... "Gli ultimi papi hanno condiviso questo modo di vedere come Benedetto XVI* ».

Cap. III Ecumenismo § 4 La Dottrina della Giustificazione

Il papa Francesco O.R. 27.06.2016: « *Io credo che le intenzioni di Martin Lutero non fossero sbagliate... E oggi luterani e cattolici, con tutti i protestanti, siamo d'accordo sulla dottrina della giustificazione: su questo punto tanto importante lui non aveva sbagliato* [E' Ratzinger che ha voluto e preparato per 20 anni "L'accordo

Card. Lehman, O.R. 22.08.2005: « *Santo Padre ... lei ha protetto e difeso contro tutte le obiezioni il programma accordato in novembre del 1980 a Magonza ... fra la Chiesa cattolica e le chiese riformate ... SENZA DI LEI non si sarebbe arrivati nel 1999 alla firma della "Dichiarazione Comune sulla Dottrina della Giustificazione" con la Federazione Luterana Mondiale* ».

sulla Dottrina della Giustificazione”] ... *quel documento sulla giustificazione credo che sia uno dei documenti più ricchi, più ricchi e più profondi* [Francesco ne è profondamente convinto]... .. *io credo che la Chiesa non solo deve chiedere scusa ... a questa persona che è gay ... deve chiedere scusa di aver benedetto tante armi ... Come cristiani dobbiamo chiedere tante scuse.*» [Sembra un manuale sovietico dove si insegna che la Chiesa cattolica è una confraternita di criminali].

Il papa Francesco, O.R. 11.06.2016:«All' Alleanza Mondiale delle Chiese Riformate rese visita al mio predecessore, **papa Benedetto XVI** ... **In base all'accordo sulla dottrina della giustificazione, esistono molti campi in cui riformati e cattolici possono collaborare**».

Il papa Francesco, O.R. 08.04.2016:« **Partendo dalla adesione metodista alla Dichiarazione Comune sulla dottrina della giustificazione, ... rendere una testimonianza comune davanti al mondo**».

Il papa Francesco O.R. 30.10.2016:«*C'era la facoltà di teologia luterana ... io ho invitato il professore di teologia ... era un momento davvero difficile per la mia anima ... gli ho aperto il mio cuore. Lui mi ha molto aiutato in quel momento [gli ha insegnato che è salvo senza le opere buone?] ... Li ha pubblicato la sua tesi ... io lessi quel capitolo in inglese: era un gioiello [“gioiello” protestante] ... Mi vengono in mente due parole: ‘riforma’ e ‘Scrittura’ ... Lutero ha fatto un gran passo per mettere la parola di Dio nel popolo ... il grande documento ecumenico sulla giustificazione* ».

Il Segretario di Stato Pietro Parolin, intervista. O.R. 29.10.2016: «*Per la prima volta cattolici, con la presenza del papa, e luterani commemorano insieme questo quinto centenario della Riforma ... Un dialogo in cui uno dei punti vertice è stata proprio la firma, nel 1999, della “Dichiarazione comune sulla dottrina della giustificazione” ... oggi la scelta ecumenica è irreversibile*».

Matthias Turk, O.R. 22.01.2016: «*Papa Benedetto XVI vi aveva celebrato un vespro ecumenico e, nel 1983, in occasione del cinquecentesimo anniversario della nascita di Martin Lutero... negli Stati Uniti, la Conferenza episcopale cattolica e la Comunità ecclesiale evangelica – luterana d'america hanno pubblicato... esso recepisce i consensi a cui luterani e cattolici sono finora pervenuti, presentando ben 32 dichiarazioni di “accordo” ... comprendere i legittimi obiettivi della Riforma ... “Dal conflitto alla comunione. Commemorazione luterana” ... Dichiarazione comune sulla giustificazione*».

Antonio Carriero, intervista a Martin Junge, pastore protestante, O.R. 27.10.2016:« *Poi nel 2013, durante il papato di Benedetto XVI ci fu il documento “Dal conflitto alla comunione”* ».

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 01.03.2008: «*Dall'alba della Repubblica l'America è stata, come l'ha osservato, una Nazione che apprezza il ruolo del credo religioso per garantire un ordine democratico vibrante ed eticamente sano. L'esempio della sua Nazione che riunisce persone... indipendentemente dal credo*».

Vedi il capitolo di Mons. Delassus sulla: “La religione americana”, cap. 46, de “Il problema dell'ora presente”, vol.I.



La Vergine schiacci la testa all'eresia modernista-protestante

Cap. III Ecumenismo § 5 Commemorazione del Congresso di tutte la religioni ad Assisi

Il papa Francesco, ad Assisi O.R. 22.09.2016: «*Vostra Santità... solo la pace è santa. Solo la pace è santa, non la guerra ... liberarci dai pesanti fardelli della diffidenza... dei fondamentalismi*».

Cardinal Pietro Parolin, O.R. 14.09.2016:«*Un fatto senza precedenti ... Assisi 1986, pur nella sua straordinaria novità, veniva da lontano [“da lontano “... dalla Massoneria] ... ad Assisi innanzitutto dove sono tornati ... Benedetto XVI ... ogni religione deve lasciar cadere ogni tentazione fondamentalista* ».

Cap. III Ecumenismo § 6 Fronte ecumenico.

Osservatore Romano, 19.05.2016: «*Dichiarazione delle Chiese sui rifugiati ... accoglienza, ... integrazione ... le Chiese tuttavia esprimono preoccupazione per il crescente successo che stanno avendo i populistici in Germania e in Europa*».

Cap. III Ecumenismo § 7 Esaltazione di Taizè

Fratel Alois, O.R. 03.03.2016:« *I fratelli che provengono da una famiglia cattolica trovano un arricchimento nell'aprirsi ai doni delle Chiese della riforma ... purificare le rispettive tradizioni ... metterci sotto uno stesso tetto ... come una “comunità di base” ... offrire allora più ampiamente l'ospitalità eucaristica? [Benedetto XVI dà il permesso di fare il sacrilegio. Papa Benedetto XVI, “Sacramentum caritatis”, n° 56, O.R. 14.03.2007 : «C'è la possibilità per i non cattolici di essere ammessi all'Eucaristia, alla Penitenza e alla Estrema Unzione... è il “Catechismo della Chiesa Cattolica” e il suo “Compendio”... Papa Benedetto XVI ... ha usato queste parole sorprendenti:” Non è opportuno affermare in maniera esclusiva: ‘io possiedo la verità’.”*».

Osservatore Romano, 20.08.2016:« *Taizè e gli ebrei. ...intensi rapporti ... con persone di religione ebraica*».

Cap. IV Esaltazione di Benedetto XVI. Benedetto XVI continua, anche nel 2016, a insegnare i suoi errori. O.R. 15.12.2016:«*La prefazione di Benedetto XVI ai suoi scritti conciliari... “due documenti minori, la cui importanza è emersa solo poco a poco con la ricezione del concilio. ... la Dichiarazione sulla libertà religiosa, richiesta e preparata*

con grande sollecitudine soprattutto dall'episcopato americano.
[La "religione americana" di cui parla Delassus 100 anni prima, Ratzinger è cosciente, lo sa]

Il Papa Benedetto XVI O.R. 29.06.2006: « La religione ebraica come a sua matrice perennemente valida »

La dottrina della tolleranza, così come era stata elaborata nei dettagli da Pio XII, non appariva più sufficiente dinanzi all'evolversi del pensiero filosofico e del modo di concepirsi dello Stato moderno. [Questa è la giustificazione al suo modernismo, che Ratzinger ripete sempre] ...

Proprio in forza delle sue più profonde ragioni [massoniche], una tale concezione non poteva essere estranea alla fede cristiana [Però il problema è che Ratzinger insegna che: «*Sì, il problema degli Anni Sessanta era acquisire i valori migliori espressi da due secoli di cultura liberale.*». "Jesus", (Nov. 1984)... Quindi non è "la fede cristiana" dei primi secoli, ma la dottrina liberale che è "entrata nel mondo" con la laicità dello Stato] ...

... Il secondo documento che si sarebbe poi rivelato importante ... Nostra aetate ... I padri conciliari ... non potevano e non volevano creare una fede diversa o una Chiesa nuova, bensì comprenderle ambedue in modo più profondo e quindi "rinnovarle" davvero. Perciò un'ermeneutica della rottura è assurda. ["ambedue" ? La "fede diversa" e la Fede cattolica? "la Chiesa nuova" e la Chiesa cattolica? **Questo è Ratzinger!** Questa è "l'ermeneutica della continuità" contro "l'ermeneutica della rottura"?]

Jacques Servais, intervista a Joseph Ratzinger, contenuta nel libro "Benedetto XVI risponde:" Non c'è dubbio che su questo punto siamo di fronte a una profonda evoluzione del dogma ... i grandi missionari del XVI° secolo erano ancora convinti che chi non è battezzato è per sempre perduto, e ciò spiega il loro impegno missionario, nella Chiesa cattolica dopo il Concilio Vaticano II tale convinzione è stata definitivamente abbandonata».

Il papa emerito Benedetto XVI, O.R. 29.06.2016: «Il grazie di Benedetto XVI. Solo una parola. ... " un grazie umano ».

Il papa Francesco, prefazione ad una antologia di testi di Ratzinger, O.R. 23.06.2016: «Il cardinal Gerhard Ludwig Muller ha autorevolmente affermato che l'opera teologica di Joseph Ratzinger prima, e di Benedetto XVI poi, lo mette tra la schiera dei grandissimi teologi sul soglio di Pietro. Rinunciando all'esercizio attivo del ministero petrino [ma allora c'è un esercizio passivo del papato? E' papa o non è papa?] Benedetto XVI ha ora deciso di dedicarsi totalmente al servizio della preghiera».

Robert Imbelli O.R. 27.03.2016: «Anche Joseph Ratzinger ... "Cattolicismo" il classico di Henri de Lubac, e come quel libro " divenne una pietra miliare fondamentale" del suo percorso teologico.

Anche uno dei libri di Ratzinger ha raggiunto questo stesso status di classico: " Introduzione al cristianesimo" [come papa fece pubblicare questa teoria sull'Osservatore Romano, 25.12.2008: "La concezione di Gesù non è una generazione da parte di Dio".] ... allora avremmo reale e totale solitudine e orrore, ciò che la teologia chiama "inferno" ... molti, oggi, direbbero che di fatto possiamo " osare e sperare che tutti possano essere salvati" come si legge in un libro di von Balthasar [Ratzinger riepuma le vecchie eresie già condannate].».

Il papa Francesco scrive la prefazione alla biografia di Benedetto XVI, O.R., 25.08.2016: « Tutti nella Chiesa abbiamo un grande debito di gratitudine con Joseph Ratzinger – Benedetto XVI, per la profondità e l'equilibrio del suo pensiero teologico ».

Cap. V La Rivoluzione anti-ecclesiastica § 1 La collegialità.

Il papa Francesco, O.R. 27.04.2016: « E' l'ora dei laici ... l'ecclesiologia proposta dal Vaticano II. ... una delle deformazioni ... il clericalismo».

Commissione mista tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa documento finale, O.R. 08.10.2016:
«*Titolo: "Sinodalità e primato nel primo millennio ... La storia della Chiesa nel primo millennio è fondamentale ... il rapporto fra sinodalità e primato assunse diverse forme, ... Ma il primo (pròtos) non può fare nulla senza il consenso di tutti [invece nella Chiesa romana il Papa lo può fare perchè la Divina Costituzione della Chiesa non è democratica] ... Sia il metropolita, sia il patriarca ... dovevano agire in accordo con gli altri vescovi ... Questo modo di agire è la radice delle istituzioni sinodiche ... con la Sede di Roma al primo posto, esercitando un primato d'onore [Questo è il programma ecumenico modernista per fare l'unione con gli ortodossi]... il vescovo di Roma non esercitava una autorità canonica sulle Chiese di oriente ... queste verità ... del primo millennio rappresenta un punto di riferimento necessario».*

[E' la tesi di Ratzinger:] Card. Ratzinger, O.R., 2.12.1996, Atti del: "Simposio sul successore di Pietro":
«*Individuando così ciò che è stato ritenuto "depositum fidei" durante il primo millennio sul Primato. ... distinguere nel ministero petrino la sostanza ... dalle forme concrete del suo esercizio ... distinguere ... ciò che è necessario e irrinunciabile e ciò che è accidentale e non essenziale».*

Il Card. Ratzinger: «Roma non deve esigere dall'Oriente, a riguardo della dottrina del Primato, più di ciò che è stato formulato o vissuto durante il primo millennio.» ("Les Principes de la Théologie Catholique", Parigi, Téqui, 1985. p. 220).] ... sia per i cattolici sia per gli ortodossi mentre cercano di curare la ferita della loro divisione all'inizio del terzo millennio ... devono riflettere su come il primato, la sinodalità e l'interrelazione che esiste tra loro possono essere concepiti ed esercitati oggi e in futuro».

Il papa Francesco O.R. 01.12.2016 : «Sinodalità e primato nel primo millennio può offrire un solido fondamento per discernere modi in cui il primato potrà essere esercitato nella Chiesa quando tutti i cristiani d'Oriente e d'Occidente saranno finalmente riconciliati».

Il papa Francesco O.R. 23.12.2016: « Romano Guardini ... il beato Paolo VI ... la Chiesa vivente ... la riforma ... unicamente se si attua con uomini "rinnovati" ... occorre anche soprattutto una conversione e una purificazione permanente [Ci ricorda la "Rivoluzione continua" marxista] ... esistono anche le "resistenze malevole" ... questo tipo

di resistenza si nasconde ... rifugiandosi nelle tradizioni, ... fedeli laici e laiche ... è opportuno prevedere l'accesso a un numero maggiore di fedeli laici ... la valorizzazione del ruolo della donna ».

Card. Lorenzo Baldisseri O.R. 14.12.2016 : « "Un popolo sinodale. Camminare insieme" e "Parrocchia sinodale. Casa del popolo di Dio" ... Dobbiamo ammettere che le nostre comunità parrocchiali non si sono ancora pienamente affrancate da una visione clericalista ereditata dal passato... puntare sugli organismi di partecipazione sorti col concilio Vaticano II ... in primis il consiglio pastorale, diocesano e parrocchiale, ... per promuovere quell'improrogabile rinnovamento ecclesiale di cui Papa Francesco parla nell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* (cfr. nn. 27-33). »

P. Cantalamessa O.R.09.12.2016 : « "L'esercizio effettivo della collegialità" ».

Osservatore Romano 15.12.2016 : « *Concluso il Consiglio di cardinali. Spinta missionaria e sinodalità sono state le linee guida della discussione durante il Consiglio di cardinali... la riforma della Curia.* ».

Cap. V La Rivoluzione anti-ecclesiastica § 2 verso una Chiesa carismatica. La Lettera "Iuvenescit ecclesia"

Il Card. Gerhard Muller, O.R. 15.06.2016: « Tra i punti centrali del documento vi è senz'altro l'affermazione della coessenzialità tra doni gerarchici e carismatici, una coessenzialità che appartiene "alla costituzione divina della Chiesa fondata da Gesù" (Ie,10). D'altronde "nella Chiesa anche le istituzioni essenziali sono carismatiche ».

Il Cardinale Marc Ouellet, O.R. 15.06.2016: « Infatti l'ecclesiologia di comunione scaturita dal Concilio ha reso possibile lo sviluppo notevole della collegialità episcopale e della sinodalità, come pure la fioritura straordinaria di nuove realtà carismatiche ... san Giovanni Paolo II ha coniato il principio della coessenzialità di questi doni: " ... questo principio è stato ribadito e approfondito da Benedetto XVI e Francesco ... " In definitiva, è dunque possibile riconoscere una convergenza del recente magistero ecclesiale sulla coessenzialità fra doni gerarchici e carismatici" ... L'ecclesiologia del Concilio Vaticano II ha riconosciuto alla pari i doni gerarchici e carismatici nella Chiesa, ... spicca il riconoscimento irreversibile della rilevanza ecclesiale dei carismi ... lo Spirito Santo e i cardinali hanno scelto un pastore supremo che proviene dall'ambito carismatico della Chiesa. [Qui si conferma che Benedetto XVI doveva ritirarsi perché la Rivoluzione nella Chiesa adesso ha bisogno di un papa carismatico per continuare?] *"l'autodemolizione della Chiesa attraverso i suoi ministri"*, Paolo VI, 07.12.1968]

Il papa Francesco O.R. 02.11.2016: « *La grande figura del Cardinale Suenes che ha avuto quella visione profetica ed ecumenica.* ».

P. Cantalamessa O.R. 03.12.2016: « *L'intuizione di san Giovanni XXIII del concilio come "una novella Pentecoste della Chiesa" ... nella Lumen gentium della dimensione carismatica della Chiesa, ... un riferimento a Karl Barth, ... Karl Rahner" ... "Le ragioni che giustificano questo nuovo orientamento teologico ... fu l'esperienza pentecostale dello Spirito.* ».

Cap. V La Rivoluzione anti-ecclesiastica § 3 Il femminismo nella Chiesa

Osservatore Romano, 03.08.2016: « *Il 12 maggio 2016 il Santo Padre, nel corso dell'incontro ... ha espresso l'intenzione di costituire una commissione ufficiale che possa studiare la questione del Diaconato delle donne.* ».

Pablo d'Ors, O.R. 29.12.2016: « *Lucetta Scaraffia ... si rammarica con notevole lucidità, di una stupidità mantenuta con allucinante impunità dalla gerarchia ecclesiastica ... "l'emancipazione delle donne nella Chiesa ... non è una donna conservatrice, ma neppure una delle tante progressiste.* ».

Osservatore Romano, 26.11.2016: « *Prima riunione della commissione. Si studia il diaconato delle donne... istituita da Papa Francesco.* ».

Cap. VI La Rivoluzione antipapale

Il papa Francesco, O.R. 11.05.2016: « *A Sua Santità Tawadros II Papa di Alessandria ... copti e cattolici... chiamati a dare una risposta comune* ».

Il papa Francesco al patriarca ortodosso di Etiopia, O.R. 29.02.2016: « *Santità ... Vostra Santità presiede ... Santità ... Santità.* ».

Cardinal Walter Kasper, O.R. 19.05.2016: « *Solo il recente ecumenismo ... Ciò presuppone di riconoscere sia la verità dell'altro sia le proprie debolezze ... La ricezione del Concilio Vaticano II, anche dopo cinquant'anni dopo la sua conclusione, non è ancora giunta alla fine . Papa Francesco ha inaugurato una nuova fase in tale processo di ricezione. Egli sottolinea l'ecclesiologia del popolo di Dio ... la struttura sinodale della Chiesa [Qui si conferma che il pontificato di Francesco ha per obbiettivo la democrazia nella Chiesa] ... ricollegandosi a Oscar Cullmann [protestante] papa Francesco riprende il concetto della diversità riconciliata ... egli parte dal Vangelo e invita a una conversione ... anche dell'episcopato e del primato. Così, si sottintende, al centro è posta l'originaria esigenza fondamentale di Lutero.* ».



Ugualitarismo: La Rivoluzione ha già il suo corrispondente nella Chiesa; il fine è la riforma della dottrina e la trasformazione della sua struttura monarchica e gerarchica in una molle comunità di base guidata da profeti carismatici.

Andrea Palmieri, O.R. 17.01.2016: « Tra sinodalità e primato ... il primato della Chiesa di Roma era esercitato nel primo millennio, alcuni elementi non solo ispirativi ma normativi sulla modalità di esercizio di un primato universale che possa essere accettato oggi sia dai cattolici che dagli ortodossi ... papa Francesco ... “ sono persuaso che, in una Chiesa sinodale, [democratica] anche l'esercizio del primato petrino potrà ricevere maggiore luce. ”».

Il papa Francesco, O.R. 02.10.2016: « Al patriarca Ilia ... “ Vostra Santità ... Santità ... grazie Santità ... Sua Santità ... grazie Santità. ... Grazie Santità ”».

Cap. VII Le idee di papa Francesco

Il papa Francesco, O.R. 18.06.2016: « Gesù fà un po' il finto tonto ».

Il papa Francesco incontra ufficialmente le famiglie degli ex preti, forse la prima volta nella storia dei Papi, e forse è l'inizio dell'introduzione dei preti sposati nelle funzioni liturgiche sacerdotali, O.R. 13.11.2016: « Sette famiglie formate da giovani che hanno lasciato il sacerdozio papa Francesco ha voluto incontrarle l'11 novembre ».

Il papa Francesco, O.R. 12.09.2016: « Io vi chiedo di fare tutto il possibile per non distruggere la Chiesa con le divisioni, ... ideologiche ».

Il Papa Francesco, O.R. 20.06.2016: « E a me dà indignazione, quando – per esempio ... ti portano uno come padrino, e gli viene detto: ” Ma lei non è sposato in Chiesa, no lei non può essere padrino, ».

Il papa Francesco, ripete che Giuda è salvo e si deve dare l'assoluzione e la Comunione ai transessuali conviventi, O.R. 03.10.2016: « C'è Giuda impiccato, ... c'è Gesù, il Buon Pastore, che lo prende e lo porta con sé ... con un piccolo sorriso di complicità dall'altra. Questi avevano capito cosa era la misericordia! Con Giuda! ... Ha sofferto tanto perché si sentiva ragazzo ed era fisicamente una ragazza ... ha fatto l'intervento ... poi si è sposato ... Li ho ricevuti. ... Quando trovava il vecchio (prete), questo gli diceva: ” Da quanto non ti confessi? Vieni, vieni, che ti confesso e così potrai fare la Comunione ” hai capito? [si, abbiamo capito che il papa ...] ».

Il papa Francesco, O.R. 22.10.2016: « **Questione di sguardi ... Francesco ... la chiamata ...** “ Non avvenne a seguito di una conferenza o per una bella teoria, ma per aver sperimentato lo sguardo misericordioso di Gesù su di me ” ».

Il papa Francesco, O.R. 17.09.2016: « Il papa al Presidente del Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa (Ccee) “ Continuo a sognare un nuovo umanesimo europeo, cui servono memoria, coraggio, sana e umana utopia ” ».

Il papa Francesco, insegna il relativismo, O.R. 10.06.2016: « La Chiesa cattolica mai insegna “ o questo o questo ”. Piuttosto la Chiesa dice “ questo e questo ” ... Invece dire “ o questo o niente ” non è cattolico ma eretico ».

Cap. VIII La libertà religiosa, laicità dello Stato e “ sana laicità ”

Il papa Francesco, O.R. 18.05.2016: « Quando sento parlare delle radici cristiane dell'Europa, a volte temo il tono, che può essere trionfalistico o vendicativo ... uno Stato deve essere laico. ... Si va contro la storia. ... Per evangelizzare non c'è necessariamente bisogno dei preti [Come Lutero, Francesco minimizza il sacerdozio cattolico] ... Al contrario, un pericolo per la Chiesa è il clericalismo ... la Fraternità sacerdotale San Pio X. ... Amano la Chiesa. **Monsignor Fellay è un uomo con cui si può dialogare. Non è così per altri elementi un po' strani, come Monsignor Williamson, o altri che si sono radicalizzati.** ... (concedere loro lo statuto di prelatura personale?): ” Sarebbe una soluzione possibile, ma prima bisogna stabilire un accordo fondamentale con loro. Il Concilio Vaticano II ha la sua importanza. Si avvanza lentamente ».

Il papa Francesco O.R.01.12.2016: « A condizione che i valori repubblicani di libertà, uguaglianza e fraternità non siano solamente sbandierati in maniera illusoria, ma siano approfonditi e compresi in relazione al loro vero fondamento, che è trascendente ».

Lluís Martínez Sistach, O.R. 10.02.2016: « La laicità dello Stato è in sintonia con lo stile di vita della società, che è multi religiosa [è la “ sana laicità ” di Benedetto XVI] ... la Chiesa non è, e non pretende essere un agente politico ».



il
"Dove Cristo è romano"

Osservatore Romano, i vescovi degli Stati Uniti pur di non essere perseguitati proclamano il relativismo liberale religioso. Questo è un punto capitale per capire la Rivoluzione nella Chiesa. Il gioco della Rivoluzione è ricattare con la minaccia di un pericolo estremo (il laicismo) per portare gli uomini di Chiesa a sostenere la laicità moderata: la dottrina liberale della libertà religiosa "per tutti", non solo per la Chiesa Cattolica, con "la sana laicità" di Benedetto XVI. **O.R. 15.07.2016:** « I vescovi degli Stati Uniti ... è necessario un immediato sostegno al “ First Amendment Defense Act ” (Fada) provvedimento che tutela il primo emendamento della Costituzione al fine di consentire a tutti di poter esercitare le proprie credenze religiose e morali. ... Secondo i vescovi, il Fada è un passo importante per assicurare la libertà alle persone di tutte le fedi. [sic] ... La Chiesa dunque continuerà a sostenere la possibilità per tutti di esercitare senza paura le proprie credenze religione e le proprie convinzioni morali nella sfera pubblica “ Siamo lieti – concludono i vescovi nella loro dichiarazione – di appoggiare il “ First Amendment Defense Act ” (Fada) ed esortiamo il Congresso ad approvare questa importante normativa ” ».

Il papa Francesco O.R. 02.11.2016:« Non è un problema di laicità, perché ci vuole una sana laicità, che è l'autonomia delle cose, l'autonomia ... della politica, ci vuole una sana laicità». [Questa fu la Rivoluzione umanista: l'autonomia del temporale]

Francesco Margiotta Broglio, Qui si insegna che la "sana laicità" sarebbe esistita nei primi secoli della Chiesa e che fu trasmessa dai peggiori eretici della storia. O.R. 06.07.2016:«L'origine giansenista della formula rilanciata da Cavour. Libera Chiesa in libero Stato ... Nello studio "Da Giannone a Cavour al Vaticano II", ... la famosa formula "libera Chiesa in libero Stato" dipana la sua lunga strada che è passata sicuramente da Port – Royal prima che dalla Ginevra di Vinet e dalla Parigi di Montalembert».

Cap. IX Giudaizzazione della Chiesa

Il papa Francesco, articolo scritto il 02.01.2013 quando era cardinale a Buenos Aires O.R. 25.09.2016: «Nostra aetate ... con questa dichiarazione viene esplicitato e promulgato che non c'è posto nella Chiesa per espressioni come "popolo deicida" o "perfidi giudei". ... "fratelli maggiori" ... rapporti fra fratelli maggiori e minori nella fede». [E' la prima volta che un papa dice che i cattolici sono i fratelli minori degli ebrei]



O.R. 18.1.2016 Francesco visita al tempio ebraico

Il papa Francesco, alla sinagoga di Roma, O.R. 18.01.2016:« Con questa mia visita seguo le orme dei miei predecessori ... papa Benedetto XVI è stato tra voi sei anni or sono ... infatti voi siete i nostri fratelli e le nostre sorelle maggiori nella fede [sic]... Indifferenza e opposizione si sono mutate in collaborazione e benevolenza. Da nemici ed estranei, siamo diventati amici e fratelli».

Norbert J. Hofmann, segretario della Commissione per i rapporti con l'ebraismo, O.R. 15.01.2016: «Benedetto XVI conio l'espressione "padri nella fede" riferendosi agli ebrei».

Lucetta Scaraffia, O.R. 11.03.2016:« Quindi secondo lo studioso, Marco e Matteo (scrittori del Vangelo) non erano tanto attenti alla verità storica... " Nostra aetate" è intervenuta in modo decisivo a cancellare l'accusa di deicidio del popolo ebraico, rimane il nodo intricato di questi testi evangelici ... la questione è stata affrontata con coraggio da Joseph Ratzinger ... Benedetto XVI ... secondo Ratzinger non si tratta del popolo degli ebrei ma piuttosto, ... dei sostenitori di Barabba.».

Anna Foa O.R. 18.01.2016:« La Chiesa abbia rinunciato del tutto alla tradizione secolare di missione agli ebrei come non necessaria nel contesto della salvezza ... della teologia della sostituzione, secondo cui l'elezione divina degli ebrei sarebbe stata sostituita da quella dei cristiani. ».

Daniele Garrone, ormai si dà per scontato che la Chiesa Cattolica non ha sostituito la religione ebraica, O.R. 10.03.2016: «L'abbandono del sostituzionismo ...dopo l'abbandono del sostituzionismo? ... Un unico popolo di Dio che comprende Israele e Chiesa».

Cristiana Dobner, O.R. 07.01.2016:« I cristiani non hanno fatto che mantenere l'accusa di deicidio contro gli ebrei. Dovrà arrivare il Vaticano II per cancellarla. ... convincere i cristiani a sbarazzarsi dei pregiudizi anti-ebraici e della teologia della sostituzione».

Anna Foa, dichiara apertamente l'esistenza delle false conversioni degli ebrei che restavano però nella Chiesa con una dottrina estranea e con l'intenzione di cambiare la Chiesa. O.R. 10.03.2016:« Il fenomeno "conversos" ... erano in qualche modo al di fuori dei sentieri tracciati ... non erano insomma capaci di accettare la religione cattolica ... forse anche mutarla dall'interno».

Cap. X Il Pacifismo

Il papa Francesco, O.R. 15.09.2016:« Uccidere in nome di Dio è satanico».

Il papa Francesco, O.R. 08.09.2016: «Quando ero bambino, un parroco di lì ordinò di bruciare le tende degli evangelici ma grazie a Dio, questo è stato superato»

Eugenio Scalfari intervista a papa Francesco, che avvisa ufficialmente i padroni del mondo che disarmerà i cattolici, cioè a differenza degli altri Papi non permetterà ai cattolici di difendersi. O.R. 12.11.2016:« Non ho mai pensato a guerra ed armi. Il sangue sì, può essere sparso, ma saranno eventualmente i cristiani ad essere martirizzati ... noi cristiani siamo sempre stati martiri [Non è vero], eppure la nostra fede nel corso dei secoli ha conquistato gran parte del mondo [Sì grazie anche alla storia militare della Chiesa da Costantino alla Crociata di Spagna] ».

Il papa Francesco O.R. 22.02.2016:« Auspicio ... l'abolizione della pena capitale ... il comandamento " non uccidere" ha valore assoluto e riguarda sia l'innocente che il colpevole [è falso]».

Il papa Francesco, O.R. 01.08.2016:« In quasi tutte le religioni ci sia sempre un piccolo gruppetto fondamentalista. Fondamentalista. Noi ne abbiamo».

Il papa Francesco, intervista TV2000, O.R. 21.11.2016:«Poi, c'è un pensiero tra noi: "ma è in carcere perché ha fatto qualcosa di brutto: che la paghi" il carcere come punizione. E questo non è buono ... sia la pena di morte sia l'ergastolo così, come punizione, non aiuta».

Il papa Francesco O.R. 12.12.2016:« Solo la pace è santa, non la guerra! ».

Cardinale Pietro Parolin, O.R. 04.11.2016:« Benedetto XV rifiutò di schierarsi con l'intesa [Massonica] o con gli imperi centrali [Cattolici] ... Benedetto XV, anziché leggere la guerra come un mero castigo dell'apostasia moderna, la vede come occasione di un annuncio della pace [Qui si insegna esattamente il contrario del Messaggio di Fatima che dichiara la guerra come castigo di Dio per l'apostasia moderna] ».

Osservatore Romano, 27.12.2016:« Basta con la logica del nemico. Passare dalla logica del "nemico" a quella della fraternità e delle porte aperte. ».

Cap. XI La Rivoluzione Antifilosofica

Papa Francesco ai gesuiti, O.R. 25.11.2016 :«Io e quelli della mia generazione ... siamo stati educati a una scolastica decadente. Studiavamo con un manuale la teologia e anche la filosofia. Era una scolastica decadente. ... sognano una restaurazione, quella di una Compagnia che magari una volta attraeva, perché quelli erano i suoi tempi, ma che non è desiderabile ai nostri giorni, perché il tempo di Dio per la Compagnia oggi non è più quello... Ci si può salvare da soli? Nessuno si salva da solo. Credo che questo principio debba restare chiarissimo. Il clericalismo, che è uno dei mali più seri nella Chiesa, ... Il clericalismo non lascia crescere ... se non ci convinciamo che la direzione spirituale è un carisma non clericale ma laicale»

Elio Guerriero esalta la rivoluzione filosofica di Benedetto XVI, O.R. 25.08.2016:« Sostenuto dal pensiero dei due dottori della Chiesa, ma anche di due teologi contemporanei come Henri de Lubac e Hans Urs von Balthasar, al Vaticano II Ratzinger fu un avversario convinto della visione naturalistica della Scolastica che ancora dominava nelle congregazioni e nelle università pontificie romane [Qui riconosce che la Scolastica dominava a Roma prima del Concilio e che non è naturalismo, mentre Ratzinger dichiara di esserlo veramente accentuando il naturalismo liberale :» Si. Il problema degli anni Sessanta era acquisire i migliori valori espressi da due secoli di cultura "liberale" (Jesus, dossier, anno VI, novembre 1984)]»

Mauro Magatti, O.R. 12.06.2016:«Cambiare tutte le parti coinvolte mediante due movimenti fondamentali. In primo luogo il movimento fra tradizione e innovazione: un'identità culturale viva è un'identità capace di cambiare rimanendo se stessa ... come ci ricorda Guardini... tutto ciò è fondamentale rispetto allo stesso destino del logos, alla possibilità di riallargare i suoi confini tema caro a Benedetto XVI [Infatti Benedetto nel discorso a Ratisbona, O.R. 14.09.2006, parla della validità della terza ondata di de-ellenizzazione]».

Luca Possati. L'O.R. ci ripropone la rifratta teoria a senso unico che dobbiamo diventare americani cioè pluralisti. O.R. 28.04.2016:« Una filosofia per l'Europa ... Abbandonare in un sol colpo i greci ed Hegel. ... È anzitutto l'America ... verso gli Stati Uniti ... assistiamo ... anche ad un inedito trapianto statunitense. La French Theory [la teoria francese] è essenzialmente un prodotto americano ».

Hermann Geissler, O.R. 09.10.2016:« Newman ... beatificato da Benedetto XVI ... il culmine della filosofia ... il credente riconosce la coscienza come "eco della voce di Dio", come "originario vicario di Cristo" [Newman ha sostituito il Magistero con la coscienza dell'uomo]».

Cap. XII Varie § 1 in generale

Il papa Francesco, parla della Fraternità sacerdotale San Pio X, O.R. 18.05.2016:« Monsignor Fellay è un uomo con cui si può dialogare. Non è così per altri elementi un po' strani, come Monsignor Williamson, o altri che si sono radicalizzati. ... (prelatura personale?) Sarebbe una soluzione possibile, ma prima bisogna stabilire un accordo fondamentale con loro. Il Concilio Vaticano II ha la sua importanza. Si avanza lentamente».

Il papa Francesco, O.R. 23.06.2016:« Di fatto, oggi la pena di morte è inammissibile, ... Il comandamento " Non uccidere" ha un valore assoluto e include sia l'innocente sia il colpevole ».



Papa Francesco fa gli auguri al comunista
Chè Guevara con una caricatura
sull' Osservatore Romano del 09.07.2016.

Osservatore Romano presentata alla stampa l'Esortazione Apostolica post sinodale " Amoris laetitia", O.R. 09.04.2016:« Amoris laetitia ... il papa si avvale anche dei contributi ... di Martin Luther King e Erich Fromm [Socialista psicanalista pacifista] ... I divorziati che vivono una nuova unione, per esempio, possono trovarsi in situazioni molto diverse, che non devono essere catalogate o rinchiuse in affermazioni troppo rigide senza lasciare spazio a un adeguato discernimento personale e pastorale (AL, 298) ... i battezzati che sono divorziati e risposati civilmente devono essere più integrati nelle comunità cristiane nei diversi modi possibili, evitando ogni forma di scandalo"».

Il papa Francesco, dà come modello ai sacerdoti il vescovo "rosso" Dom Hélder Camara, O.R. 18.05.2016:«Nel discorso di papa Francesco alla Cei, il ritratto del sacerdote ... Il rinnovamento del clero ... " quando il tuo battello comincia a mettere radici nell'immobilità del molo - ricordava Dom Hélder Camara - prendi il largo!" ».

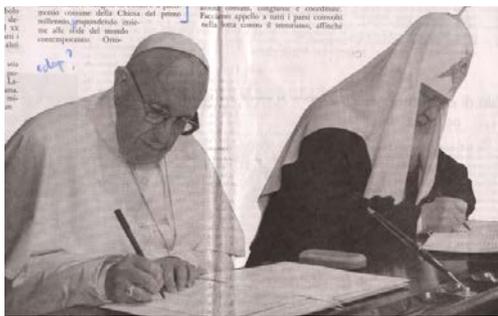
Il papa Francesco, Uguaglianza fra l'uomo e la donna: " Modificata la rubrica del Messale Romano riguardante il rito della lavanda dei piedi. Non solo uomini." O.R. 22.01.2016:« Al venerato cardinale Robert Sarah ... dispongo ... possano scegliere i partecipanti al rito tra tutti i membri del popolo di Dio».

Il Card. Robert Sarah, Prefetto per il Culto Divino, O.R. 22.01.2016:«Decreto: ...Tal gruppo può essere costituito da uomini e donne.».

Il papa Francesco, O.R. 25.04.2016: « Ai detenuti di Velletri. Agli occhi di Dio gli errori non contano. ... “ Non ha importanza ... le persone che abbiamo ferito”».

Il papa Francesco firma con il patriarca Cirillo la dichiarazione comune dell'Avana, O.R. 14.02.2016: «E' necessario per superare le divergenze storiche che abbiamo ereditato, vogliamo unire i nostri sforzi per testimoniare il Vangelo di Cristo e il patrimonio comune della Chiesa del primo Millennio. ... **I leader religiosi hanno la responsabilità particolare di educare i loro fedeli in uno spirito rispettoso delle convinzioni di coloro che appartengono ad altre tradizioni religiose** ... Ortodossi e cattolici sono **uniti non solo dalla comune Tradizione della Chiesa del primo Millennio, ma anche dalla missione di predicare il Vangelo ... esclude qualsiasi forma di proselitismo.** Non siamo concorrenti ma fratelli, e da questo concetto devono essere guidate tutte le nostre azioni reciproche ... oggi è chiaro che il metodo dell'“uniatismo” del passato inteso come unione di una Chiesa all'altra, staccandola dalla sua Chiesa, non è un modo che permette di ristabilire l'unità».

[Assieme a Casaroli, Silvestrini è stato il tessitore instancabile della cosiddetta *Ostpolitik*. La linea papale attuata da Silvestrini è quella di sostenere l'identità storica di queste chiese **riorientandola in senso ecumenico e non contrappositivo nei confronti dell'ortodossia: farne udire la voce, conservarne la tradizione spirituale e liturgica quale funzione non più di uniatismo nei confronti della Chiesa ortodossa, ma di pluralismo interno alla Chiesa cattolica,** (estratto da: "SANTA SEDE - NOMINE " - Dehoniane www.dehoniane.it)]



La firma a Cuba O.R. 14.02.2016
O.R. 20.02.2016 :
“A me non dispiace il documento”,

Iarione di Volokolamsk, editoriale, O.R. 04.03.2016: «La vecchia psicologia di rivalità deve far posto a una collaborazione fraterna».

Il papa Francesco, [i cattolici ucraini si sentono traditi dalla Dichiarazione comune con il patriarca Cirillo], O.R. 20.02.2016: « (domanda in Ucraina i greco - cattolici si sentono traditi”).(Risposta del papa): “Quell'articolo, quelle dichiarazioni in Ucraina. Quando io ho letto questo, **mi sono un po' preoccupato perché ... il popolo ucraino, o alcuni ucraini, o tanti ucraini si sentono profondamente delusi e traditi ... perché Svjatoslav dice:” Tanti fedeli mi hanno chiamato o scritto dicendo che sono profondamente delusi e traditi da Roma”.** Si capisce che un popolo in quella situazione senta questo ... **a me non dispiace il documento [Francesco riconosce che i cattolici si sentono traditi, ma a lui “non dispiace il documento”]... Paolo VI il grande, in una situazione difficile, in Africa, ha permesso alle suore di usare gli anticoncezionali per i casi di violenza”».**

Osservatore Romano, il Vaticano ormai non ha vergogna di far sapere che dopo la Dichiarazione di Francesco e Cirillo a Cuba, per la quale i cattolici si sono sentiti traditi, il mondialismo farà alla Chiesa dei favori politici, 14.02.2016: « L'incontro tra Francesco e Cirillo sulla stampa internazionale ... Anche The Washington Post ricorda che l'incontro tra il papa e Cirillo ha un carattere solo pastorale, ma nello stesso tempo indica l'eventualità che **proprio grazie a tale avvenimento anche alcuni nodi di carattere politico, che caratterizzano determinate situazioni internazionali, dal conflitto in Siria al flusso dei rifugiati in Europa, potrebbe conoscere una svolta positiva**».

Lucetta Scaraffia, bestemmie, O.R. 04.07.2016: « Certamente il personaggio ... meglio delineato, è Gesù, ... **consapevolezza, all'inizio incerta poi sempre più sicura dell'origine divina**».

Giacomo Scansi, ormai ci rivela che don Giussani ha fatto cedere dottrinalmente i conservatori O.R. 23.04.2016: « Montini e Giussani ... **Lasciano trasparire consonanze inattese, preoccupazioni comuni, linguaggi carichi di parole condivise come quel “senso religioso” che diverrà una delle chiavi montiniane che nelle mani di Giussani aprirà porte [gli ambienti conservatori] che altrimenti sarebbero rimaste chiuse**».

Osservatore Romano, 11.02.2016: «Il Concordato del 1929, revisionato nel 1984 per armonizzarlo con i principi della Costituzione italiana e con i deliberati del Vaticano II ».

Osservatore Romano, 22.05.2016: « Il terzo segreto di Fatima. Secondo Dollinger ... la pubblicazione del terzo segreto di Fatima ... non è stata completa ... **Benedetto XVI comunica :“ sono pure invenzioni, assolutamente non vere” e ribadisce con nettezza che “la pubblicazione del terzo segreto di Fatima è completa”».**

Osservatore Romano, 27.11.2016: « È morto Fidel Castro. **Papa Francesco ha scritto: “Nell'apprendere la triste notizia della morte dell'eccellentissimo signor Fidel Castro Ruz ... Sulla stessa linea, il presidente russo, Vladimir Putin, “era un amico sincero e affidabile della Russia”».**

Per il Cardinal Oddi il terzo segreto di Fatima è: il Concilio Vaticano II dal quale uscirà il disordine nella Chiesa.

Intervista del **cardinale Oddi**, pubblicata nella rivista “30 Giorni” di novembre 1990:

“**Dunque, secondo voi, Fatima non ha nulla a che fare” ... [con la caduta della cortina di ferro].**

Oddi: “**A mio avviso, il terzo segreto di Fatima non parla della conversione della Russia. Se così fosse stato Giovanni XXIII l'avrebbe gridato ai quattro angoli del mondo. Secondo la mia opinione il segreto di Fatima contiene una profezia triste che riguarda la Chiesa, è per questo che il Papa Giovanni non l'ha pubblicata; e Paolo VI e Giovanni Paolo II hanno fatto lo stesso. Per me, esso dice, praticamente, che nel 1960 il Papa convocherà un Concilio che provocherà indirettamente, contro tutte le attese, delle grandi difficoltà per la Chiesa**”

Il Vaticano ogni anno mette a disposizione il CD con tutto l'Osservatore Romano, lo potete ottenere chiamando al telefono 06/ 69899480 o segreteria@ossrom.va. Così potrete voi stessi controllare i testi modernisti

Cosa è successo, perché è successo... cosa succederà

Schema sul senso cristiano della storia



La Vergine di Scicli (Sicilia). Il Papa Clemente XII riconobbe con il Decreto del 10 marzo 1736 la miracolosa apparizione della Vergine nella quale Lei combatté con una spada contro gli islamici, uccidendone, Lei sola, più di quanto avrebbe potuto fare un intero esercito.

Schema della scristianizzazione della società temporale

Pio XII, 12.10.1952: «Nel corso di questi ultimi secoli si è tentata la disgregazione intellettuale, morale e sociale dell'unità nell'organismo misterioso di Cristo. Si è voluta la natura senza la grazia; la ragione senza la fede; la libertà senza l'autorità; e qualche volta anche l'autorità senza la libertà. Questo "nemico" è diventato sempre più concreto, con un'audacia che Ci lascia stupefatti: Cristo sì, la Chiesa no. Poi: Dio sì, Cristo no. E infine il grido empio: Dio è morto; o piuttosto Dio non è mai esistito. Ecco il tentativo di edificare la struttura del mondo su fondamenti che Noi non esitiamo a indicare col dito come i principali responsabili della minaccia che pesa sull'umanità: un'economia senza Dio, un diritto senza Dio, una politica senza Dio.»



La storica apparizione di S. Giacomo apostolo alla battaglia di Clavijo, per aiutare i cristiani contro l'Islam. Cosa pensa il Cielo dell'ecumenismo?

Questo è un itinerario logico, totale di scristianizzazione operato da forze intelligenti che il Magistero romano tradizionale ha sempre identificato nel demonio e nelle società segrete.

«Civiltà artificiale» (Pio XII, 15.11.1946), distruzione anche dell'ordine naturale. Es. Rivoluzione industriale, Rivoluzione culturale omosessuale, ecc.... «La grazia suppone, perfeziona la natura, non la toglie.»

Schema della scristianizzazione e dell'introduzione dei principi massonici di libertà, uguaglianza e fraternità nello Stato e nella Chiesa. Sono diventati massoni e protestanti, non per essersi iscritti ma per avere assimilato la loro dottrina liberale

Società temporale : lo Stato

- Libertà** di culto e di idea: relativismo
- 1° La tolleranza umanista indebolisce la fermezza medioevale contro l'eresia
 - 2° 1517 nascita della religione protestante.
 - 1648 pace di Vestfalia: ormai si è liberi di praticare liberamente la religione secondo la propria coscienza
 - 3° 1789, la Riv. Francese ne fa un principio costituzionale
 - 4° L'ONU la fa sua nel 1948 e la impone nel 1981 con il Decreto per la eliminazione di ogni forma di discriminazione
- Uguaglianza:** tutte le religioni e le idee sono uguali, chi lo nega discrimina
- 1° Religiosa: Rivoluzione protestante
 - 2° Civile e politica: Rivoluzione francese
 - 3° Economica: Rivoluzione socialista
 - 4° fra l'uomo e l'animale: animalismo
 - 5° ecc.
- Fraternità:** Invece di essere fratelli per la stessa dottrina (Cristianità), ci si dice fratelli ma si hanno dottrine diverse come nella Massoneria
- 1° Nuovo ordine mondiale (globalizzazione)
 - 2° Un solo governo: ONU (Unesco...)
 - 3° Una sola moneta, FMI,
 - 4° ecc.

Società ecclesiastica : la Chiesa

- Il Decreto del Concilio Vaticano II *Dignitatis humanae*, sulla **libertà religiosa**: «In materia religiosa nessuno... contro la sua coscienza... sia impedito ad agire... pubblicamente.» Rinuncia al dogma, soppressione volontaria degli Stati cattolici: vedi Carcel Ortí, O.R.09.11.2011, nuove dottrine sociali; laicità, neutralità, aconfessionalità dello Stato. «Laicità positiva...». Pacifismo.
- Negazione del valore universale della filosofia greca, fondamento della verità oggettiva contro il relativismo: «Doc. Interpretazione dei dogmi». Deellenizzazione della filosofia. Silenzio o negazione del Magistero romano che condanna gli errori del mondo moderno.
- **La collegialità**: la democratizzazione della Chiesa. Hanno creato le Conferenze episcopali e il Sinodo dei vescovi per limitare l'autorità del Papa, le Conferenze presbiterali per il vescovo, il Consiglio pastorale per il parroco.
- Il nuovo Codice di Diritto canonico è impegnato di questo ugualitarismo. Uguaglianza fra le religioni, fra l'alto e il basso clero, fra clero e laici, ecc.
- **L'ecumenismo** in tutte le sue forme: Congresso di tutte le religioni ad Assisi, visita alle Sinagoghe, alle Moschee... Esaltazione di Gerusalemme piuttosto che Roma. **Per unirsi ai protestanti** è stata fatta: la nuova Messa, la riforma liturgica, il cambiamento e la diminuzione della dottrina sulla Santa Vergine, l'accordo sulla Giustificazione, la diminuzione del Primato, la Bibbia interconfessionale, ecc. Lasciare entrare nelle chiese cattoliche le altre religioni. Creare una Chiesa Universale più grande della Chiesa romana: «la Grande Chiesa», una sola religione universale, ecc.

Legittimità e dovere della disobbedienza

Leone XIII: "... il fatto di non obbedire è giusto e bello".

Gregorio XVI, 27/02/1846: « Per cui, nessuno può violare il concetto di obbedire al potere senza commettere colpa grave, a meno che questi non comandi qualcosa contro la legge di Dio e della Chiesa».

Gregorio XVI, Mirari vos: « I soldati cristiani, dice Sant'Agostino, servivano l'imperatore pagano; però quando si trattava della causa di Gesù Cristo non riconoscevano altra autorità se non Quella che regna nei cieli».

Leone XIII, Quod apostolici muneris: «Se la volontà dei legislatori o dei Principi decreta o comanda qualcosa che sia contraria alla legge naturale o divina, allora la dignità e il dovere dell'uomo cristiano e la sentenza apostolica esigono:» che si deve obbedire piuttosto a Dio che agli uomini" (Atti 5,29)».

Leone XIII, Diuturnum Illud: «Una sola ragione hanno gli uomini di non obbedire, ed è quando si pretende da loro qualcosa che ripugna apertamente al diritto naturale e divino; perché in tutte le cose nelle quali si viola la legge della natura e la volontà di Dio, è ugualmente iniquità tanto il comandare quanto obbedirla.

Per cui se qualcuno si trova obbligato a scegliere fra queste due cose, cioè o disprezzare i comandamenti di Dio o gli ordini dei Principi, deve obbedire a Gesù Cristo, il Quale comandò: "dare a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio" (Mt. 22,21) e seguendo l'esempio degli Apostoli deve rispondere con coraggio:» che si deve obbedire piuttosto a Dio che agli uomini" (Atti 5,29).

E coloro che si comportano in tal modo non li si deve accusare di aver mancato all'obbedienza, perché se la volontà dei Principi ripugna alla volontà e alla legge di Dio essi stessi eccedono nell'esercizio del loro potere e pervertono la giustizia; questo caso la loro autorità non ha valore, quando non c'è la giustizia essa è nulla».

Leone XIII, Libertas: « Però quando manca il diritto di comandare o il comando si opponga alla ragione, alla legge eterna, al divino imperio, allora il fatto di disobbedire agli uomini per obbedire a Dio diventa un dovere.

In tal modo si sbarra il cammino ai governi tirannici e lo Stato non può attribuirsi ogni potere; il cittadino, la famiglia, e ogni parte del consorzio potrà godere con sicurezza i suoi diritti e la sua vera libertà...

...Però se si comandano cose apertamente contrarie alla volontà divina allora si esce da quell'ordine e si va contro la divina volontà: allora il fatto di non obbedire è giusto e bello.

Per i liberali, al contrario, che fanno dello Stato il padrone assoluto e onnipotente e insegnano a vivere senza tenere in conto Dio, questa libertà unita all'onestà e alla religione è totalmente sconosciuta [cioè, per loro, quello che decide lo Stato, il Parlamento democratico al 51%, è una verità dogmatica senza possibilità di resistere] a tal punto che quelli che lavorano per conservarla a giudizio dei liberali, compiono un attentato e un delitto contro l'ordine pubblico».

Magistero modernista

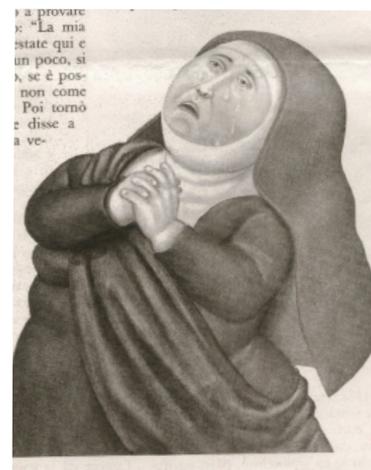
Cap. I Rivoluzione Antimariana

Il Cardinale Kurt Koch, O.R. 07.10.2016:« La conclusione del primo documento dell'Arcic II ... in un certo senso echeggia con un certo anticipo, la "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione" là dove afferma che " siamo concordi che non si tratta di un ambito dove qualche diversità di interpretazione teologica ... può giustificare la nostra persistente separazione" ... ai cattolici chiede di essere aperti al discorso con i nostri interlocutori riguardo al ministero del vescovo di Roma e alla sua critica ... i due dogmi mariani ... è soprattutto su queste due definizioni che si incentra il documento ... l'insegnamento viene compreso all'interno del modello biblico della speranza e della grazia». ["modello biblico" vuol dire interpretare i due dogmi" alla luce della "sola Scrittura" come i protestanti]

Manuel Nin, nuovi modi di bestemmiare la Vergine, O.R. 30.12.2016:« Il dubbio di Giuseppe, che tante volte è quello dell'umanità intera, viene messo in primo piano, come nell'icona stessa: "Maria, che è questo fatto che io vedo in te? Non so che pensare nel mio stupore e la mia mente è sbigottita. In luogo di onore, mi hai portato vergogna; in luogo di letizia, tristezza; in luogo di lode biasimo. Ti avevo ricevuto irreprensibile da parte dei sacerdoti, dal Tempio del Signore: e ora cos'è ciò che vedo? [Ciò contraddice l'insegnamento del vangelo e della Tradizione cattolica e così riescono a far insultare la Santa Vergine da San Giuseppe]».

Osservatore Romano 05.03.2016:« Sarebbe ora definitivamente accertato che la casa abitata dalla Vergine Maria a Nazareth, dove venne annunciata la Nascita miracolosa di Gesù, fu traslata nel 1294 a Loreto dalla famiglia Angelo-Comneno Ducas, imperatori di Bisanzio ... Per Monsignor Tonucci, " le sorelle Chiese orientali

L'Osservatore Romano 25.03.2016 insegna come si bestemmia la Vergine con le immagini deformate



Dopo il Vaticano II il Gruppo misto ecumenico di Dombes, (Il Regno doc. feb. 1998), insegna a mettere da parte i "due dogmi mariani":

"In realtà, l'affermazione del Vaticano II sulla "gerarchia delle verità" non permette più di mantenere, senza apporvi molte sfumature, alcune affermazioni anteriori

Non è forse il caso, per esempio, di questo passo dell'enciclica [di Pio XI] Mortalium animos del 1928 «Per ciò che riguarda i dogmi della fede, è ancora una distinzione assolutamente illecita : quella che si è pensato bene di introdurre tra gli articoli chiamati fondamentali e non fondamentali della fede, gli uni da credersi assolutamente, gli altri liberi e che si possono permettere all'assenso dei fedeli... Ed è per questo che tutti i veri Discepoli di Cristo credono, ad esempio, al mistero della santissima Trinità con la stessa fede con cui credono al dogma dell'Immacolata Concezione." ["I due dogmi mariani "].

Magistero tradizionale

Leone XIII 15.08.1889:"Perciò se Dio ha dato alla Vergine , come sposo, Giuseppe, glielo ha dato non solo come compagno di vita, testimone della virginità,e tutore dell' onestà, ma anche perchè partecipasse, come frutto del patto coniugale, all'eccelsa grandezza di Lei"

vantano dei vincoli storici con la Santa Casa di Loreto per le vicende che hanno determinato il trasferimento delle sante pietre dall'Oriente alle coste occidentali dell'Adriatico ... L'incontro religioso sarà preceduto da un seminario internazionale ... in due parti: nella prima verrà illustrato il nuovo studio storico scientifico relativo al trasporto delle reliquie della Santa Casa ... realizzato degli Angelo-Comneno»». [Ancora una volta il razionalismo nega il miracolo della Santa Casa]

Lucetta Scaraffia, [Si continua ad abbassare la Santa Vergine affermando contro la Tradizione che la prima testimone della Resurrezione non fu Lei ma la Maddalena, O.R. 11.06.2016: «Diventa festa la memoria liturgica di Santa Maria Maddalena. Prima testimone della Resurrezione

[Il Magistero insegna che le fonti della Rivelazione sono 2: la Sacra Scrittura e la Tradizione orale, e questa, da 20 secoli, è interpretata solo dai Romani Pontefici, sempre nello stesso senso. Qui invece si vede la rottura con il Magistero, e l'uso del criterio protestante della "sola Scrittura"] ... inoltre, alcuni autorevoli commentatori si erano domandati come mai il Risorto avesse trascurato la Madre, giungendo perfino a immaginare un'apparizione a Maria prima dell'incontro con la Maddalena in modo da ristabilire una gerarchia che si considerava alterata».

[E' la nuova religione di Ratzinger: Card. Ratzinger, "Il Nuovo popolo di Dio", p.158: «Sarà possibile e necessaria una critica a pronunciamenti papali»... per i documenti dei Papi che non hanno un sufficiente fondamento scritturale,]

Lucetta Scaraffia usa la Vergine per affermare il femminismo O.R. 02.01.2016: «Francesco ci porta a riconoscere, in questo modo, il ruolo centrale di Maria nella storia dell'alleanza fra Dio e gli esseri umani ... con il suo sì, pronunciato in modo pieno e totale in rappresentanza dell'intero popolo di Israele ... Una rivoluzione che la Chiesa in fondo non ha ancora accettato fino alle sue conseguenze decisive per definire il ruolo delle donne nel suo interno, ma che il Pontefice sta svolgendo con tanti piccoli e grandi passi».

Manuel Nin, ribadisce la teoria che la Madonna è stata sepolta, O.R. 14.08.2016: «Oh straordinario prodigio! La fonte della vita è deposta in un sepolcro, e la tomba diviene scala per il Cielo. Rallegrati, Getsemani, santo sacrario della Madre di Dio».

Cap. II Pseudo Restaurazione:

Benedetto XVI, ancora nel 2016, esalta la sua falsa restaurazione.

Il papa emerito Benedetto XVI, intervista pubblicata sull'Osservatore Romano, del 09.09.2016:

«(Domanda: Il viaggio costituiva già una preparazione al Concilio?) Risposta: "Anche noi eravamo stati contagiati dell'entusiasmo destato da Giovanni XXIII. I suoi modi anticonvenzionali mi avevano subito affascinato. Mi piaceva che fosse così diretto, così semplice, così umano". (Domanda, Lei è un sostenitore di Giovanni XXIII?) Risposta: "Certo che lo ero." (Domanda, Un autentico fan?) Risposta: "Un autentico fan. Si può dire così." (Domanda: Di quale schieramento si considerava parte, di quello progressista?) Risposta: "Direi di sì. All'epoca essere progressisti non significava ancora rompere con la fede, ma imparare a comprenderla meglio e viverla in modo più giusto, muovendo dalle origini.

[Ecco la "falsa Restaurazione" di Ratzinger: "Nè progressista nè tradizionalista". Però come teologo nel libro "Introduzione al cristianesimo" aveva già scritto "La concezione di Gesù non è una generazione dalla parte di Dio" e ciò significa "rompere con la fede". Vedi anche

Magistero anti-mariano di Benedetto XVI

Il papa Benedetto XVI nega che la concezione di Gesù sia opera di Dio Spirito Santo. Questo già lo scrisse nel libro "Introduzione al cristianesimo" (II, 4, 2. 1) e fece pubblicare come papa la stessa dottrina sull'Osservatore Romano, O.R. 25.12.2008: "La concezione di Gesù non è una generazione da parte di Dio".

Il papa Benedetto XVI insegna che la Donna dell'Apocalisse non è la Vergine ma la Chiesa, O.R. 17.08.2007: "La Donna dell'Apocalisse è la Chiesa".

Il papa Benedetto XVI insegna che non è la Vergine a schiacciare la testa al serpente, O.R. 09.12.2009: "Verrà un figlio di donna che gli schiaccerà la testa".

Il papa Benedetto XVI nega che il Corpo della Vergine sia in luogo dell'universo O.R. 17.08.2010: "Oggi tutti sanno che il Corpo della Santa Vergine non è in un luogo dell'universo né in una stella né in un luogo simile".

Cardinal Ratzinger insegna che O.R. 13.05.1995: "I dogmi mariani non possono assolutamente essere derivati dal Nuovo Testamento".

Pio IX 20.09.1874: "Stava Maria SS., e stette ferma al piede della Croce ...Finalmente si ritirò ...dove si può credere piamente che il caro Figlio la confortasse per prima con la sua presenza ...E' da credere che Maria sola, abbandonata, alla fine fosse consolata, come abbiamo detto, dalla visita del suo Diletto"

Pio XII, 01.11.1950: "Pertanto... pronunziamo, dichiariamo e definiamo essere dogma ...che la Vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo."

Pio IX , 6.3.1873: «Si chiamano cattolici liberali... spingono lo spirito alla tolleranza.... Sono più pericolosi e fanno più danno che i nemici dichiarati... imprudenti amanti della conciliazione... essi indeboliscono le nostre forze.»

Card. Oddi , "30 Giorni" nov. 1990: "A mio avviso, il terzo segreto di Fatima ... dice, praticamente, che nel 1960 il Papa convocherà un Concilio che provocherà indirettamente, contro tutte le attese, delle grandi difficoltà per la Chiesa."

Benedetto XVI ancora nel 2016 insegna come fare la falsa restaurazione O.R. 15.12.2016: «La prefazione di Benedetto XVI ai suoi scritti conciliari... I padri conciliari ... non potevano e non volevano creare una fede diversa o una Chiesa nuova, bensì comprenderle ambedue in modo più profondo e quindi "rinnovarle" davvero. Perciò un'ermeneutica della rottura è assurda». [Ratzinger intuisce che non bisogna fare una nuova chiesa perchè se no la "antica" resta intatta, ma "bensì comprenderle ambedue per cambiare veramente la Chiesa Cattolica]

Papa san Simplicio, 09.01.476 ?- Lettera Cuperem Quidem "Non lasciate alcuna speranza di poter rimettere in discussione le antiche costituzioni, perché, ed è una cosa che spesso va ripetuta, ciò che, tramite le mani apostoliche e col consenso della Chiesa Universale, ha meritato di essere tagliato dal filo della falce evangelica, non deve ritrovare la forza di rinascere; ... mai più bisogna permettere che si rinnovi il combattimento, con opposizioni di cui ci si è già sbarazzati."

tutti gli altri cambi di dottrina che abbiamo già segnalato in questi bollettini]

Allora credevo ancora che tutti noi volessimo questo. Anche i progressisti famosi come de Lubac, Daniélou e altri avevano un'idea simile. Il mutamento di tono si percepì già il secondo anno del Concilio e si è poi delineato con chiarezza nel corso degli anni successivi»

[Notate bene come con queste ultime dichiarazioni Ratzinger si dichiara e si conferma ancora, nel 2016, progressista, però moderato. E questa è la metamorfosi attuale più pericolosa del Vaticano II: La Falsa Restaurazione: né ottimisti come Giovanni XXIII° e progressisti radicali come Paolo VI, né Magistero tradizionale, per questo Mons. Lefebvre rifiuta l'accordo con Ratzinger il 14.07.1987] ».

Il Cardinal Robert Sarah prefetto della Congregazione per il culto divino, O.R. 22.01.2016: « *Decreto: ... è parso bene al Sommo Pontefice Francesco mutare la norma che si legge nelle rubriche del "Missale Romanum" ... così che i pastori possono scegliere un gruppetto di fedeli che rappresenti la varietà e l'unità di ogni porzione del popolo di Dio. Tale gruppetto può constare di uomini e donne.* ».

[E riescono a dirlo senza ridere]

Rodrigo Guerra Lopez, O.R. 23.07.2016:
«Un'ermeneutica della rottura, come quella che alcuni stanno tentando di introdurre con le critiche al pontefice porta, con sé alcuni errori. Non esiste infatti una frattura nel magistero papale degli ultimi decenni [siamo d'accordo, negli "ultimi decenni" non c'è solo questione di modernismo moderato e modernismo radicale: catto-liberali e catto-comunisti]... innanzi tutto la controversia sulla nozione di libertà religiosa, dove un apparente [sic] opposizione fra l'enciclica "Libertas" di Leone XIII e la dichiarazione "Dignitatis humanae" del Vaticano II avrebbero portato alcuni a bollare come eretico lo stesso Concilio ... alcuni vorrebbero far apparire il vescovo emerito di Roma (Benedetto XVI) come appassionato difensore di valori inamovibili in contrasto con il pontefice (Francesco). Non è così. [Grazie di ricordarlo, è da tempo che lo stiamo dicendo]. ... I critici di papa Francesco mostrano una carente interpretazione di San Tommaso D'Aquino, ma anche di San Giovanni Paolo II e dello stesso Benedetto XVI ... per tanto, a nostro parere, non esiste una frattura del magistero degli ultimi pontefici. [Loro stessi ci ripetono che c'è la continuità fra i due, sapranno quello che dicono!] Ciò che abbiamo davanti a noi è una fedeltà creativa».

Elio Guerriero, conferma la falsa restaurazione di Ratzinger "né Scolastica né teologia della liberazione", O.R. 25.08.2016: « *Ratzinger al Vaticano II fu un avversario convinto della visione naturalistica [sic] della Scolastica. ... Qualche anno dopo, tuttavia, con uguale fermezza prese le distanze da Rahner Kung, i teologi della liberazione e altri che, a suo avviso, insistendo eccessivamente sulla novità correvano il rischio di rompere il filo della tradizione ... A tutti egli lascia il seme con tanta pazienza seminato ... alle religioni e agli Stati l'esortazione a una reciproca collaborazione sulla base di una sana laicità.* ».

Rocco Buttiglione, critica l'Europa dei mercanti e delle banche ma poi propone come alternativa "i grandi valori dell'illuminismo del liberalismo, del socialismo" O.R. 19.10.2016: « *Riunificazione dell'Europa significava che i paesi dell'Europa centrale e orientale avrebbero dovuto rientrare nella comunità dei popoli europei portando con sé l'eredità dei grandi valori della nostra cultura europea riscoperti nella lotta contro il totalitarismo: valori cristiani ma anche e inseparabilmente valori della tradizione classica greca e romana e quelli* ».

Il card. Ratzinger stesso afferma di aver fatto una falsa restaurazione

Il Card. Ratzinger dice: «*In questo senso si può dire che è chiusa la prima fase dopo il Vaticano II...*» (Rapporto sulla fede, pag. 36).

Il Card. Ratzinger lo dichiara ufficialmente e con autorità nella famosa intervista alla rivista "Jesus" (Nov. 1984) pubblicata con la nota: "Testo approvato da S.E. il Card. Ratzinger il 1° ottobre". Uno dei sottotitoli dice anche:

«*Restaurazione? Sì, se ciò significa un nuovo equilibrio*» Ma, «...*Se per restaurazione si intende un tornare indietro, allora nessuna restaurazione è possibile: la Chiesa va avanti verso il compimento della storia, guarda avanti verso il Signore.*»

Ma se per "restaurazione" intendiamo la ricerca di un nuovo equilibrio, dopo le esagerazioni di un'apertura indiscriminata al mondo, dopo le interpretazioni troppo positive di un mondo agnostico e ateo, ebbene, allora sì, questa "restaurazione" è auspicabile ed è del resto già in atto... Sì, il problema degli Anni Sessanta era acquisire i valori migliori espressi da due secoli di cultura liberale (libertà, ugualianza, fraternità). Ci sono infatti dei valori che, anche se nati fuori della Chiesa, possono trovare il loro posto - depurati e corretti - nella sua visione del mondo. Questo sì è fatto.»



La falsa restaurazione:
«Prendete la prelatura personale e non criticate più il Concilio Vaticano II e il papa»

San Gelasio I, 492 - 496 - Lettera 'Licet inter' a Onorio riguardo al fatto che non bisogna riesaminare gli errori che sono già stati condannati... che senso ha il fatto che prendiamo tante precauzioni affinché nessuna pernicioso eresia, una volta che sia stata condannata, pretenda nuovamente di essere esaminata, se ciò che fu un tempo conosciuto, discusso, rifiutato dai nostri predecessori, noi ci ostiniamo a ristabilirlo? Non è forse così che noi stessi diamo il cattivo esempio ai nemici della verità affinché si sollevino contro di noi?

Perché dunque andiamo al di là di ciò che è stato definito dai nostri padri o perché non lo riteniamo sufficiente? ... Saremmo noi per caso più sapienti di loro o potremmo mantenerci in una ferma stabilità, se gettiamo a terra tutto ciò che essi hanno costituito?...

Pio VI, Super soliditate: «Rinnovare gli errori condannati da tanti decreti... come se Cristo avesse voluto che la Sua chiesa fosse amministrata alla maniera di una Repubblica »

Pio XI, 12.05.1936: «...La Chiesa cattolica, in quanto unica conservatrice del vero e autentico Cristianesimo. In effetti che cosa resta della Chiesa Cattolica dopo le vere demolizioni del preteso libero pensiero, del liberalismo e delle pretese differenti Riforme?»

dell'illuminismo, del liberalismo e del socialismo che ne sono derivati ». [Rocco Buttiglione è un altro discepolo di Ratzinger. Infatti il cardinal Ratzinger su "Jesus" dossier, anno VI, novembre 1984 dice: " Sì. Il problema degli anni Sessanta era acquisire i migliori valori espressi da due secoli di cultura 'liberale' ". Ratzinger resta il grande maestro. Notate bene che qualche mese più tardi uscirà il famoso libro "Rapporto sulla fede" dove Ratzinger non userà più il termine così esplicito di "cultura liberale", però qui l'ha detto]

Cap III Ecumenismo § 1: in generale



Il papa Francesco, in prima pagina, O.R. 07.01.2016: «Dialogo tra le religioni.. "E' l'auspicio di Francesco in un videomessaggio in spagnolo e sottotitolato in nove lingue ... diffuso mercoledì 6 gennaio, le immagini sono state registrate dal centro televisivo Vaticano ... intervallano la sequenza le frasi scandite da un lama buddista, un sacerdote cattolico, un leader islamico e un rabbino ebreo"».

Il papa Francesco: i membri delle altre religioni hanno "la certezza della vita eterna". Quindi per Francesco Gesù Cristo non è più necessario, O.R. 25.09.2016: « Possa la certezza della vita eterna, che appartiene anche ai credenti delle altre religioni, esservi di consolazione nel corso della vita, e costituire un forte motivo di perseveranza per continuare con coraggio il vostro cammino quaggiù».

Il papa emerito Benedetto XVI, un testo per il libro in onore del patriarca Bartolomeo, O.R. 13.10.2016: « La riflessione di Benedetto XVI: ... " Delineare in qualche modo il ministero del patriarca nella sua interezza, vorrei almeno sottolineare un aspetto che è importante per descrivere questo grande uomo della Chiesa di Dio: il suo amore per il creato ...

Caro fratello in Cristo, possa il Signore garantirle ancora molti anni di ministero benedetto come pastore della Chiesa di Dio». [Ratzinger chiama "pastore della Chiesa di Dio" un patriarca eretico e scismatico ortodosso. Ormai per Ratzinger c'è una sola "Grande Chiesa". Il Papa Benedetto XVI O.R. 13/03/09: « Ma non dovrebbe la grande chiesa permettersi di essere anche generosa nella consapevolezza del lungo respiro che possiede?»]

Il papa Francesco, O.R. 01.10.2016: « Qualsiasi distinzione di carattere etnico, linguistico, politico o religioso, lungi dall'essere usata come pretesto per trasformare le divergenze in conflitti e i conflitti in interminabili tragedie, può e deve essere per tutti sorgente di arricchimento reciproco a vantaggio del bene comune» [L'unica vera, irrimediabile, e "interminabile tragedia" è la perdizione eterna per chi perde la Fede cattolica].

Il papa Francesco, O.R. 07.10.2016: « Dichiarazione comune firmata dal Pontefice e dal primate della Comunione anglicana ... " Cinquant'anni fa i nostri predecessori, papa Paolo VI e l'Arcivescovo Michael Ramsey, si incontrarono in questa città ...

In seguito, papa Giovanni Paolo II e gli Arcivescovi Robert Runcie e George Carey, papa Benedetto XVI e l'Arcivescovo Rowan Williams hanno pregato insieme ... Cattolici e Anglicani si riconoscono eredi del tesoro del Vangelo di Gesù Cristo e della chiamata a dividerlo con il mondo intero».

Il papa Francesco prefazione a un libro in onore del patriarca Bartolomeo, O.R. 13.10.2016: « La prefazione di papa Francesco ... " Sua Santità Bartolomeo I° ... procedere verso il ripristino della piena comunione nella

Il Papa Francesco O.R. 27.01.2016: « Al di là delle differenze che ancora ci separano ... Come Vescovo di Roma e Pastore della Chiesa cattolica, voglio invocare misericordia e perdono per i comportanti non evangelici tenuti da parte di cattolici nei confronti dei cristiani di altre Chiese.»

S. Pio X, 26.01.1907: «La Chiesa... è detta una Santa, Cattolica, Apostolica, Romana e io aggiungerei perseguitata... Nelle persecuzioni la fede si fortifica... Preghiamo il Signore di conservarci fedeli nel combattimento.»

Ecco il dogma: "Fuori dalla Chiesa non c'è salvezza"

Pio IX 10.08.1863: " Ben conosciuto è pure il dogma cattolico, cioè, che nessuno può salvarsi fuori dalla Chiesa cattolica" (Denz. 1677)

Innocenzo III 18.12.1208: " Crediamo di cuore e con la bocca confessiamo una sola Chiesa non di eretici, ma Santa, Romana, Cattolica e Apostolica, furi dalla quale crediamo che nessuno si salva". (Denz. 423)

IV Concilio Laterano, 1215: " E una sola è la Chiesa universale dei fedeli, furi dalla quale nessuno assolutamente si salva". (Denz. 430)

Bonifacio VIII, Unam Sanctam, 18.11.1302: " Una e sola Chiesa Cattolica... e furi di essa non c'è salvezza ne perdono dei peccati". (Denz.468).

Concilio di Firenze, 1438-1445: " La Sacrosanta Chiesa Romana ... crede fermamente, professa e predica che nessuno che non stia dentro la Chiesa Cattolica, non solo pagano, ma anche ebreo o eretico e scismatico, può partecipare alla vita eterna". (Denz.714).

Pio IX, Singolari quadam, 09.12.1854: "Un altro errore non meno pernicioso abbiamo con dolore inteso aver pervaso alcune parti del mondo cattolico ed occupato le menti di molti cattolici, i quali pensano che si possa sperare la salute eterna anche da parte di tutti coloro che non sono nella vera Chiesa di Cristo. ... Poiché si deve tener per fede che nessuno può salvarsi fuori della Chiesa Apostolica Romana, questa è l'unica arca di salvezza; chiunque non sia entrato in essa perirà nel diluvio"

Leone XIII, Satis cognitum, 29.06.1896: " La Chiesa è unica e eterna. Chi si separa da lei, si separa dalla volontà e prescrizione di Cristo e, lasciando la via della salvezza, devia verso la sua rovina". (Denz. 1855?) **CFR**

San Pio X, Catechismo maggiore, risposta alla domanda, "Che cosa è la Chiesa?": "Nessuna Chiesa, fuori della Cattolica-Romana può essere la Chiesa di Gesù Cristo e nemmeno parte di essa."

fede e nell'amore, consci delle nostre legittime differenze, **così com'era nel primo millennio** ... costruire un mondo più giusto e più rispettoso delle dignità e delle libertà fondamentali, **la più importante delle quali è la libertà di religione**».

Il papa Francesco, O.R. 03.10.2016:« Ma che cosa devo fare io con un amico, un vicino, una persona ortodossa? ... ma devo fare forza per convertirlo? C'è un **grosso peccato** contro l'ecumenismo: il **proselitismo**. Mai si deve fare proselitismo con gli ortodossi! Sono fratelli e sorelle, discepoli di Gesù Cristo ... e cosa devo fare? Non condannare, Amicizia, camminare insieme, pregare gli uni per gli altri. **Pregare e fare opere di carità insieme** quando si può».

Il papa Francesco, O.R. 26.03.2016:« Siamo diversi, siamo differenti, **abbiamo differenti culture e religioni, ma siamo fratelli e vogliamo vivere in pace**» [Continua a insegnare la fraternità e la pace senza la fede nella divinità di Cristo, che è la dottrina massonica. Vedrete che la "chiesa conciliare" prima o poi ci dirà che la Massoneria ha ragione]

Il papa Francesco all'udienza generale, O.R. 21.01.2016:« Al centro della cattedrale luterana di Riga vi è un fonte battesimale che risale al XII° secolo ... anche noi, in questa Settimana di Preghiera, siamo invitati a riscoprire tutto questo, e a farlo insieme, **andando al di là delle nostre divisioni** ... in conclusione, cari fratelli e sorelle, tutti noi cristiani, per la grazia del Battesimo, abbiamo ottenuto misericordia da Dio e siamo stati accolti nel suo popolo. **Tutti, cattolici, ortodossi e protestanti, formiamo un sacerdozio regale e una nazione santa**».[Questa è la tesi di Ratzinger nel suo libro ecumenico: "Il nuovo popolo di Dio"]

Il Papa Francesco intervista a l'"Avvenire", O.R. 19.11.2016: «(Domanda: " Che significato ha avuto commemorare con i luterani in Svezia i cinquecento anni della Riforma? E' stata una sua fuga in 'avanti'? [Questa è la nostra tesi che: dopo quarant'anni di falsa restaurazione di Woytila - Ratzinger, la Rivoluzione della Chiesa deve fare il salto a sinistra con papa Francesco, secondo il metodo già sperimentato della Rivoluzione liberale (detta francese). Infatti dopo gli eccessi giacobini furono necessari i quarant'anni della falsa restaurazione di Napoleone, seguiti poi dal salto a sinistra: i moti liberali del 1848 in Europa, ecco perchè gli chiede se è "la fuga in avanti"])

Risposta: " L'incontro della Chiesa luterana a Lund è stato un passo in più nel cammino ecumenico che è iniziato cinquant'anni fa ... che ha dato i suoi frutti con la **dichiarazione comune**, firmata nel 1999, sulla dottrina della Giustificazione [ricordatevi che è stata preparata durante vent'anni da Ratzinger] ...

Prima di me **Benedetto XVI era andato a Erfurt**, e su questo aveva parlato accuratamente, con molta chiarezza". (Domanda: " Ma c'è chi pensa che con questi incontri ecumenici lei voglia svendere la dottrina cattolica. Qualcuno ha detto che si vuole "protestantizzare la Chiesa") Risposta: " Non mi toglie il sonno [sic]. Io proseguo sulla strada di chi mi ha preceduto, seguo il concilio [Per questo Mons. Lefebvre scrive il libro "Accuso il Concilio"] ... certi modi di contrapporre le "cose della dottrina" alle "cose della carità pastorale" invece non sono secondo il Vangelo e creano confusione [Crea confusione chi insegna il contrario della dottrina dei Papi precedenti] ... la **dichiarazione congiunta sulla giustificazione è la base per poter continuare il lavoro teologico. Lo studio teologico deve andare avanti. [Allora anche lui vuole l'accordo dottrinale come Ratzinger, e non solo "camminare insieme"] ... ripeto che ogni proselitismo fra i cristiani è peccaminoso**



Il papa emerito Benedetto XVI, un testo per il libro in onore del patriarca Bartolomeo, O.R. 13.10.2016:« La riflessione di **Benedetto XVI:** " vorrei almeno sottolineare un aspetto che è importante per descrivere questo grande uomo della Chiesa di Dio : ... Caro fratello in Cristo, possa il Signore garantirle ancora molti anni di ministero **benedetto come pastore della Chiesa di Dio**"».

Pio XII, Lettera al Sant'Ufficio, 08.11.1949 :«Ora tra le cose che la Chiesa ha sempre predicato e che non cesserà mai dall'insegnare, vi è pure **questa infallibile dichiarazione** dove dice che non vi è salvezza fuori della Chiesa.»

I papi del Vaticano II non possono insegnarci il contrario dei dogmi e degli insegnamenti infallibili e irreformabili dei papi di prima.

Le "ragioni" ecumeniche dell'immigrazione:

L'immigrazione non è una questione di profughi, ma è **provocata per realizzare l'unione delle religioni**, che è l'obiettivo della Massoneria per distruggere il Cattolicesimo. Per questa ragione hanno destabilizzando anche l'Africa. Si intuisce della riflessione antropologica, di **Lévy-Strauss** circa le resistenze opposte alla diversità delle culture:

«L'essere umano ha grande difficoltà a rapportarsi con la diversità, soprattutto a causa di un etnocentrismo profondamente radicato.»

Così, reagendo all'etnocentrismo, l'intellettuale francese proponeva coraggiosamente **la difesa della diversità delle culture** in un mondo minacciato dalla monotonia. E sottolineava come tale diversità debba essere salvata e valutata senza sorpresa, senza ripugnanza, senza condanna. **Anche la teologia è oggi chiamata a cogliere questa diversità, prendendo sul serio il pluralismo religioso** nel suo significato più positivo e stimolante. Come ci avverte **Claude Geffré**, dobbiamo raccogliere la sfida di **una teologia interreligiosa** in grado di reinterpretare la specificità cristiana in funzione della ricchezza di cui possono essere testimoni le altre religioni, con la loro capacità di favorire una nuova intelligenza del mistero di Dio. **Accogliere il pluralismo di principio** significa rivedere con serietà tutto un patrimonio teologico cristiano fondato sull'esclusivismo [fondato sul dogma]: fuori dalla Chiesa non c'è salvezza

Nel suo libro **Il cristianesimo e le religioni**, **Jacques Dupuis** ... egli evidenzia tre aspetti ...1) **la purificazione della memoria**, 2) **la purificazione del linguaggio teologico**, 3) **la purificazione della comprensione teologica**. Occorre lavorare in direzione di un cambiamento della mentalità, ... nella comprensione delle altre tradizioni, verso un nuovo modo di pensare gli altri e il loro patrimonio culturale e religioso.

Noi cristiani vediamo in Gesù il cammino ...**ma non possiamo universalizzare questa esperienza particolare come se fosse valida per tutte le altre religioni.** ... pensare di essere il portatore della luce. **Come se il cristianesimo fosse la religione di Dio. No, Dio non ha religione. Dio non è cattolico, [E invece non si può entrare in Paradiso se non sono cattolici] come ha sottolineato papa Francesco.**»

[Adista, "Dio non ha religione", Faustino Teixeira Tratto da: Adista Documenti del 26/03/2016]

... il proselitismo fra cristiani quindi è in sé stesso un peccato grave ... quando ero bambino con i protestanti non si parlava. C'era un sacerdote a Buenos Aires che quando venivano a predicare gli evangelici con le tende, mandava il gruppo giovanile a bruciarle" ... (Domanda: "Quando a Cuba lei ha incontrato il patriarca Cirillo, le sue prime parole sono state: 'Abbiamo lo stesso battesimo. Siamo vescovi') Risposta: " il Verbo si è fatto carne: questo ci salva. Tutte le ideologie e le teorie nascono da chi non si ferma su questo [Il Verbo ha fondato solo la Chiesa romana e il Magistero dei Papi romani]" (Domanda: "Riguardo agli ortodossi si cita spesso la così detta 'formula Ratzinger' ... secondo cui: ' per ciò che riguarda il primato del Papa, Roma deve esigere dalle Chiese ortodosse niente più di ciò che nel primo millennio venne stabilito e vissuto'") Risposta: " Dobbiamo guardare al primo millennio, può ispirarci. Non si tratta di tornare indietro in maniera meccanica ... parlavo prima della autoreferenzialità, l'abitudine peccatrice della Chiesa di guardare troppo se stessa, come se credesse di avere la luce propria [Nostro Signore ha istituito la Chiesa proprio per dare la luce agli uomini e non credano alle tenebre degli altri uomini]" ».

Il papa Francesco, O.R. 11.11.2016: « L'unità dei cristiani è un'esigenza essenziale della nostra fede ... per questo amo ripetere che l'unità si fa camminando, per ricordare che quando camminiamo ... siamo già uniti. Tutte le divergenze teologiche ed ecclesologiche che ancora dividono i cristiani saranno superate soltanto lungo questa via ... In secondo luogo, l'unità non è uniformità. **Le differenti tradizioni teologiche ... sono una ricchezza** ... Cercare di sopprimere tale diversità è andare contro lo Spirito Santo ... rispettare le legittime diversità ... infine, l'unità non è assorbimento ... e neppure tollera il proselitismo ... L'ecumenismo è vero quando si è capaci di spostare l'attenzione da sé stessi, dalle proprie argomentazioni e formulazioni, alla Parola di Dio».

Il Cardinale Kurt Koch O.R. 16.01.2016: «“ Da parte mia, desidero assicurare, sulla scia dei miei predecessori, la ferma volontà di proseguire nel cammino del dialogo ecumenico” ... il giorno dopo l'inizio del suo pontificato, papa Francesco annunciava il suo impegno ecumenico ... a Caserta la sua visita privata al pastore pentecostale ... a Torino per incontrare – primo tra i Papi- la comunità valdese ... **il gesto compiuto da papa Francesco ... quando si è chinato davanti al patriarca ecumenico Bartolomeo chiedendogli la benedizione per lui e per la Chiesa di Roma, rimarrà sicuramente impresso nella memoria ... secondo papa Francesco, nei dialoghi ecumenici, ... si tratta piuttosto “ di raccogliere quello che lo Spirito ha seminato in loro come un dono anche per noi” ... Questa è una opportunità di imparare qualcosa di più sulla sinodalità, che per papa Francesco si collega anche a una sana “decentralizzazione” e a una “conversione del papato”**».

Raniero Cantalamessa O.R. 19.03.2016: « La via verso l'unità basata sull'amore [e non basata sulla fede] è spalancata davanti a tutti i cristiani ... il decreto conciliare “ Unitatis redintegratio” ... **le guerre di religione tra i cristiani sono finite, abbiamo ben altro da fare che farci la guerra l'un l'altro ... il mondo ha dimenticato o non ha mai conosciuto il suo Salvatore e noi perdiamo tempo a polemizzare tra di noi.**

Cinquant'anni di cammino e di progressi nell'ecumenismo stanno a dimostrare le virtualità racchiuse in quel testo (U. R.) [Conferma quello che Mons. Lefebvre ci ripeteva spesso, cioè che nel Concilio erano stati messi dei principi che sarebbero stati sviluppati in un secondo tempo “virtualità racchiuse”]



L'Osservatore Romano il 05.12.2015, conferma la verità di questa foto: “Bergoglio che, come cardinale arcivescovo di Buenos Aires, aveva incoraggiato e sostenuto questo appuntamento, a conclusione del suo intervento si inginocchiò, e chiese – a noi leader carismatici e pastori pentecostali presenti – di pregare per lui»

Ricordiamoci di ciò che ha definito il Concilio Vaticano I sul Magistero dei Papi:

Concilio Vaticano I : « Lo Spirito Santo non è stato promesso perché manifestino, per sua rivelazione, una nuova dottrina, ma perché con la sua assistenza custodiscano santamente ed espongano fedelmente la Rivelazione trasmessa agli Apostoli, cioè il deposito della fede...

Insegniamo e definiamo essere dogma divinamente rivelato: che il Romano Pontefice, quando parla “ex cathedra” ... **gode dell'infallibilità ... pertanto le definizioni (dei Papi di prima) sono irreformabili per se stesse e non per il consenso della Chiesa. Se qualcuno nega... sia anatema.**»

Pio IX 18.07.1870:” Il Romano Pontefice, quando parla ex cathedra, ... gode di quell'infalibilità ...**pertanto tali definizioni del Romano Pontefice sono immutabili per se stesse, e non per il consenso della Chiesa. Se qualcuno quindi avrà la presunzione di opporsi a questa Nostra definizione, Dio non voglia!: sia anatema.**”

Pio IX, Singolari quidem, 17.3.1856: «Degli uomini vanno patteggiando con tutti, e sostengono che il porto della salvezza eterna è aperto ai settari di tutte le religioni, siano quelli che siano».

Pio XI, Mortalium animos, 6.1.1928: «... la Sede Apostolica non può, sotto alcun pretesto, partecipare ai loro congressi, ciò facendo, attribuirebbe dell'autorità a una falsa religione ... Questi pan-cristiani ... cercano di federare le chiese ... di sviluppare la carità ... a spese della fede ... Noi sappiamo benissimo che si finisce ... nell'indifferentismo e a ciò che chiamiamo il modernismo ... In definitiva, è alla Sede Apostolica fondata in questa città, consacrata dal sangue dei principi degli Apostoli Pietro e Paolo, è a questa Sede, diciamo, “fondamento generatore della Chiesa cattolica” che devono ritornare i figli separati....

In queste condizioni, è evidente che la Sede Apostolica non può sotto alcun pretesto partecipare ai loro congressi, e che i cattolici non hanno, a nessun prezzo, il diritto di favorirli con il loro aiuto e la loro azione; se lo facessero attribuirebbero dell'autorità ad una religione falsa, interamente straniera all'unica Chiesa di Cristo. Potremmo noi tollerare, ciò che sarebbe il colmo dell'iniquità, che la verità e soprattutto la verità rivelata sia così messa in discussione? ... Questi pan-cristiani... che cercano di federare le chiese, sembrano perseguire il nobilissimo disegno di sviluppare la carità fra tutti i cristiani; ma come

... il mondo cristiano si prepara a celebrare il **quinto centenario della Riforma nel 2017** ... Non possiamo bruciare le tappe circa la dottrina perché le differenze ci sono e vanno risolte con pazienza e nelle sedi appropriate. Possiamo invece bruciare le tappe nella carità ed essere **pienamente uniti fin da ora**» [Come si può essere "pienamente uniti" senza l'unità dottrinale?]

[Però questo è ciò che sta proponendo papa Francesco alla Fraternità sacerdotale San Pio X a differenza di Benedetto XVI e Muller che vogliono invece l'accordo sulla dottrina: **Il Papa Benedetto XVI, O.R. 09/07/09: «Le questioni dottrinali, ovviamente, rimangono e, finché non saranno chiarite, la Fraternità non ha uno statuto canonico nella Chiesa e i suoi ministri non possono esercitare in modo legittimo nessun ministero ... proprio perché i problemi che devono ora essere trattati con la Fraternità sono di natura essenzialmente dottrinale »**]

Il Cardinale Pietro Parolin, O.R. 06.05.2016:

« Il dialogo interreligioso sta diventando sempre più una delle vie maestre per realizzare e garantire la libertà religiosa per tutti gli uomini e assicurare una vera, stabile, prospettiva di coesione sociale e pace. ... **Il lungo periodo di pace** che è seguito al secondo conflitto mondiale e alla caduta dei totalitarismi [**La "pace" di Parolin non esiste per i bambini uccisi con la legge dell'aborto che prima non c'era**] è stato certamente il frutto dell'azione di grandi movimenti democratici, di eminenti personalità come Schuman, De Gasperi, Adenauer ... le religioni e, in particolare, le Chiese in Europa sono tornate a parlarsi, hanno fatto un cammino critico di alcune scelte del proprio passato, [cioè si sono pentiti del Magistero dei Papi di prima che ha sempre insegnato: senza la fede cattolica non c'è salvezza] hanno aperto strade di dialogo prima impensabili ... Un impegno che, è stato ricordato, ha favorito nuovi e positivi rapporti tra Stato e Chiesa in tutto il continente, nel rispetto della libertà religiosa e della laicità delle istituzioni pubbliche. ... Costruire una prospettiva di pace ... senza distinzioni di ... religione».

Il Cardinale Kurt Koch insegna come arrivare ad una visione ecumenica con i protestanti della vita consacrata scavalcando i tre voti di obbedienza, povertà e castità che sono interpretati dai protestanti come "giustificazione verso le opere", e loro non ammettono le opere buone. Si tratta allora di sostituire i tre voti con un solo voto:" la consacrazione", O.R. 01.04.2016:

« Una visione ecumenica della vita consacrata come forma di vita del Vangelo si è potuta affermare perché è stato possibile individuare in maniera rinnovata le radici della vita consacrata nel tempo della cristianità ancora indivisa. Facendo ciò, si è visto che i tre voti di obbedienza, di povertà e di castità, a cui si pensa immediatamente oggi in riferimento alla vita consacrata e che sono stati fraintesi al tempo della Riforma come forme particolari della giustificazione per le opere ... il voto monastico fondamentale che si faceva in realtà era uno solo e aveva molteplici effetti ... Questo atto venne definito allora "consecratio" ... riconoscendo questa centralità di Dio, la vita consacrata rende all'ecumenismo un servizio eccezionale».

Il Card. Kurt Koch, O.R. 23.11.2016: « Cattolici e luterani condividono la gioia per le intuizioni della Riforma, preziose per l'intera Chiesa. ... Cattolici e luterani hanno necessità di confessare davanti a Gesù la colpa di aver danneggiato l'unità della Chiesa. ... di non aver rispettato la libertà di culto».

Osservatore Romano, 09.05.2016:« L'arcivescovo di Palermo al tempio valdese ... l'arcivescovo di Palermo, Corrado Lorefice, ha partecipato al culto al tempio valdese del capoluogo siciliano ... il presule ha predicato la Parola



O. R. 28.01.2016:« *Quell'inaspettata benedizione impartita insieme a papa Francesco e al metropolita ortodosso Gennadios* ».

immaginare che questa crescita della carità si faccia a spese della fede? ... Al contrario, noi sappiamo benissimo che per quella strada si terminerà alla negligenza della religione, cioè all'indifferentismo e a ciò che si chiama il modernismo...

Per questo, tengono dei congressi, delle riunioni, delle conferenze, frequentate da un numero importante di uditori, e alle loro discussioni, invitano tutti gli uomini indistintamente, gli infedeli di ogni tipo come i fedeli di Cristo e anche coloro che, per disgrazia si sono separati da Cristo, che con testardaggine e ostinazione negano la sua divina natura e la sua missione. **Tali imprese non possono essere in nessuna maniera approvate dai cattolici perché si appoggiano sulla teoria errata che le religioni sono tutte più o meno buone e lodabili....**

Gli autori di questo progetto hanno l'abitudine d'allegare, quasi all'infinito, le parole di Cristo. Che siano uno... Ci sarà un solo gregge e un solo pastore (Gv. XVII, 21; X, 15), ma volendo che con queste parole sia significato un desiderio e una preghiera di Gesù Cristo che fin'ora sarebbe stata priva di risultato. Sostengono che l'unità di fede e di governo, nota distintiva della vera e unica chiesa di Cristo, non sia quasi mai esistita fino ad oggi, e che pure oggi non esisterebbe; essa può essere certamente desiderata, può darsi anche che nel futuro, per la buona volontà dei fedeli, questo obiettivo possa essere raggiunto, ma per il momento ciò resta un puro ideale.

Bisogna dunque, concludono (i nemici), lasciare totalmente da parte le antiche controversie e divergenze dottrinali che continuano ancor oggi a dividere la famiglia cristiana; con le restanti dottrine si deve formare e proporre una comune norma di fede, nella professione della quale tutti possano non solamente riconoscersi ma sentirsi fratelli, perché solamente uniti con un patto universale, le numerose chiese e comunità saranno in condizione di resistere efficacemente e con frutto ai progressi dell'incredulità...

Limiti della tolleranza

In definitiva, è alla Sede apostolica fondata in questa città, consacrata dal sangue degli apostoli Pietro e Paolo, è a questa Sede, diciamo Noi, "fondamento e generatore della

Il Papa Benedetto XVI dichiara di nuovo che le sue idee come professore, vescovo, cardinale e Papa «in tutto ciò che è essenziale sono rimaste identiche» (O.R. 19.8.2006)

Osservatore Romano 23/10/2008:« presso la Sala Stampa della Santa Sede è stato presentato il primo volume dell'**OPERA OMNIA** di Ratzinger... ogni singolo tomo è autorizzato personalmente dal Santo Padre »

Il Papa Benedetto XVI O.R. 29.06.2006:
«La religione ebraica come a sua matrice perennemente viva e valida »

insieme al pastore Peter Ciaccio».

Osservatore Romano, 25.04.2016: « Nella mattina di lunedì 25 aprile il papa ha ricevuto una delegazione della Catholic Fraternity of Charismatic Covenant Communities and Fellowships, l'associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio che raggruppa numerose comunità carismatiche cattoliche di tutto il mondo».

Osservatore Romano, 28.01.2016: « Un segno molto toccante e incredibilmente commovente ... **quell'inaspettata benedizione impartita insieme a papa Francesco e al metropolita ortodosso Gennadios** ... come noto, al termine della celebrazione papa Francesco ha chiamato accanto a sé per impartire insieme la benedizione i due rappresentanti ecumenici con i quali in precedenza aveva anche varcato insieme la porta santa della basilica [**Hanno invece varcato insieme la porta infernale dell'eresia**] ».

Osservatore Romano mette in evidenza , senza criticarlo, il Piano del Mondialismo massonico per il XXI° secolo: unire le religioni. Vedi Mons. Delassus “Il problema dell'ora presente”. 04.02.2016: « **Iniziativa delle Nazioni Unite ... promuovere a livello mondiale il dialogo e la comprensione tra i seguaci di diverse fedi e credenze, presupposti essenziali per rafforzare l'armonia interreligiosa e la cooperazione tra i popoli, per tutelare i diritti umani e per costruire una cultura di pace e di tolleranza. Questo l'obbiettivo della Settimana mondiale dell'armonia interreligiosa proclamata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 2010 che quest'anno si celebra dal 01 al 07 febbraio.** ».

Marco Vannini, O.R. 25.04.2016: « Nel mondo globalizzato solo il continuo confronto permette di restare uniti e solidali nel comune destino umano al di là di tutte le differenze[**Il vero “destino umano” non è di essere “uniti e solidali” ma la gloria di Dio e la salvezza per l'eternità credendo solo alla fede cattolica**] ... secondo Assmann, in un tempo di rinnovata violenza in nome di Dio una vera tolleranza religiosa, **capace di riconoscere la relatività senza scivolare nella banalità, può sussistere solo superando la distinzione mosaica tra vera e falsa religione, [Effettivamente il I° Comandamento comanda: “Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio fuori di Me”] ripensando quel progetto di religione profonda che Gandhi esprimeva come “ Religione con la R maiuscola” ... una tesi questa di Assmann che da molto da pensare.** [**La fede cattolica, è la più bella e la più pericolosa perché insegna che è l'unica vera con tutte le conseguenze nella storia, cioè non riconosce il diritto pubblico alle altre religioni e allora non è tollerata, perché si definisce esclusiva. E' Gesù Cristo che l'ha voluta così dicendo “Chi crede in Me si salva, chi non crede in Me si condanna”, non è facoltativo**] ».

Il Cardinal Tauran, O.R. 13.08.2016: « Spesso si dice che il dialogo religioso rischia di sfociare nel sincretismo. Io sono del parere contrario. Anzi, direi, che il dialogo interreligioso è l'antitodo più efficace per contrastare il relativismo. Infatti, la prima cosa che si fa, nel dialogo, è professare la propria fede. Non si può imbastire il dialogo sull'ambiguità. [**Il card. Tauran mente e sà di mentire infatti basta leggere, sulla nostra “Documentazione”, tutta la lista dei tradimenti dottrinali sulla fede cattolica, e non solo ambiguità a causa dell'ecumenismo, dal cedimento sulla Giustificazione firmata il 31.10.1999, a tutti gli altri**] ».

Osservatore Romano, 08.10.2016: « **Vesperi celebrati dal cardinale Parolin con l'arcivescovo di Canterbury ... durante il rito, i due pastori hanno consegnato le croci missionarie ai vescovi impegnati nell'evangelizzazione: il**

La falsa restaurazione di Ratzinger

Il Papa Benedetto XVI, O. R. 13/05/10: « *Così da sé stessa la Chiesa accoglieva e ricreava il meglio delle istanze della modernità da un lato superandole e dall'altro superando i suoi errori e vicoli senza uscita.* ».

Il Papa Benedetto XVI O. R. 11.03.2010: « *Da una parte hanno difeso la novità del Concilio e dall'altra, nello stesso tempo, hanno difeso l'unicità e la continuità della Chiesa.* ».

Chiesa cattolica” che devono ritornare i figli separati. **Che ritornino, senza il pensiero o la speranza che la Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità, sacrificherà l'integrità della fede e tolleri gli errori, ma ben al contrario, con l'intenzione di sottomettersi al suo magistero e al suo governo.**»

Per questo, tengono dei congressi, delle riunioni, delle conferenze, frequentate da un numero importante di uditori, e alle loro discussioni, **invitano tutti gli uomini indistintamente, gli infedeli** di ogni tipo come i fedeli di Cristo e anche coloro che, per disgrazia si sono separati da Cristo, che con testardaggine e ostinazione negano la sua divina natura e la sua missione.

Tali imprese non possono essere in nessuna maniera approvate dai cattolici perché si appoggiano sulla teoria errata che le religioni sono tutte più o meno buone e lodabili.»

Leone XIII, Satis cognitum: «Gesù Cristo non ha concepito nè istituito una Chiesa formata da più comunità, somiglianti sotto qualche aspetto, ma distinte e non unite fra loro da quei legami che formano una sola e indivisibile Chiesa, in tal modo che, recitando il simbolo della fede, noi diciamo: “Io credo nell'unica Chiesa”.»

Pio XI 12.05.1936: «...La Chiesa cattolica, in quanto **unica** conservatrice del vero e autentico Cristianesimo. In effetti che cosa resta della Chiesa Cattolica **dopo le vere demolizioni del preteso libero pensiero, del liberalismo e delle pretese differenti Riforme?**»

Pio XII, Humani generis: «Nel loro ardore **bruciano di un desiderio pressante di abbattere le barriere...** li vediamo adottare allora un “irenismo” tale che, lasciando da parte tutto ciò che divide...»

Il Magistero tradizionale contro Lutero:

PIO VI, 10.3.1791 – «Questa libertà religiosa, che non assicura solamente il diritto di non essere inquieti per le proprie opinioni religiose, ma anche di pensare,decidere,



L'O.R. 19.05.2016 mette l'immagine dell'eretico Lutero in prima pagina

Il Papa Francesco O.R. 19.11.2016: «*La dichiarazione comune, firmata nel 1999, sulla dottrina della Giustificazione [preparata durante vent'anni da Ratzinger] ... Prima di me Benedetto XVI era andato a Erfurt, e su questo aveva parlato accuratamente, con molta chiarezza.*»

porporato a quelli anglicani e l'arcivescovo di Canterbury ai cattolici». [Ricordiamo che gli anglicani hanno anche vescovi omosessuali e donne vescovo lesbiche “impegnati nell’evangelizzazione”]

Cristiana Dobner, O.R. 17.09.2016: «Riflessioni di due teologi sul pluralismo religioso ... “Manuale di dialogo interreligioso” ... per la prima volta esce in Italia un manuale ... il monito del cardinal Martini: “Non puoi rendere un Dio cattolico”».[La SS. Trinità vuole solo la Chiesa Cattolica Romana]

Cap. III Ecumenismo § 2: Si riabilita la dottrina di Lutero e la sua esaltazione della Sacra Scrittura in sostituzione dell’interpretazione fatta dal Magistero tradizionale

Il papa Francesco, durante la preghiera comune a Lund, O.R. 02.11.2016: «Indubbiamente la separazione è stata un’immensa fonte di sofferenze e di incomprensioni ... Con gratitudine riconosciamo che la Riforma ha contribuito a dare maggiore centralità alla Sacra Scrittura nella vita della Chiesa ...»

[Da tempo stanno esaltando il ruolo della Scrittura come se il Magistero non fosse più così importante, anche questa è una tesi del card. Ratzinger: “Il Nuovo popolo di Dio”, p.158: “Sarà possibile e necessaria una critica a pronunciamenti papali... Dove non esiste l’unanimità della Chiesa universale... non è possibile una decisione impegnante... Si possono perciò avvertire... come travisamenti... la reazione cristiana... nel Sillabo di Pio IX e nel pontificato di Pio X.”]

Osservatore Romano, grosso titolo in prima pagina, 25.01.2016:« Il papa Francesco in Svezia per il quinto centenario della Riforma protestante. Il 31 ottobre a Lund la partecipazione alla commemorazione ecumenica congiunta con la Federazione luterana mondiale».

Rainero Cantalamessa, O.R. 26.03.2016: «In altre parole, la giustizia di Dio è l’atto mediante il quale Dio rende giusti, a lui graditi, quelli che credono nel Figlio suo. ... Lutero ha avuto il merito di riportare alla luce questa verità, dopo che per secoli, almeno nella predicazione cristiana, se ne era smarrito il senso [Adesso a Roma è arrivata l’eresia protestante per far smarrire la fede cattolica] è di questo soprattutto che la cristianità è debitrice alla Riforma, di cui il prossimo anno ricorre il quinto centenario ...

Nel suo libro “Gesù di Nazareth”, **Benedetto XVI** ha scritto: “L’ingiustizia, il male come realtà non può semplicemente essere ignorato, lasciato stare. Deve essere smaltito, vinto. Questa è la vera misericordia. E che ora, poiché gli uomini non ne sono in grado, lo faccia Dio stesso, questa è la bontà incondizionata di Dio”» [Si insinua continuamente la dottrina protestante, insegnata apertamente da Ratzinger in altri testi, della salvezza senza parlare anche dei meriti dell’uomo,]

Il Cardinal Kurt Koch, O.R. 09.07.2016:«La Riforma e il conseguente scisma nel XVI° secolo erano legati a una interpretazione controversa della Bibbia e sono arrivati fin dentro alla Sacra Scrittura. [Adesso si capisce perché Ratzinger al Concilio si occupò, e fu lo specialista, del testo sulla S.Scrittura “Dei Verbum”]. Per questo anche il superamento della divisione e il ripristino dell’unità possono diventare possibili solo sulla via di una lettura



Dichiarazione congiunta firmata dal papa e dal vescovo protestante a Lund, O.R. 02.11.2016:«Con questa Dichiarazione Congiunta,... iniziamo l’anno commemorativo del cinquecentesimo anniversario della Riforma ... Dal conflitto alla comunione. Mentre siamo profondamente grati per i doni spirituali e teologici ricevuti attraverso la Riforma».

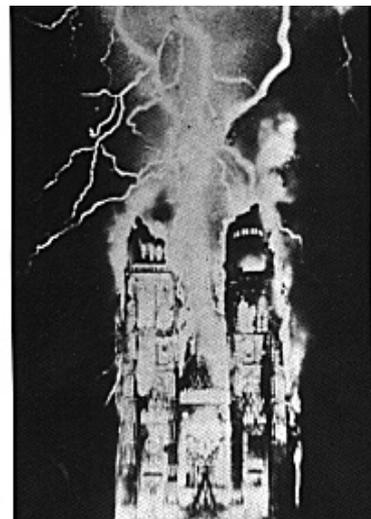
scrivere e fare stampare in materia religiosa tutto ciò che può suggerire l’immaginazione la più immorale; diritto mostruoso, che però sembra piacere all’Assemblea... d’**ugualitarismo** e libertà naturale per tutti gli uomini... diritto chimerico... questo egualitarismo, questa libertà tanto esaltati non sono per lui, (l’uomo) da quando viene alla luce del sole, che parole vuote di senso. Per far sparire dal retto giudizio il fantasma della libertà indefinita, è sufficiente dire che questo fu il sistema dei Valdesi, dei Beghini condannati da Clemente V... Wiclefs e finalmente **Lutero** si sono serviti della stessa attrattiva della libertà senza freni... questo eretico insensato».

Pio XI, 25.12.1930: «Noi confidiamo che il culto verso Maria vi trovi una nuova crescita e che, allo stesso tempo, i popoli d’Oriente per il trionfo di Maria, la Madre che vuole bene a tutti, ritorneranno infine nei ranghi della Chiesa romana, di cui il Concilio di Efeso, a parte le altre prove della storia, manifesta così chiaramente il primato.... Possano questi felicissimi giorni risplendere il più presto possibile, questi giorni in cui la Vergine e Madre di Dio contemplerà... il ritorno dei suoi figli separati da noi, e l’omaggio che essi le faranno insieme a Noi, nell’unità della carità e della Fede. Sarà certamente la nostra più grande allegria.»

San Pio X, 26.12.1910: «Ammettono, con tanta temerità quanto falsità, l’opinione che il dogma della processione dello Spirito Santo dal Figlio non proviene, per niente, dalle parole stesse del Vangelo...»

Mons Marcel Lefebvre,
“Il magistero perenne e la condanna degli errori moderni”:

«E’ con il Rinascimento e con il protestantesimo che sono comparsi dei pensatori desiderosi di trasformare la società e renderla laica, dunque atea. Ma finché ci furono dei re cattolici, dei principi cattolici, non potevano raggiungere i loro scopi».



comune della sacra Scrittura». [Ciò lo possono fare proprio perché lasciano da parte l'interpretazione della Bibbia fatta dal Magistero tradizionale]

Osservatore Romano, 24.08.2016: «Al sinodo metodista e valdese ... monsignor Spreafico ha inoltre ricordato il convegno sui cinquecento anni della Riforma protestante organizzato dalla Cei, con la collaborazione delle comunità appartenenti alla Fcei ... Quello del cinque centenario della Riforma, nel 2017, sarà il primo centenario che si svolgerà in chiave ecumenica ... Fulvio Ferrario decano della facoltà valdese: " ... senza le Chiese della Riforma non ci sarebbe stata l'ecumene, parole della Riforma del sedicesimo secolo quali 'dottrina della grazia' o 'primato della Scrittura' sono diventate parole ecumeniche" ... Bludau ha citato il documento luterano - cattolico " Dal conflitto alla comunione"».

Cap. III Ecumenismo § 3: commemorazione comune dei 500 anni

Il papa Francesco, durante la preghiera comune a Lund, O.R. 02.11.2016: «Indubbiamente la separazione è stata un'immensa fonte di sofferenze e di incomprensioni ... Con gratitudine riconosciamo che la Riforma ha contribuito a dare maggiore centralità alla Sacra Scrittura nella vita della Chiesa

[Da tempo stanno esaltando il ruolo della Scrittura come se il Magistero non fosse più così importante, anche questa è una tesi del card. Ratzinger: "Il Nuovo popolo di Dio", p.158: "Sarà possibile e necessaria una critica a pronunciamenti papali... Dove non esiste l'unanimità della Chiesa universale... non è possibile una decisione impegnante... Si possono perciò avvertire... come travisamenti... la reazione cristiana... nel Sillabo di Pio IX e nel pontificato di Pio X."]

L'esperienza spirituale di Martin Lutero ci interpella e ci ricorda che non possiamo fare nulla senza Dio. [Però questa è l'orribile dottrina di Lutero, accettata con la firma della Giustificazione - preparata da Ratzinger - che nega la libertà dell'uomo di conseguenza l'uomo è predestinato al Cielo o all'inferno senza meriti né colpa] ... Come noto, Lutero ha scoperto questo Dio misericordioso nella Buona Novella di Gesù Cristo incarnato, morto e risorto. Con il concetto di "solo per grazia divina", ci viene ricordato che Dio ha sempre l'iniziativa e che precede qualsiasi risposta umana, nel momento stesso in cui cerca di suscitare tale risposta. [Se "precede" nel senso che l'uomo non ha né merito né peccato come ereticamente insegna Lutero, si rinnega formalmente il Magistero del Concilio di Trento che ha fulminato 33 scomuniche se si osa toccare la dottrina cattolica sulla Giustificazione]

La dottrina della giustificazione, [inventata da Ratzinger e fatta firmare da Giovanni Paolo II il 31.10.1999] quindi, esprime l'essenza dell'esistenza umana di fronte a Dio. ... Il dono dell'unità ... questa è la testimonianza che il mondo sta aspettando da noi [E' piuttosto quello che si aspetta la Rivoluzione massonica] senza questo servizio al mondo e nel mondo, la fede cristiana è incompleta. Luterani e cattolici preghiamo insieme in questa Cattedrale».

Dichiarazione congiunta firmata dal papa e dal vescovo protestante a Lund, O.R. 02.11.2016: «Dichiarazione congiunta ... Con questa Dichiarazione Congiunta, esprimiamo gioiosa gratitudine a Dio per questo momento di preghiera comune nella Cattedrale di Lund con cui iniziamo l'anno commemorativo del cinquecentesimo anniversario della Riforma ... Dal conflitto alla comunione. Mentre siamo profondamente grati per i doni spirituali e teologici ricevuti attraverso la Riforma, confessiamo e deploriamo davanti a Cristo il fatto che luterani e cattolici hanno ferito

Dal Vaticano II i papi dicono e fanno cose:

"per la prima volta"

cioè ci cambiano la religione senza avvisarci.

Card. Ratzinger, O.R., 27.6.1990: «Il documento ("Instructio")... afferma forse **per la prima volta** con questa chiarezza che ci sono decisioni del Magistero che possono non essere l'ultima parola sulla materia in quanto tale... si può pensare alle dichiarazioni dei Papi... sulla libertà religiosa... alle decisioni anti-moderniste... alle decisioni della Commissione Biblica»

Il Papa Benedetto XVI discorso nella Sinagoga di Roma, O. R. 18.01.2010: «Venendo fra voi **per la prima volta** da cristiano e da Papa Giovanni Paolo II... Questa mia visita si inserisce nel cammino tracciato, per confermarlo e rafforzarlo».

Per la prima volta un rabbino parla al Sinodo e davanti al Papa O. R. 15.10.2010: «Vedere il Papa al Muro Occidentale che chiedeva il perdono divino per i peccati commessi contro gli ebrei ha rivelato chiaramente alla maggior parte della società israeliana la trasformazione».

Osservatore Romano 22.01.2011: «Consiglio ecumenico delle Chiese ... **Per la prima volta** si tenta il cammino di un comune itinerario spirituale ... Alla luce degli accordi ».

Il Papa Benedetto XVI alla Conferenza episcopale italiana O.R. 25.05.2012: «Egli, **per la prima volta**, definì "nuova evangelizzazione" spiegando che "l'evangelizzazione del nuovo millennio deve riferirsi alla dottrina del Concilio Vaticano II. ».

Il Card. Tauran O.R. 12.12.2012: «Le conferenze di padre Congar, di padre Chenu ... ci rendevamo allora conto della differenza che c'era tra ciò che ci veniva insegnato alla Gregoriana e le idee che germogliavano nell'aula conciliare ... **per la prima volta** nella storia i cattolici venivano invitati a pregare con i non cattolici ... **per la prima volta il Magistero** riconosceva che la santità si poteva trovare anche nelle altre religioni ».

Palmieri, O.R. 19.01.2012: «Cattolici e ortodossi affermano insieme, **per la prima volta**, la necessità di un primato a livello di Chiesa universale ... l'attenzione si sarebbe concentrata innanzi tutto sul primo millennio ».[E' la tesi di Ratzinger]

Il Card. K.Koch O.R. 21.05.2014: «Per uscire dalla notte della divisione ... Paolo VI e Atenagora ... 05.01.1964 ... si incontravano allora **per la prima volta** ... si sedettero su due seggi di pari altezza».

Il Card. Tauran, O.R. 16.05.2014: «Il ventisette ottobre del 1986 ad Assisi, incontrò **per la prima volta** i seguaci di tutte le religioni del mondo per una Giornata di preghiera per la pace».

Matthias Turk O.R. 24.01.2014: «Nel 2017, luterani e cattolici commemoreranno insieme la Riforma di cinquecento anni fa ... " Dal conflitto alla comunione" ... **Benedetto XVI** ha ricevuto una delegazione ecumenica dalla Finlandia ... commemoreranno insieme **per la prima volta** l'inizio della Riforma di cinquecento anni fa... Molte delle conclusioni teologiche di Martin Lutero sono condivise anche dai cattolici ... Ora le due parti riconoscono insieme le proprie colpe.».

Il Segretario di Stato Pietro Parolin, O.R. 29.10.2016: «I centenari della Riforma furono sempre ricordati, furono sempre commemorati in maniera polemica, ...

l'unità visibile della Chiesa. Differenze teologiche sono state accompagnate da pregiudizi e conflitti e la religione è stata strumentalizzata per fini politici [Invece è la Religione che ha usato la politica come strumento per difendere la fede cattolica]. La nostra comune fede in Gesù Cristo e il nostro battesimo esigono da noi una conversione quotidiana, grazie alla quale ripudiamo i dissensi e i conflitti storici che ostacolano il ministero della riconciliazione ... Rifiutiamo categoricamente ogni odio e ogni violenza, passati e presenti, specialmente quelli attuati in nome della religione ... Nel rinnovare il nostro impegno a progredire dal conflitto alla comunione, **lo facciamo come membri dell'unico Corpo di Cristo al quale siamo incorporati per il battesimo**».

Il papa Francesco, O.R.14.10.2016:«Rendiamo grazie a Dio perché oggi, luterani e cattolici, stiamo camminando sulla via [della perdizione] che va dal conflitto alla comunione ... Quello che ci unisce è molto di più di quello che ci divide ... **insieme alla Federazione Luterana Mondiale faremo memoria, dopo cinque secoli, dell'inizio della riforma di Lutero e ringrazieremo il Signore per cinquant'anni di dialogo ufficiale tra luterani e cattolici**».

Il Cardinale Kurt Koch, O.R. 15.10.2016:« Finora gli anniversari dei centenari della Riforma, sono stati fonti di polemica e confronto fra le due confessioni [Anche qui confermano che hanno cambiato la posizione dottrinale dei Papi di prima. Chi disobbedisce?] questa volta sarà diverso. Il 31 ottobre 2016 papa Francesco, per la Chiesa cattolica, e il vescovo Munib Younan e il reverendo Martin Junge ... invitano ad una celebrazione commemorativa comune per inaugurare il cinquecentesimo anniversario della Riforma. **Per la prima volta nella storia**, cattolici e luterani in tutto il mondo ricorderanno insieme la Riforma ... sulla scia delle importanti deliberazioni del Concilio Vaticano II ... Tra i molteplici accordi sortiti da decenni di dialogo riveste una particolare importanza la **“Dichiarazione comune sulla dottrina della giustificazione”** [Preparata durante vent'anni da Ratzinger] con questo documento, la tradizione cattolica e quella luterana hanno superato gli effetti divisorii di quello che nel XVI° secolo era un motivo centrale di controversia [chi ha ceduto? ditelo!]... ha il significativo tema **“ Dal conflitto alla comunione”** ... La funzione commemorativa comune include nella struttura liturgica i temi del ringraziamento ... **ringraziamento per i doni particolari che la Riforma ha portato, nonché per i doni che luterani e cattolici si riconoscono reciprocamente ... i fedeli cattolici e luterani sottolineeranno l'impegno a lasciarsi alle spalle il conflitto**».

Il Cardinale Kurt Koch, O.R. 10.08.2016:«Abbiamo lavorato a un documento che indichi come cattolici e luterani possono commemorare insieme la riforma. Si intitola **“Dal conflitto alla comunione”**. Ed è la base della guida liturgica cattolico – luterana **“preghiera comune”** che verrà utilizzata il 31 ottobre per la cerimonia nella cattedrale di Lund».

Gian Maria Vian, direttore dell'Osservatore Romano, 19.05.2016:« Sguardo su Lutero alla vigilia del **quinto centenario della Riforma**. Esce in Italia il testo rielaborato e ampliato di una conferenza del cardinal Kasper su Lutero ... Su invito della Fondazione **Guardini** ... riconosce che **“ per i cattolici Lutero è stato per molto tempo semplicemente l'eretico, colui che ha portato la colpa della divisione della Chiesa ... Ma quei tempi sono passati [Per noi noi, noi restiamo con i Papi di prima] e la storiografia cattolica del Novecento ha fatto compiere un importante svolta nella comprensione”** del riformatore ... **“Gli ultimi papi hanno condiviso questo modo di vedere come Benedetto XVI ... così, molti cristiani si aspettano giustamente che la commemorazione, nel 2017, dei cinquecento anni della Riforma protestante, ci faccia fare, sul piano ecumenico, un**

Questa volta invece non è così. **Per la prima volta** cattolici, con la presenza del papa, e luterani commemorano insieme questo quinto centenario della Riforma ... **“Dichiarazione comune sulla dottrina della giustificazione”** ... oggi la scelta ecumenica è **irreversibile**».

Il Card. K. Koch, O.R. 15.10.2016:« Finora gli anniversari dei centenari della Riforma, sono stati fonti di polemica ... questa volta sarà diverso. Il 31 ottobre 2016 papa Francesco ... per inaugurare il cinquecentesimo anniversario della Riforma. **Per la prima volta nella storia, cattolici e luterani** ... sulla scia delle importanti deliberazioni del Concilio Vaticano II ... una particolare importanza la **“Dichiarazione comune sulla dottrina della giustificazione”** ... il significativo tema **“ Dal conflitto alla comunione”** ».

Cristiana Dobner, O.R. 17.09.2016:«“Manuale di dialogo interreligioso” ... **per la prima volta** esce in Italia un manuale »



O.R. 08.10.2016:« Vespri celebrati dal card. Parolin con l'arcivescovo di Canterbury ... durante il rito, i due pastori hanno consegnato le **croci missionarie** ai vescovi impegnati nell'evangelizzazione: il porporato a quelli anglicani e l'arcivescovo di Canterbury ai cattolici». [Ricordiamo che gli anglicani hanno anche vescovi omosessuali e donne vescovo lesbiche, **“impegnati nell'evangelizzazione”**]

Pio XI, Mortalium animos, 1928: «Per ciò che riguarda i dogmi, **c'è ancora una distinzione assolutamente illecita:** quella per cui si è creduto bene di introdurre **degli articoli chiamati fondamentali e non fondamentali** della fede

[E' la teoria delle **“gerarchia delle verità”**, del Concilio Vaticano II nella **Unitatis redintegratio**], gli uni devono essere ammessi da tutti e **gli altri possono essere lasciati al libero assenso dei fedeli...** Per cui (al contrario) tutti i veri discepoli di Cristo **credono per esempio al dogma dell'Immacolata Concezione con la stessa fede che il mistero dell'augusta Trinità.**»

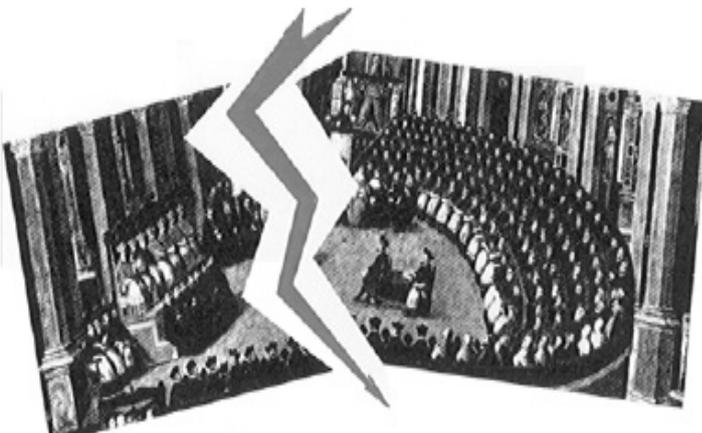
Pio VII, Diu satis videtur, 15.5.1800 «(Il fondamento della Chiesa): Per questo gli uomini riconoscano che si tenterebbe invano di rovesciare **“La Casa di Dio”** che è la Chiesa edificata su Pietro; il quale è la pietra di fatto e non solo di nome; e contro questa Casa di Dio **le porte dell'Inferno non prevarranno** perché è fondata sulla pietra. Tutti quelli che furono nemici della religione cristiana fecero anche una guerra infame contro la Cattedra di Pietro, perché finché questa resiste l'altra non può ne barcollare ne indebolirsi.

«È per l'istituzione e la successione dei Pontefici», proclama infatti san Ireneo, che ci perviene quello che è la tradizione della Chiesa, e questa successione è la più luminosa prova che **la sola e stessa fede vivificatrice è quella che dai tempi degli Apostoli è stata conservata fino ai nostri giorni nella**

passo di avvicinamento all'obiettivo dell'unità».

Osservatore Romano, 08.05.2016:« *Un anno per celebrare la Riforma ... la teologa e vescova luterana Margot Kassmann ... in una intervista a "Vaticane Inside" afferma ... siamo molto vicino alla Chiesa cattolica, anche grazie a papa Francesco, un riformatore della sua Chiesa, come Martin Lutero era un riformatore della sua*». [L'Osservatore Romo afferma che papa Francesco sta facendo apostatare la Chiesa come fece Lutero]

Osservatore Romano, 16.01.2016:« *Per il cinque centenario della Riforma protestante ... esso si basa sulla recente relazione di studio: "Dal conflitto alla comunione: commemorazione comune luterano - cattolica della Riforma nel 2017" ... invitano le comunità luterane e le conferenze episcopali cattoliche di tutto il mondo a utilizzare la "Common Preyer" (preghiera comune) ... l'obiettivo del "Common preyer" è dunque quello di esprimere i valori della Riforma e di chiedere perdono per la divisione perpetuata dai cristiani delle due tradizioni*».



L'accordo sulla Giustificazione preparato da Ratzinger e firmato da Giovanni Paolo II il 31.10.1999, contraddice il Concilio di Trento dove si condanna con 33 scomuniche la dottrina della Giustificazione di Lutero

Il Card. Lehman, O.R. 22.08.2005: « *Santo Padre ... lei ha protetto e difeso contro tutte le obiezioni il programma accordato in novembre del 1980 a Magonza ... fra la Chiesa cattolica e le chiese riformate ... SENZA DI LEI non si sarebbe arrivati nel 1999 alla firma della "Dichiarazione Comune sulla Dottrina della Giustificazione" con la Federazione Luterana Mondiale*».

Cap. III Ecumenismo § 4: La Dottrina della Giustificazione

Il papa Francesco ai giornalisti rientrando dall'Armenia, O.R. 27.06.2016:« Io credo che le intenzioni di Martin Lutero non fossero sbagliate: era un riformatore ... poi era intelligente, e ha fatto un passo avanti giustificando il perché faceva questo. E oggi luterani e cattolici, con tutti i protestanti, siamo d'accordo sulla dottrina della giustificazione: su questo punto tanto importante lui non aveva sbagliato[E' Ratzinger che ha voluto e preparato durante 20 anni "L'accordo sulla Dottrina della Giustificazione"]... oggi il dialogo è molto buono e quel documento sulla giustificazione credo che sia uno dei documenti più ricchi, più ricchi e più profondi [Francesco ne è profondamente convinto]... (Domanda del giornalista) la Chiesa cattolica deve chiedere scusa alla comunità gay?

Risposta: *Non vanno discriminati, devono essere rispettati, accompagnati pastoralmente. Si possono condannare, non per motivi ideologici*[Allora l'omosessualità non è più un errore dottrinale] *ma per motivi di comportamento politico, certe manifestazioni un po' troppo offensive ... una persona ... chi siamo noi per giudicarla ... io credo che la Chiesa non solo deve chiedere scusa - come ha detto quel cardinale marxista [cardinal Marx] a questa persona che è gay ... deve chiedere scusa di aver benedetto tante armi ... la cultura è cambiata grazie a Dio. Come cristiani dobbiamo chiedere tante scuse.*» [Sembra un manuale sovietico dove si insegna che la Chiesa cattolica è una confraternita di criminali].

Il papa Francesco, O.R. 11.06.2016:«*Alla Comunione mondiale delle Chiese riformate il papa parla della missione di unità dei cristiani ... "Sono passati dieci anni da quando una delegazione dell'Alleanza Mondiale delle Chiese Riformate rese visita al mio predecessore, papa Benedetto XVI ... In base all'accordo sulla dottrina della giustificazione, esistono molti campi in cui riformati e cattolici possono collaborare ... Vi è urgente bisogno di un ecumenismo che, insieme allo sforzo teologico per ricomporre le controversie dottrinali tra i cristiani, promuova una comune missione di evangelizzazione e di servizio"».*

Il papa Francesco, O.R. 08.04.2016:« *Il papa al Consiglio metodista mondiale ... "Il mio saluto va anche alle istituzioni che voi rappresentate: il Consiglio Metodista Mondiale, il Consiglio Metodista Europeo, e la Chiesa*

Chiesa e fedelmente trasmessa»

Il Magistero tradizionale: la dottrina del Concilio di Trento contro la Giustificazione protestante

Preambolo al Decreto sulla Giustificazione:

«In questi anni è stata divulgata, con grave danno per le anime e per l'unità della Chiesa, una dottrina erronea **sulla Giustificazione**. Per la lode e gloria di Dio... la salvezza delle anime, il Sacro Concilio di Trento... si propone di esporre a tutti i fedeli di Cristo la vera sana dottrina della Giustificazione, insegnata dal "sole di giustizia" Gesù Cristo "autore e perfezionatore della nostra fede" (Efesini 12, 2), ha insegnato, che gli apostoli hanno trasmesso e la Chiesa Cattolica, sotto l'ispirazione dello Spirito Santo ha sempre conservato.

Nello stesso tempo proibisce assolutamente che in avvenire nessuno osi credere, predicare ed insegnare diversamente da quanto è stato stabilito e proclamato dal presente Decreto.

Cap. 5) ...**ma l'uomo stesso non è nullamente inattivo** nel ricevere questa ispirazione che potrebbe anche ben rigettare...

Scomuniche data dal Concilio di Trento:

Canone 4). Se qualcuno dice che **il libero arbitrio dell'uomo, mosso e stimolato d Dio, non coopera in nessun modo** esprimendo il proprio assenso a Dio, che lo muove e lo prepara ad ottenere la grazia della giustificazione; e che egli, se lo vuole, non può rifiutare il suo consenso ma come cosa inanimata resta assolutamente inerte e gioca un ruolo del tutto passivo: **sia anatema**.

Canone 5). Se qualcuno afferma che **il libero arbitrio dell'uomo dopo il peccato di Adamo è perduto ed estinto**, o che esso è solo apparente, anzi nome senza contenuto e perfino inganno nella chiesa da Satana: **sia anatema**.

Canone 9). Se qualcuno dice che l'empio è giustificato dalla sola fede nel senso che non si richiede nient'altro per **cooperare** al conseguimento della Grazia della Giustificazione, e che non è assolutamente necessario che Egli si prepari e si disponga con un atto della sua volontà: **sia anatema**.

Canone 32). Se qualcuno afferma che le opere dell'uomo

Metodista Britannica. ... Il nostro comune desiderio di superare gli ostacoli che ci impediscono di entrare in una piena comunione ... Partendo dalla adesione metodista alla **Dichiarazione Comune sulla dottrina della giustificazione**, che prende a tema "la chiamata alla santità" ... Tuttavia, nessuna di queste differenze rappresenta un ostacolo che possa impedirci di amare nello stesso modo e di rendere una testimonianza comune davanti al mondo».

[Anche qui si usa la scusa di fare il fronte ecumenico davanti alle sfide del mondo è il passepartout per provocare l'unione massonica di tutte le religioni]

Il papa Francesco intervistato dall'Osservatore Romano, O.R. 30.10.2016: « (Domanda: "Santo Padre lei visiterà Lund per partecipare alla commemorazione ecumenica dei cinquecento anni della Riforma) Risposta: " A me viene da dire una sola parola: avvicinarmi ... la distanza ci fa ammalare ... ci chiudiamo dentro noi stessi ... ci facciamo prendere dalle paure ... ci ammaliamo di divisione [La divisione sarà una "malattia", ma ingoiare i veleni dell'eresia è la morte] ... noi gesuiti abbiamo la facoltà di teologia a San Miguel, dove io insegnavo. Vicino ... c'era la facoltà di teologia luterana ... io ho invitato il professore di teologia ... Anders Ruuth, a tenere insieme a me lezioni di spiritualità ... era un momento davvero difficile per la mia anima ... gli ho aperto il mio cuore. Lui mi ha molto aiutato in quel momento [cosa gli avrà insegnato un protestante?]. ... è tornato in Svezia .Lì ha pubblicato la sua tesi ... io lessi quel capitolo in inglese: era un gioiello ["gioiello" protestante] ... da papa sono andato a predicare nella chiesa luterana di Roma". (Domanda: " Che cosa la Chiesa cattolica potrebbe imparare dalla tradizione luterana?) Risposta: " Mi vengono in mente due parole: 'riforma' e 'Scrittura' ... all'inizio quello di Lutero era un gesto di riforma in un momento difficile della Chiesa. ... La seconda parola è 'Scrittura', la parola di Dio. Lutero ha fatto un gran passo per mettere la parola di Dio nel popolo [Qui si capisce meglio perchè il teologo Ratzinger al Concilio fu uno dei grandi ispiratori del documento sulla Sacra Scrittura "Dei Verbum"]... penso ai risultati che su questa strada sono stati raggiunti con il grande documento ecumenico sulla giustificazione ... un criterio dovremmo averlo molto chiaro in ogni caso: fare proselitismo nel campo ecclesiale è peccato. **Benedetto XVI** ci ha detto che la Chiesa non cresce per proselitismo, ma per attrazione, il proselitismo è un atteggiamento peccaminoso [continua a insegnare che si deve rinunciare alla predicazione, infatti dopo il Vaticano II scompare lo spirito missionario che c'era nei missionari di prima] ... non si può fare la guerra in nome della religione di Dio è una bestemmia, è satanico ».

Il Segretario di Stato Pietro Parolin, O.R. 29.10.2016: «E da quell'epoca praticamente il centenario della Riforma furono sempre ricordati, furono sempre commemorati in maniera polemica, in uno spirito di scontro e forse si può parlare di ostilità. [Grazie di confermarlo, e noi continueremo a obbedire ai Papi di prima] Questa volta invece non è così. Per la prima volta cattolici, con la presenza del papa, e luterani commemorano insieme questo quinto centenario della Riforma [E noi non siamo d'accordo e restiamo con i Papi di prima] ... mettere in luce secondo quel principio, enunciato già da san Giovanni XXIII che ciò ci unisce è più di ciò che separa. Un dialogo in cui uno dei punti vertice è stata proprio la firma, nel 1999, sulla "Dichiarazione comune sulla dottrina della giustificazione" ... oggi la scelta ecumenica è irreversibile e nonostante abbia conosciuto e conosca ampie difficoltà, si deve andare avanti coraggiosamente ... E' possibile arrivare dal conflitto alla comunione e percorrere questo cammino insieme, pieni di speranza».



Il papa Francesco, O.R. 08.04.2016: « Partendo dalla adesione metodista alla **Dichiarazione Comune sulla dottrina della giustificazione** ... Tuttavia, nessuna di queste differenze rappresenta un ostacolo che possa impedirci di amare nello stesso modo e di rendere una testimonianza comune davanti al mondo».

[Anche qui si usa la scusa di fare il fronte ecumenico davanti alle sfide del mondo questo è il passepartout per provocare l'unione massonica di tutte le religioni]

giustificato sono doni di Dio al punto da non essere meriti di colui che è giustificato; o che questi con le opere buone da lui compiute per la Grazia di Dio e i meriti di Gesù Cristo (di cui è membro vivo), non merita realmente l'aumento della grazia, la vita eterna e (posto che muoia in grazia) il conseguimento della stessa vita eterna così come l'aumento della gloria: sia anatema».

Concilio Vaticano I, Costituzione dogmatica Dei Filius, cap. II, "La Rivelazione": «Siccome qualcuno ha presentato in modo difettoso il decreto del Santo Concilio di Trento, col fine di correggere degli spiriti ribelli, che hanno fatto delle interpretazioni sulla Sacra Scrittura, Noi dichiariamo, ripetendo questo stesso decreto, che la sua intenzione è che, in materia di fede e di costumi che riguardano l'elaborazione della dottrina cristiana, si deve tenere come vero senso della Sacra Scrittura quello che ha tenuto e che tiene la nostra Madre la Santa Chiesa, alla quale appartiene di giudicare del senso e della vera interpretazione delle Sacre Scritture e che, per conseguenza, non è permesso a nessuno di interpretare questa Sacra Scrittura, contrariamente a questo senso e nemmeno al consenso unanime dei Padri.»

San Pio X, Pascendi 8.9.1907: «...Quello che noi vogliamo qui notare, è che la dottrina dell'esperienza, unita a quella del simbolismo, consacra come vera, ogni religione, senza eccettuare la religione pagana... Forse non si riscontra in tutte le religioni delle esperienze di questo genere? Molti lo dicono. Per cui, con che diritto i modernisti negherebbero la verità alle esperienze religiose che si fanno per esempio, nella religione musulmana?

E in nome di quale principio, attribuirebbero ai soli cattolici il monopolio delle esperienze vere? Se ne guardano bene: gli uni in modo velato, gli altri apertamente, considerano vere tutte le religioni...

Ciò che è molto strano è che dei cattolici, dei preti di cui Noi amiamo pensare che queste mostruosità fanno loro

Il Cardinale Kurt Koch intervista al quotidiano francese «La Croix» O.R. 04.12.2016: «Il dialogo con i luterani è il primo dialogo ecumenico iniziato dopo il concilio e ha portato nel 1999 alla **Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione**».

Matthias Turk, O.R. 22.01.2016: «Francesco è il terzo Pontefice a compiere una visita alla **parrocchia luterana di Roma**. Nel marzo 2010, **Papa Benedetto XVI** vi aveva celebrato un **vespro ecumenico** e, nel 1983, in occasione del **cinquecentesimo anniversario della nascita di Martin Lutero**, san Giovanni Paolo II si era recato nella Chiesa di Cristo per un momento di preghiera comune ... nel 2015, sono andati avanti i preparativi per il **cinquecentesimo anniversario della Riforma** ... negli Stati Uniti, la Conferenza episcopale cattolica e la Comunità ecclesiale evangelica – luterana d'america hanno pubblicato il 30 ottobre 2015 una dichiarazione comune intitolata: “Declaration on the Way: Church, Ministry and Eucharist” ... esso recepisce i consensi a cui **luterani e cattolici sono finora pervenuti, presentando ben 32 dichiarazioni di “accordo”** su questioni che non sono ormai più fonti di divisioni ... vuole essere una risposta alla proposta avanzata dal cardinale Kurt Koch ... di produrre, dopo la **dichiarazione comune sulla dottrina della giustificazione del 1999**, una dichiarazione comune su Chiesa, il ministero e l'Eucarestia ... **comprendere i legittimi obiettivi della Riforma [“i legittimi obiettivi” della Riforma dell’eresia protestante?]** ... “Dal conflitto alla comunione. Commemorazione luterana – cattolica comune della Riforma nell’anno 2017”. Un precedente risultato ... è stata la già citata **dichiarazione comune sulla giustificazione**».

Osservatore Romano, 02.06.2016: «La commemorazione ecumenica congiunta luterano – cattolica del **cinquecentesimo anniversario della Riforma**, in programma il 31 ottobre in Svezia, si svolgerà in due momenti: una liturgia nella cattedrale di Lund e un avvenimento pubblico nello stadio di Malmo. Lo ha reso noto ... il Pontificio Consiglio per la promozione dell’unità dei cristiani ... “**Preghiera comune**” ... “**Dal conflitto alla comunione**”... **papa Francesco il vescovo Munib [protestante]... il reverendo Martin Junge [protestante]... guideranno la preghiera comune**».

Osservatore Romano prima pagina, 31.10.2016: «Iniziato il viaggio di papa Francesco in Svezia. **Verso la piena comunione. Nel pomeriggio la commemorazione comune della Riforma. Papa Francesco ... ha raggiunto insieme ai reali la vicina cattedrale luterana per la preghiera ecumenica comune**».



Benedetto XVI nel tempio protestante di Roma O.R 15.03.2010

Il Papa Benedetto O. R. 21.01.2010:«La Conferenza di Edimburgo rimane come uno dei punti fermi dell’ecumenismo moderno.....i risultati raggiunti in questi quarant’anni...con la **Comunione Anglicana, con la Federazione Luterana Mondiale, con l’Alleanza Riformata Mondiale e con il Consiglio Mondiale Metodista**... “**Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione**”».

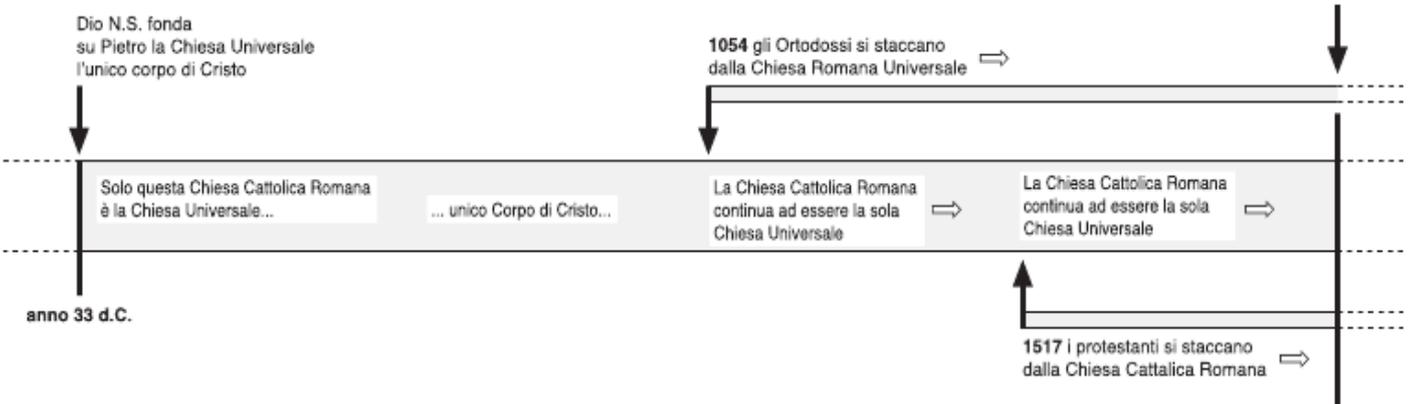
orrore, nondimeno si comportano nella pratica, come se le approvassero pienamento.»

Pio XII, Mistici Corporis, I parte: «La Chiesa, Corpo Mistico di Cristo... Pertanto a definire e descrivere questa verace Chiesa di Cristo (che è la Chiesa Santa, Cattolica, Apostolica, Romana) (Cfr const. de fid. cath. cap. 1), nulla si trova di più nobile, di più grande, di più divino che quell’espressione con la quale essa viene chiamata “**il Corpo mistico di Cristo**”, ... Perciò si allontanano dalla verità divina quelli che si immaginano la Chiesa come se non potesse né raggiungersi né vedersi, quasi che fosse una cosa “pneumatica” (come dicono) per la quale molte comunità di cristiani, **sebbene vicendevolmente separate nella fede, tuttavia sarebbero congiunte tra loro da un vincolo invisibile**...»

Allora avvenne un passaggio così evidente dalla Legge al Vangelo, dalla Sinagoga alla Chiesa... **Nella Croce dunque la Vecchia Legge morì, in modo da dover tra breve essere sepolta e divenire MORTIFERA** ... il nostro divin Salvatore... provvede anche alla Chiesa univervasale... Cristo Dio ... **Pietro infatti non è altro che il vicario di Cristo** ... Da ciò che fin ora abbiamo spiegato... appare il grave errore sia di quelli che si immaginano arbitrariamente la Chiesa quasi nascosta e del tutto invisibile, **sia quelli che la confondono con altre situazioni umane fornite di regola disciplinare e di riti esterni, ma senza comunicazione di vita soprannaturale**...

Perciò compiangiamo e riproviamo il funesto errore di quelli che **sognano un Chiesa ideale, una certa società alimen-**

adesso arriva Ratzinguer e dice:
“La Chiesa di Roma è una Chiesa locale
e non la Chiesa Universale”
PERCHÈ?



Antonio Carriero, intervista a Martin Junge, pastore protestante, O.R. 27.10.2016: «Ecco perché oggi la commemorazione comune è possibile. Già prima di questi due pontificati, la **“Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione”** è stata firmata sia dai cattolici che dai luterani nel 1999, al tempo di Giovanni Paolo II. Poi nel 2013, **durante il papato di Benedetto XVI ci fu il documento “Dal conflitto alla comunione”** ... con il documento **“Dal conflitto alla comunione”** siamo riusciti a offrire una narrazione comune sugli avvenimenti della Riforma».

Cap. III Ecumenismo § 5 Commemorazione del Congresso di tutte le religioni ad Assisi

Il papa Francesco, ad Assisi per il trentennale della Giornata della pace, O.R. 22.09.2016: «Vostra Santità ... Diverse sono le nostre tradizioni religiose. Ma la differenza non è motivo di conflitto, di polemica o di freddo distacco. Oggi non abbiamo pregato gli uni contro gli altri, come talvolta purtroppo è accaduto nella storia ... **solo la pace è santa. Solo la pace è santa, non la guerra** ... purificando la coscienza da ogni tentazione di violenza e di irrigidimento ... Per questo siamo chiamati a liberarci dai pesanti fardelli della diffidenza, dei **fondamentalismi** e dell'odio».

Il Cardinal Pietro Parolin, O.R. 14.09.2016: «Il 27 ottobre 1986 un fatto senza precedenti squarciò il muro del pessimismo e della rassegnazione in un mondo ancora diviso dalla cortina di ferro ... **Giovanni Paolo II si assunse la responsabilità di aprire una via in cui le religioni si impegnavano ... su questo grande tema ... Assisi 1986, pur nella sua straordinaria novità, veniva da lontano** [“da lontano ... dalla Massoneria, perchè chi conosce la storia della Massoneria sa che l'unificazione delle religioni è il loro piano che viene “da lontano”] ... Assisi 1986 è il frutto maturo di questa stagione: i leader religiosi insieme davanti al mondo ... ad Assisi innanzitutto dove sono tornati **Giovanni Paolo II e Benedetto XVI** ... Assisi 1986 ha aperto una via in cui **ogni religione deve lasciar cadere ogni tentazione fondamentalista** [Si “deve lasciar cadere” cioè negare che: Gesù Cristo ha fondato la Vera religione e che la Chiesa cattolica è la Vera Chiesa.

E qui ci danno la definizione di “fondamentalista”, che non accetta “lo spirito di Assisi” è fondamentalista, e il Vaticano modernista lo segnala allo Stato liberale perchè siano condannati, come Caifa con Pilato. **Cardinale ci rivedremo al Giudizio Universale!**] ... ed entrare in uno spazio di dialogo che è l'arte paziente di ascoltarsi, di capirsi, di riconoscere il profilo umano e spirituale dell'altro. [Come ci diceva Monsignor Lefebvre dal Vaticano II non si deve più convertire, sarebbe proselitismo, ma condividere con le altre religioni]

Cap. III Ecumenismo § 6 Il “Fronte ecumenico.”

E' il “Piano” di usare tutti i pretesti per unire le religioni: immigrati, pace, ecologia, europeismo, antiterrorismo ecc...

Osservatore Romano, 19.05.2016: «Dichiarazione delle Chiese sui rifugiati ... accoglienza, ... integrazione delle persone con diverse culture, lingue e religioni: sono i principali temi affrontati dalla **“Dichiarazione comune delle Chiese sulla settimana interculturale 2016”** ... il documento è a firma del presidente della Conferenza episcopale tedesca Reinhard Marx ... le Chiese tuttavia esprimono **preoccupazione per il crescente successo che stanno avendo i populisti in Germania e in Europa**».



Disegni voluti da S.E. Mons. Lefebvre in occasione del Congresso di tutte le religioni ad Assisi del 1986



tata e formata di carità cui (non senza disprezzo) oppongono l'altra che chiamano giuridica.

Pio XI, *Mortalium animos*, 6.1.1928; «E ancora dicono che la Chiesa, per se stessa o per sua natura, divisa in parti, e cioè che **SUSSISTE** in numerose chiese e comunità particolari, le quali separate finora, benché abbiano in comune certi punti di dottrina differiscono su altri; che ciascuna di loro ha gli stessi diritti; che tutt'al più la Chiesa fu unica e una ai tempi apostolici e fino ai primi concilii ecumenici...»

Conc. Vat. I, Cost. dogmatica sul papato: «Infatti ai successori di Pietro, lo Spirito Santo non è stato promesso perché manifestino, per sua rivelazione, una nuova dottrina, ma perché con la sua assistenza custodiscano santamente ed espongano fedelmente la Rivelazione trasmessa agli Apostoli, cioè il deposito della fede...»

Insegniamo e definiamo essere dogma divinamente rivelato: che il Romano Pontefice, quando parla “ex cathedra” ... gode dell'infalibilità ... **pertanto le definizioni sono**

Il Cardinal Tauran, O.R. 26.10.2016: « Cari amici indù, il Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso vi porge cordiali saluti in occasione della festa [idolatrice] di Deepavali ... come Cristiani e Indù uniamoci ... nel sostenere il matrimonio e la vita familiare».

Osservatore Romano, 08.06.2016: « Augurio per il ramadan ... rilanciare il dialogo e la collaborazione tra le religioni ... è questo il principale augurio contenuto nel messaggio che diversi presuli cattolici hanno inviato ai fedeli mussulmani in occasione dell'avvio del ramadan».

Osservatore Romano 21.01.2016: « Marcia interreligiosa ... leader mussulmani, cattolici protestanti, buddisti, indù, confuciani e taoisti, insieme alle alte cariche dello Stato, hanno partecipato ... a una marcia ... l'obbiettivo era di dimostrare che l'Indonesia ... è pacifica, tollerante ... e non cederà alla minaccia del terrorismo».

Osservatore Romano, 07.09.2016: « Sono al momento più di mille le comunità mussulmane ad aver aderito all'iniziativa "Cristiani in moschea" ».

Osservatore Romano, 05.06.2016: « Marce ecumenica Santiago del Cile ... ha riunito tutte le comunità cristiane per la "Celebrazione per la vita" svoltasi sabato scorso a Santiago del Cile. C'erano cattolici, ortodossi, anglicani, metodisti, pentecostali».

Osservatore Romano, 04.07.2016: « Concluso a Monaco di Baviera l'incontro ecumenico di **Insieme per l'Europa. Senza alternative.** L'Europa non deve diventare una roccaforte e alzare nuove frontiere. All'insieme non esiste alternativa. Un insieme in una diversità riconciliata è possibile».

Osservatore Romano, 10.08.2016: « **Seminaristi contro il fondamentalismo** ... una campagna straordinaria che sosterrà negli studi **mille seminaristi in tutto il mondo:** è l'iniziativa presa dalla fondazione di diritto pontificio Aiuto alla Chiesa che soffre ... la formazione dei nuovi sacerdoti ... **i ministri di Dio devono possedere gli strumenti adeguati [un tribunale della Inquisizione usato al contrario cioè per imporre il relativismo religioso] per ... contribuire a una coesistenza pacifica tra tutti i gruppi religiosi, ponendo un freno a conflitti e pregiudizi che possono favorire il diffondersi di gruppi oltranzisti [Sono i nuovi commissari dell'inquisizione pacifista]**».

Cap. III Ecumenismo § 7: Esaltazione dell'ecumenismo di Taizè come fare l'unione (massonica) conservando la divisione dottrinale.

Papa Francesco propaganda sull'Osservatore Romano, il modello di Taizè per far conoscere il suo programma modernista, e usa il metodo di far pubblicare gli articoli eretici di Fratel Alois senza nessuna critica.

Fratel Alois, O.R. 03.03.2016: « Per esempio, è possibile che la nostra comunità sia in comunione con il papa nel suo servizio di unità, cosa che non impedisce di essere in comunione con Chiese ai cui occhi il ministero del papa è un ostacolo all'unità ... **I fratelli che provengono da una famiglia cattolica trovano un arricchimento nell'aprirsi ai doni delle Chiese della riforma ... purificare le rispettive tradizioni ... metterci sotto uno stesso tetto ... come una "comunità di base" ... la cattedrale o la Chiesa principale non potrebbe diventare una casa di preghiera comune a tutti i cristiani? ... il vescovo di Roma non potrebbe essere conosciuto come il servitore che veglia sulla concordia dei suoi fratelli e sorelle nella loro grande varietà? ...**



Il papa Francesco, O.R. 30.10.2016: « Da papa sono andato a predicare nella chiesa luterana di Roma"...il grande documento ecumenico sulla giustificazione ... **Benedetto XVI ci ha detto che la Chiesa non cresce per proselitismo ... non si può fare la guerra in nome della religione di Dio è una bestemmia, è satanico** ».

irreformabili per se stesse e non per il consenso della Chiesa. **Se qualcuno nega... sia anatema.**
[Cioè non può più venire un papa a insegnare il contrario degli altri papi in materia di fede e di morale. Questa è e resta per sempre la prova che Mons. Lefebvre ha ragione]

Dal Concilio Vaticano II sino al 1983 il magistero non nomina più la massoneria.

Nel 1983 **il nuovo Codice di diritto canonico** prevede che sia punito «chi dà il nome ad un'associazione che complotta contro la chiesa». La trasformazione di questo canone è **stata subito interpretata come abolizione della scomunica della massoneria**

Magistero contro la Massoneria

LEONE XIII, Enciclica Inimica vis:

«Ai Venerabili Fratelli Arcivescovi e Vescovi Italiani.

Le forze avverse, che l'istigazione e l'impulso del genio malefico **spingono a combattere il nome cristiano**, hanno sempre trovato certi uomini uniti fra di loro, intenti ad abbattere con la loro azione combinata le dottrine divinamente rilevate e a sconvolgere la comunità cristiana con funeste discordie. Nessuno ignora quali danni, in tutti i tempi, hanno cagionato alla Chiesa queste falangi organizzate per l'attacco.

Ora, lo spirito di tutte le sette ostili al Cattolicesimo, che ebbero vita in passato, rivive in quella **che si dice la setta massonica** e che per il numero ed i mezzi di cui dispone, utilizzando preferibilmente lo spaventoso flagello della guerra,



Immagine che Benedetto XVI da di sé stesso nell' O.R. del 03.09.2012

non potrebbero offrire allora più ampiamente l'ospitalità eucaristica? [Benedetto XVI dà il permesso di fare il sacrilegio. Papa Benedetto XVI, "Sacramentum caritatis", n° 56, O.R. 14.03.2007 : «C'è la possibilità per i non cattolici di essere ammessi all'Eucaristia, alla Penitenza e alla Estrema Unzione... è il "Catechismo della Chiesa Cattolica" e il suo "Compendio"»] ... è veramente possibile mettersi sotto lo stesso tetto prima che venga trovato un accordo su tutte le questioni teologiche? Io rispondo: sì, certamente. Papa Benedetto XVI ... ha usato queste parole sorprendenti: "Non è opportuno affermare in maniera esclusiva: 'io possiedo la verità'."».

Osservatore Romano, 20.08.2016: «Taizè e gli ebrei. La nascita della comunità di Taizè sulle colline della Borgogna e molte tappe del suo successivo sviluppo sono costellate dagli intensi rapporti che il fondatore Fratel Roger ha avuto, pur in circostanze assai diverse, con persone di religione ebraica».

Fratel Alois, O.R. 22.05.2016: «Di solito ci si definisce in primo luogo come protestanti cattolici o ortodossi. Ma è all'identità battesimale che bisognerebbe dare la priorità».

Osservatore Romano, 21.05.2016: «Taizè a Parigi. Una notte per le religioni. Nessuna religione è padrona della trascendenza ... sarà una speciale notte sacra per cristiani, ebrei, musulmani, indu e buddisti. ... Per i cristiani è stata invitata la comunità di Taizè ... "Coexister" è un movimento interreligioso giovanile sorto nel 2009 a seguito delle tensioni verificatesi in Francia tra le diverse comunità religiose».

Osservatore Romano, 22.04.2016: «Taizè in Polonia. La comunità animerà le giornate della GMG. La comunità di Taizè sarà presente nelle diverse iniziative alla giornata mondiale della gioventù che si svolgerà a Cracovia dal 26 al 31 luglio prossimo».

Cap. IV Esaltazione degli errori di Benedetto XVI-Ratzinger

è il "Gran maestro" della "Chiesa nuova"

Benedetto XVI ancora nel 2016 continua a insegnare i suoi errori. O.R. 15.12.2016: «La prefazione di Benedetto XVI ai suoi scritti conciliari... "Inaspettatamente, l'incontro con i grandi temi dell'età moderna non avvenne nella la grande Costituzione pastorale, bensì in due documenti minori, la cui importanza è emersa solo poco a poco con la ricezione del concilio. [Questo conferma quello dice Mons. Lefebvre che nel Concilio erano state messe delle dottrine che si sarebbero sviluppate, e di cui si sarebbe capito l'importanza, solo dopo] Si tratta anzitutto della Dichiarazione sulla libertà religiosa, richiesta e preparata con grande sollecitudine soprattutto dall'episcopato americano. [la "religione americana", condannata da Leone XIII, pervista da Mons. Delassus 100 anni fa, e Benedetto XVI è cosciente, lo sa] La dottrina della tolleranza, così come era stata elaborata nei dettagli da Pio XII, non appariva più sufficiente dinanzi all'evolversi del pensiero filosofico e del modo di concepirsi dello Stato moderno.[Ecco il modernismo, di Ratzinger] Si trattava della libertà di scegliere e di praticare la religione, come anche della libertà di cambiarla, in quanto diritti fondamentali di libertà dell'uomo. Proprio in forza delle sue più profonde ragioni, [massoniche] una tale concezione non poteva essere estranea alla fede cristiana, che era entrata nel mondo con la pretesa che lo Stato non potesse decidere della verità e non potesse come religione dello Stato esigere nessun tipo di culto.



Benedetto XVI ad Assisi

Il Card. Ratzinger "Jesus", nov. 1984:

«Sì, il problema degli Anni Sessanta era acquisire i valori migliori espressi da due secoli di cultura liberale. ... Ma ora il clima è diverso, è molto peggiorato rispetto a quello che giustificava un ottimismo forse ingenuo. Bisogna quindi cercare nuovi equilibri».

combatte dappertutto ciò che vi è di sacro. Questa setta, voi lo sapete, è stata dai Pontefici Romani, Nostri Predecessori, più volte proscritta, da un secolo e mezzo a questa parte; Noi stessi, come era necessario, l'abbiamo condannata, esortando vivamente i popoli cristiani a preservarsi con somma cura dai suoi allettamenti e a respingere gagliardamente i suoi assalti iniqui, come conviene ai discepoli di Gesù Cristo. Inoltre, per evitare in questa situazione ogni inerzia ed ogni torpore, Noi, con diligenza, abbiamo procurato di svelare i misteri di questa setta nefasta ed abbiamo mostrato, quasi a dito, con quali artifici essa si sforzava di portare alla rovina il Cattolicesimo.

... la setta dei Massoni, non temendo nulla, non indietreggiando davanti a nessuno, aumenta ogni giorno d'audacia:... ammette così in teoria ed in pratica che la Chiesa non ha in sé il diritto e la ragione d'essere di una società perfetta; che lo Stato debba avere la prevalenza su di lei e che il potere civile debba avere la precedenza sul potere spirituale.

Da questa dottrina perniciosa e falsa, più volte condannata dai giudizi della Sede Apostolica, derivano molti mali, e specialmente il fatto che i governanti civili si arrogano dei diritti che non appartengono ai loro poteri, e non esitano punto ad appropriarsi di quello che hanno tolto alla Chiesa.

... Ciò che non è meno insidioso, è che essi meditano di sedurre con le loro promesse il clero inferiore. È facile comprendere a che cosa tenda tutto questo, dal momento che gli autori stessi di questi disegni non badano a nascondere i loro scopi. Essi vogliono infatti, con questo modo insinuante, condurre i ministri del culto ad appoggiarli, per poterli poi distogliere, una volta implicati nel nuovo ordine di cose, dal rispetto dovuto all'autorità legittima. Ma in questo, pare che essi non conoscano a sufficienza la virtù dei nostri sacerdoti, che, provati da tanto tempo ed in tante diverse maniere, hanno dato sempre luminosi esempi di integrità e di fede, cosicché si può sperare, con l'aiuto di Dio,

Il Papa Benedetto XVI, discorso per i cinquant'anni del Concilio Vaticano II, O.R. 11.10.2012: «La Chiesa, che ancora in epoca barocca (aveva) ... un rapporto negativo con l'età moderna ... inaspettatamente, l'incontro con i grandi temi dell'età moderna avvenne ... in due documenti minori la cui importanza è emersa solo poco a poco ... "Dichiarazione sulla libertà religiosa", richiesta e preparata con grande sollecitudine soprattutto dall'episcopato americano.

[Ratzinger conferma che è l'americanizzazione della Chiesa] La dottrina della tolleranza, così come era stata elaborata nei dettagli da Pio XII, non appariva più sufficiente ... il secondo documento ... "Nostra Aetate"».

[Quello che dice è falso, perchè il Magistero ha sempre insegnato che lo Stato può e deve riconoscere la Religione cattolica, come hanno insegnato tutti i Papi antiliberali del XIX° secolo. Benedetto XVI lo sà.

Ma il problema è che Ratzinger insegna che: «Sì, il problema degli Anni Sessanta era acquisire i valori migliori espressi da due secoli di cultura liberale. Ci sono infatti dei valori che, anche se nati fuori della Chiesa, possono trovare il loro posto – depurati e corretti – nella sua visione del mondo. Questo si è fatto. Ma ora il clima è diverso, è molto peggiorato rispetto a quello che giustificava un ottimismo forse ingenuo. Bisogna quindi cercare nuovi equilibri». "Jesus", (Nov. 1984)...Quindi non è "la fede cristiana" dei primi secoli, ma la dottrina liberale che è "entrata nel mondo" con la laicità dello Stato] ...

Da questo punto di vista si può affermare che il cristianesimo, con la sua nascita, ha portato nel mondo il principio della libertà di religione [Ratzinger mente e sà di mentire perché non fu il cristianesimo a portare nel mondo la libertà di coscienza ma la Massoneria. Leggete il Magistero tradizionale contro la Massoneria e i Papi I dicono chiaramente] ... Il secondo documento che si sarebbe poi rivelato importante per l'incontro della Chiesa con l'età moderna è la dichiarazione *Nostra aetate* ... I padri conciliari ... non potevano e non volevano creare una fede diversa o una Chiesa nuova, bensì comprenderle ambedue in modo più profondo e quindi "rinnovarle" davvero. Perciò un'ermeneutica della rottura è assurda». [Ratzinger intuisce che non bisogna fare una nuova chiesa perché se no la "antica" resta intatta, ma "bensì comprenderle ambedue per cambiare veramente la Chiesa Cattolica]

Il papa emerito Benedetto XVI, O.R. 29.06.2016:

«Il grazie di Benedetto XVI. Solo una parola. " Santo Padre, cari fratelli, un grazie umano, grazie a tutti. ... Grazie, cardinal Muller, per il suo lavoro che fa per la presentazione dei miei testi sul sacerdozio».

Il papa Francesco, prefazione ad una antologia di testi di Ratzinger, O.R. 23.06.2016:« Ogni volta che leggo le opere di Joseph Ratzinger / Benedetto XVI mi diviene sempre più chiaro che egli ha fatto e fa teologia in ginocchio ... si vede che è un uomo che veramente crede, [sic, "crede veramente" al liberalismo moderato. Rivediamo la tesi fatale di Ratzinger: «Sì, il problema degli Anni Sessanta era acquisire i valori migliori espressi da due secoli di cultura liberale.] ... che impersona la santità ... il cardinal Gerhard Ludwig Muller ha autorevolmente affermato che l'opera teologica di Joseph Ratzinger prima, e di Benedetto XVI poi, lo mette tra la schiera dei grandissimi teologi sul soglio di Pietro; come, ad esempio Papa Leone Magno, santo e dottore della Chiesa. Rinunciando all'esercizio attivo del ministero petrino [ma allora c'è un esercizio passivo del papato? E' papa o non è papa?] Benedetto XVI ha ora deciso di dedicarsi totalmente al servizio della preghiera».

Robert Imbelli O.R. 27.03.2016:« Anche Joseph Ratzinger ha ricevuto un tale dono. Egli racconta come uno studente più grande del seminario gli consigliò "Cattolicismo" il classico di Henri de Lubac, e come quel libro " divenne una pietra miliare fondamentale" del suo percorso teologico.

Anche uno dei libri di Ratzinger ha raggiunto questo stesso status di classico: " Introduzione al cristianesimo" [Il papa Benedetto XVI nega che la concezione di Gesù sia opera di Dio Spirito Santo. Questo già lo scrisse nel libro " Introduzione al cristianesimo" (II, 4, 2. 1) e fece pubblicare come papa la stessa dottrina sull'Osservatore Romano, O.R. 25.12.2008: "La concezione di Gesù non è una generazione da parte di Dio".] ... Ratzinger propone una riflessione ... sulla discesa agli inferi di Cristo



Benedetto XVI nella Moschea blu durante il suo viaggio in Turchia nel 2006. Si tolse perfino le scarpe.

e qualunque sia la difficoltà dei tempi, che persevereranno costantemente nei loro doveri religiosi.

Ma da quanto Noi abbiamo rapidamente indicato, è facile scorgere ciò che può la setta dei Massoni e in pari tempo qual è il fine ultimo al quale essa aspira. Ciò che accresce il male, ciò che Noi non possiamo considerare senza una viva angoscia dell'animo, è che vi sono molte persone, anche nel nostro paese, che l'interesse o una miserabile ambizione ha spinto ad aggregarsi alla setta od a prestarvi il proprio aiuto. Stando le cose in questi termini... Assai gravi sono a questo proposito le parole di Felice III, Nostro Predecessore: "Non resistere all'errore è approvarlo ... **La verità che non viene difesa è tradita**... Non si è esenti da colpa in fatto di società segrete, allorché si omette di evitare una evidente cattiva azione".

... come vi domandiamo con viva istanza — vi sforzate di strappare le maschere alla setta, e di svelare i suoi segreti disegni, benché, in verità, questi non possano più sembrare occulti ad alcuno, dal momento che coloro stessi, che ne erano i depositari, li hanno fatti conoscere in tanti diversi modi.

Infatti, in questi ultimi mesi, si sono sentite in Italia delle voci che manifestavano a tutti, anche con ostentazione, i disegni della Massoneria.

Essi vogliono che si ripudi assolutamente la religione istituita da Dio, e che **tutta la vita pubblica e privata sia diretta dai principi del puro naturalismo**: questo è ciò che essi, nella loro folle empietà, chiamano la restaurazione della società civile. In quale abisso si precipiteranno dunque gli Stati se il popolo cristiano non si metterà a dar prova di vigilanza, a lavorare, ad occuparsi della sua salvezza?

Ma in presenza di una così perversa audacia non basta pronunciarsi contro gli agguati di **una setta così tenebrosa**; è necessario impegnare la battaglia contro di essa con le armi fornite dalla fede divina, le stesse che hanno già vinto il paganesimo ...Davanti alla gravità della situazione e alla necessità di scongiurare il pericolo, ...In questo modo, e con l'aiuto di Dio, si può sperare che la constatazione dei mali che si avvicinano scuota gli animi, sicché senza indugiare si rivolgano ai rimedi da Noi indicati.

Come pegno della misericordia divina e come testimonianza della Nostra benevolenza, Noi accordiamo a Voi,

La S. Penitenzieria, il 30 aprile 1890, stabilì che i penitenti, i quali ammettono soltanto un fuoco metaforico, devono essere diligentemente istruiti, e se sono pertinaci nella loro opinione, ecc.

Il Papa Benedetto XVI O.R. 19.01.2012:«*La pratica della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani fu introdotta nel 1908 dal Padre Paul Wattson, fondatore di una comunità religiosa anglicana ... L'impulso impresso dal Concilio Vaticano II alla ricerca della piena comunione tra tutti ... Non si tratta semplicemente di una cordialità o di una cooperazione*».

... tra le intuizioni proposte da Ratzinger c'è un'analisi dell'"inferno" profondamente ponderata. Egli scrive: "Se ci fosse qualcosa come una solitudine che non può più essere penetrata e trasformata dalla parola di un'altra persona; se si creasse uno stato di abbandono tanto profondo che nessun "tu" lo può più raggiungere, allora avremmo reale e totale solitudine e orrore, ciò che la teologia chiama "inferno" "[forse gli piacerebbe che fosse solo così, ma la realtà è quella che insegna il Magistero tradizionale] ... per tanto, afferma Ratzinger, "Nella sua Passione Cristo è disceso nell'abisso del nostro abbandono. Dove nessuna voce può più raggiungerci, là c'è lui" ... molti, oggi, direbbero che di fatto possiamo "osare e sperare che tutti possano essere salvati" come si legge in un libro di von Balthasar [Ratzinger riepilogava le vecchie eresie già condannate]».

Jacques Servais, intervista a Joseph Ratzinger, contenuta nel libro "Per mezzo della fede – dottrina della giustificazione ed esperienze di Dio". O.R. 17.03.2016:

«Servais domanda: "Si può dire che su questo punto, negli ultimi decenni, c'è stato una sorta di sviluppo del dogma di cui il Catechismo deve assolutamente tener conto?" Benedetto XVI risponde: "Non c'è dubbio che su questo punto siamo di fronte a una profonda evoluzione del dogma ... i grandi missionari del XVI° secolo erano ancora convinti che chi non è battezzato è per sempre perduto, e ciò spiega il loro impegno missionario, nella Chiesa cattolica dopo il Concilio Vaticano II tale convinzione è stata definitivamente abbandonata».

Il papa Francesco scrive la prefazione alla biografia di Benedetto XVI, O.R., 25.08.2016: «Questa ampia biografia del mio predecessore Benedetto XVI è benvenuta ... Tutti nella Chiesa abbiamo un grande debito di gratitudine con Joseph Ratzinger – Benedetto XVI, per la profondità e l'equilibrio del suo pensiero teologico ... per la Chiesa la presenza di un papa emerito oltre a quello in carica è una novità».

Osservatore Romano 15.12.2016: «Opera omnia È disponibile anche in italiano il primo tomo del settimo volume dell'opera omnia di Joseph Ratzinger curata dalla Libreria editrice vaticana».

Cap. V La Rivoluzione antiecclesiastica § 1: La collegialità

Il papa Francesco, O.R. 27.04.2016: «E' l'ora dei laici ma sembra che l'orologio si sia fermato ... devo al contempo aggiungere un altro elemento che considero frutto di un modo sbagliato di vivere l'ecclesiologia proposta dal Vaticano II. Non possiamo riflettere sul tema del laicato ignorando una delle deformazioni più grandi che l'America Latina deve affrontare – a cui vi chiedo di rivolgere un'attenzione particolare – il clericalismo».

Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa testo del documento finale, O.R. 08.10.2016: «Titolo: "Sinodalità e primato nel primo millennio. Verso una comune comprensione nel servizio all'unità della Chiesa" ... Chiesa significa assemblea ... che denota in primo luogo un'assemblea di vescovi, sotto la guida dello Spirito santo, [e sotto la guida del Papa!] per la deliberazione e l'azione comuni nella cura della Chiesa ... La storia della Chiesa nel primo millennio è fondamentale ... il rapporto fra sinodalità e primato assume diverse forme, che possono offrire agli ortodossi e ai cattolici una guida fondamentale nei loro sforzi per ripristinare oggi la piena comunione ... Ci sono prove in abbondanza che i vescovi nella Chiesa dei primordi erano



Benedetto XVI visita la sinagoga di Roma il 17.01.2010

Il Papa Benedetto XVI "Luce del mondo" O. R. 21.11.2010: «Ho pensato che nella liturgia antica fosse necessaria una modifica ... in modo tale che non si pregasse direttamente per la conversione degli ebrei».

San Pio X, 08.09.1907 Pascendi: «Evolgere, cambiare il dogma non solo lo può ma lo deve... affermano i modernisti... Quello che noi vogliamo qui notare, è che la dottrina dell'esperienza, unita a quella del simbolismo, consacra come vera, ogni religione, senza eccettuare la religione pagana... Forse non si riscontra in tutte le religioni delle esperienze di questo genere? Molti lo dicono.

Per cui, con che diritto i modernisti negherebbero la verità alle esperienze religiose che si fanno per esempio, nella religione musulmana? E in nome di quale principio, attribuirebbero ai soli cattolici il monopolio delle esperienze vere? Se ne guardano bene: gli uni in modo velato, gli altri apertamente, considerano vere tutte le religioni... Ciò che è molto strano è che dei cattolici, dei preti di cui Noi amiamo pensare che queste mostruosità fanno loro orrore, nondimeno si comportano nella pratica, come se le approvassero pienamente.»

Venerabili Fratelli, come pure al popolo che vi è affidato, la Nostra Apostolica Benedizione.

Gregorio XVI, Cum in Ecclesia: «Non è di nascosto o segretamente, né con delle perifrasi, ma apertamente e di viva voce, per scritto e anche in cattedra che affermano a più riprese e pretendono audacemente che; "Tutti i vescovi in quanto successori degli Apostoli, hanno ricevuto da Cristo un potere uguale e sovrano per governare la Chiesa, e che tale potere non risiede solamente nel Romano Pontefice, ma in tutto l'Episcopato; più ancora, Cristo avrebbe voluto che la Chiesa fosse amministrata a modo di una repubblica, di modo che non solamente il clero inferiore ma anche i laici godano di diritto di voto».

Benedetto XV, 29.1.1920: «Mai, non è necessario ripeterlo, la Santa Sede acconsentirà ad introdurre novità democratiche nella Chiesa.»

San Pio X, denuncia, nella Pascendi, la democrazia nella Chiesa. «Ed eccoci alla Chiesa, dove le loro fantasie ci offrono più ampia materia ... Nei tempi passati, era un errore comune che l'autorità fosse venuta alla Chiesa dal

consapevoli di avere una responsabilità comune nella Chiesa nel suo insieme ... il "pròtos", il primo tra i vescovi della regione, era il vescovo della prima sede ... I vescovi di ciascuna nazione devono riconoscere colui che è il primo (pròtos) tra di loro, e considerarlo il loro capo, e non fare nulla di importante senza il suo consenso ...

Ma il primo (pròtos) non può fare nulla senza il consenso di tutti [invece nella Chiesa romana il Papa lo può fare perchè la Divina Costituzione della Chiesa non è democratica] ... In seguito si svilupparono altre forme, vale a dire i patriarcati comprendenti diverse metropoli. Sia il metropolita, sia il patriarca ... dovevano agire in accordo con gli altri vescovi [Ripetiamo di nuovo che questa è la differenza con la Chiesa romana] ... Questo modo di agire è la radice delle istituzioni sinodiche [E' già una democrazia o una oligarchia e qui sta la differenza inconciliabile con la Chiesa romana che è monarchica] ... Tra il quarto e il settimo secolo si iniziò a riconoscere l'ordine delle cinque sedi patriarcali, basato sui concili ecumenici e da esso sancito, con la Sede di Roma al primo posto, esercitando un primato d'onore [Questo è il programma ecumenico modernista: trasformare il Primato dottrinale in un "primato d'onore"]...

In occidente ... il primato del vescovo di Roma ... fù interpretato come una prerogativa che gli apparteneva in quanto era successore di Pietro. ...

Questa comprensione non fù adottata in oriente, che aveva su questo punto un'interpretazione diversa sulle Scritture e dei Padri ... il vescovo di Roma non esercitava una autorità canonica sulle Chiese di oriente ... queste verità ... del primo millennio rappresenta un punto di riferimento necessario... sia per i cattolici sia per gli ortodossi mentre cercano di curare la ferita della loro divisione all'inizio del terzo millennio ... devono riflettere su come il primato, la sinodalità e l'interrelazione che esiste tra loro possono essere concepiti ed esercitati oggi e in futuro».

[E' la tesi di Ratzinger:] Card. Ratzinger, O.R., 2.12.1996, Atti del: "Simposio sul successore di Pietro": «Individuando così ciò che è stato ritenuto "depositum fidei" durante il primo millennio sul Primato. ... distinguere nel ministero petrino la sostanza ... dalle forme concrete del suo esercizio ... distinguere ... ciò che è necessario e irrinunciabile e ciò che è accidentale e non essenziale»..

Il Card. Ratzinger: «Roma non deve esigere dall'Oriente, a riguardo della dottrina del Primato, più di ciò che è stato formulato o vissuto durante il primo millennio.» ("Les Principes de la Théologie Catholique", Parigi, Téqui, 1985. p. 220.)

Il papa Francesco O.R. 01.12.2016 :«Il recente documento su Sinodalità e Primato nel Primo Millennio. Verso una comune comprensione nel servizio all'unità della Chiesa è frutto di un lungo e intenso studio da parte dei membri della Commissione mista internazionale, ai quali estendo la mia sentita gratitudine. Sebbene molte questioni rimangano, la riflessione comune sul rapporto tra sinodalità e primato nel primo millennio può offrire un solido fondamento per discernere modi in cui il primato potrà essere esercitato nella Chiesa quando tutti i cristiani d'Oriente e d'Occidente saranno finalmente riconciliati».

Il papa Francesco discorso all'udienza natalizia della Curia romana, O.R. 23.12.2016:« Romano Guardini ... il beato Paolo VI ... essendo la Curia un apparato immobile, la riforma è anzitutto segno della vivacità della Chiesa in cammino, in pellegrinaggio, e della Chiesa vivente [Il Magistero dei Papi di prima è morto] ... la riforma ... è un processo di crescita e soprattutto di conversione [conoscendo le idee di Francesco di che conversione si



O.R. 07.04.2012 L foto di Ratzinger e Karl Rahner durante il Concilio

di fuori, cioè da Dio immediatamente ... ma oggi ci siamo corretti. Nello stesso modo che la Chiesa è una emanazione vitale della coscienza collettiva così, a sua volta, l'autorità è un prodotto vitale della Chiesa ... Noi siamo in un'epoca in cui il sentimento di libertà è in pieno sviluppo; nell'ordine civile, la coscienza pubblica ha creato il regime popolare. Ora non ci sono due coscienze nell'uomo, nè due strade. Se l'autorità ecclesiastica non vuole, nel più intimo delle coscienze, provocare e fomentare un conflitto, si deve piegare alle forme democratiche ... Che il governo ecclesiastico sia riformato in tutte le sue strutture, soprattutto quella disciplinare e dogmatica. Che il suo spirito e il suo modo di procedere esterno siano in armonia con la coscienza, che volge alla democrazia; che nel governo venga concesso un posto al clero inferiore e anche ai laici; che l'autorità sia decentrata.»

Pio XII, Mistici Corporis, I parte: «La Chiesa, Corpo Mistico di Cristo... Pertanto a definire e descrivere questa verace Chiesa di Cristo (che è la Chiesa Santa, Cattolica, Apostolica, Romana) (Cfr const. de fid. cath. cap. 1), nulla si trova di più nobile, di più grande, di più divino che quell'espressione con la quale essa viene chiamata "**il Corpo mistico di Cristo**"; ... Perciò si allontanano dalla verità divina quelli che si immaginano la Chiesa come se non potesse né raggiungerci né vedersi, quasi che fosse una cosa "pneumatica" (come dicono) per la quale molte comunità di cristiani, **sebbene vicendevolmente separate nella**

Il Papa Benedetto XVI O. R. 09.12.2011:« *Assisi ... quel memorabile evento ... Sono lieto che l'incontro di quest'anno si svolga a Monaco ... Incontri come quello che ebbe luogo ad Assisi è quello che si tiene oggi a Monaco sono occasioni nelle quali le religioni possono interrogare se stesse e chiedersi come diventare forze del convivere ... Dio desidera che noi formiamo un'unica famiglia, in cui tutti siamo fratelli e sorelle ... Sappiamo che anche nel cristianesimo ci sono state distorsioni pratiche dell'immagine di Dio, che hanno portato alla distruzione della pace ... dal primo incontro di Assisi, 25 anni fa, si sono svolte e si svolgono molte iniziative per la riconciliazione e per la pace, che ci riempiono di speranza.*»

fede, tuttavia sarebbero congiunte tra loro da un vincolo invisibile.»

Pio XII ai Giuristi italiani, 6.11.1949 : "L'errore del razionalismo moderno e' consistito giustamente nella pretesa di voler costruire il sistema dei diritti umani e la teologia generale del diritto, considerando la natura dell'uomo come un entità a se' stessa sufficiente, e a questo diritto manca qualsiasi riferimento a un piano

tratta?] ... la riforma sarà efficace solo e unicamente se si attua con uomini "rinnovati" ... non basta una formazione permanente, occorre anche soprattutto una conversione e una purificazione permanente [Ci ricorda la "Rivoluzione continua" marxista] senza un mutamento di mentalità lo sforzo funzionale risulterebbe vano ... conversione permanente ...

In questo percorso risulta normale, anzi salutare, riscontrare delle resistenze: ... questo tipo di resistenza si nasconde ... rifugiandosi nelle tradizioni, ... è opportuno prevedere l'accesso a un numero maggiore di fedeli laici specialmente in quei dicasteri dove possono essere più competenti dei chierici o dei consacrati. Di grande importanza inoltre la valorizzazione del ruolo della donna ... la loro integrazione nei ruoli guida dei dicasteri ... mi occuperò direttamente "ad tempus" della sezione per la pastorale dei migranti e rifugiati».

Il Card. Lorenzo Baldisseri O.R. 14.12.2016 :«Un popolo sinodale. Camminare insieme» e "Parrocchia sinodale. [leggi parrocchia democratica] Casa del popolo di Dio" sono i due volumi di Michele Giulio Masciarelli ... **Dobbiamo ammettere che le nostre comunità parrocchiali non si sono ancora pienamente affrancate da una visione clericista ereditata dal passato: pastori e laici sono spesso abituati a un esercizio individualista dell'autorità pastorale, incapace di valorizzare il protagonismo di tutti i battezzati,...** È in questo senso che occorre **puntare sugli organismi di partecipazione sorti col concilio Vaticano II** e sui quali il Santo Padre ha già più volte richiamato l'attenzione: **in primis il consiglio pastorale, diocesano e parrocchiale, ... per promuovere quell'improrogabile rinnovamento ecclesiale** di cui Papa Francesco parla nell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* (cfr. nn. 27-33).»

P. Cantalamessa O.R.09.12.2016 :«A questo proposito, ha sottolineato il religioso, c'è una considerazione che può aiutare "a superare, in spirito di comunione, questa difficoltà". **L'infallibilità che la Chiesa e il Papa rivendicano per sé, ha spiegato il cappuccino, "non è certamente di un grado superiore a quella che viene attribuita alla stessa Scrittura rivelata"**. [Si deve distinguere, però è sempre il Magistero che interpreta la Scrittura, senza di ciò, si introduce qui la libera interpretazione di Lutero] Un fattore importante per il discernimento dei segni dei tempi è la collegialità dei vescovi.

"L'esercizio effettivo della collegialità [non solo affettivo come dicevano all'inizio] apporta al discernimento e alla soluzione dei problemi la varietà delle situazioni locali e dei punti di vista, le luci e i doni diversi, di cui ogni Chiesa e ogni vescovo è portatore". ...

Padre Cantalamessa poi ha fatto notare come lo Spirito guidi la Chiesa in due modi: a volte direttamente e carismaticamente, "attraverso rivelazione e ispirazione profetica"; altre volte, collegialmente». [e non dice una parola parla del Magistero personale del Papa]

Osservatore Romano 15.12.2016 :«Concluso il Consiglio di cardinali. Spinta missionaria e sinodalità sono state le linee guida della discussione durante il Consiglio di cardinali, riunito con il Papa da lunedì 12 a mercoledì 14 dicembre. I lavori si sono focalizzati sulle prospettive dei vari dicasteri nell'ambito della riforma della Curia».



Il papa Francesco a Roma il 04.06.2017 con il Rinnovamento Carismatico



Il Card. G. Muller, O.R. 15.06.2016: «Tra i punti centrali del documento vi è senz'altro l'affermazione della coesenzialità tra doni gerarchici e carismatici, una coesenzialità che appartiene "alla costituzione divina della Chiesa fondata da Gesù" (Ie,10). D'altronde "nella Chiesa anche le istituzioni essenziali sono carismatiche».

superiore, e quella volontà creatrice e ordinatrice dalla quale dipende nella sua essenza e nella sua azione... La scienza del giusto e dell'ingiusto suppone dunque una scienza più elevata, la quale consiste nel conoscere l'ordine del creato e conseguentemente il suo Ordinatore...

Il diritto, come insegna San Tommaso...riceve da Dio luce e chiarezza, vigore e forza, senso e contenuto. Il giurista si muove, dunque, nell'esercizio della sua professione, fra l'infinito e il finito, fra il divino e l'umano, e in questo movimento consiste la nobiltà della scienza che coltiva. Se voi dunque guardate al soggetto del diritto con l'occhio della fede cristiana...la redenzione di Cristo...e il fine ultimo al quale è destinato come termine ultimo della sua vita terrestre.

Nella nuova economia della salvezza (cioè dopo la venuta di Cristo), **Il soggetto del diritto non è l'uomo nella pura natura, ma l'uomo elevato dalla grazia del Salvatore all'ordine soprannaturale».**

Il papa Benedetto XVI spinge all'errore nei due sensi opposti, **da una parte insegna la de-ellenizzazione della fede** negando la capacità della ragione (vedi O.R. 14.09.2006), e dall'altra **esagera la capacità della ragione nel senso dell'illuminismo: "accogliere le vere conquiste dell'illuminismo"** (vedi O.R.23.12.2006).

Concilio Vaticano I Cost. dogm. "Dei Filius" contro l'illuminismo: "Se qualcuno afferma che la ragione umana è così indipendente che Dio non può comandarle la fede :sia anatema". Contro il fideismo: "Se qualcuno dice che la Rivelazione divina non può essere resa credibile con segni

Cap. V La Rivoluzione anticlericistica § 2: Verso una Chiesa carismatica,

meno gerarchica e meno istituzionale. Adesso si insegna il nuovo principio della: "coessenzialità fra i doni gerarchici e quelli carismatici". Il nuovo documento si chiama "Juvenescent Ecclesia", l'Osservatore del 16.06.2016, annuncia che è stato presentato alla Sala Stampa. L'obiettivo rivoluzionario è quello di sciogliere la struttura monarchica e gerarchica della Chiesa in comunità carismatiche sempre più autogestite. Vedi il carisma profetico del cardinal Suenens.

Il Card. Gerhard Muller, O.R. 15.06.2016: «Tra i punti centrali del documento vi è senz'altro l'affermazione della coessenzialità tra doni gerarchici e carismatici, una coessenzialità che appartiene "alla costituzione divina della Chiesa fondata da Gesù" (Ie,10). D'altronde "nella Chiesa anche le istituzioni essenziali sono carismatiche».

Paolo Martinelli applica il metodo della falsa restaurazione, attaccando gli eccessi del carisma, introducendo però il carisma moderato, con il nuovo principio modernista della "coessenzialità" dei doni gerarchici e dei doni carismatici, O.R. 25.07.2016: «Il documento della congregazione ... afferma, contro ogni visione giustappositiva o conflittuale, la "coessenzialità" dei doni gerarchici e carismatici nella vita e nella missione della Chiesa (Juvenescent Ecclesia, 10.13) ... l'armonia dei doni nella Chiesa prodotta dallo Spirito di Dio, come ricorda suggestivamente papa Francesco ... nella visione marcatamente pneumatologica della Chiesa, che ci viene mostrata dalla "Invenescent ecclesia", vediamo così definitivamente superata ogni forma di sterile contrapposizione e giustaposizione tra doni gerarchici e carismatici. [Quindi conferma che prima del Concilio "i doni istituzionali" erano più importanti] Essi sono davvero coessenziali alla vita e alla missione della Chiesa».

Il Cardinale Marc Ouellet, O.R. 15.06.2016: «Infatti l'ecclesiologia di comunione scaturita dal Concilio ha reso possibile lo sviluppo notevole della collegialità episcopale e della sinodalità, come pure la fioritura straordinaria di nuove realtà carismatiche per il servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa.

I movimenti ecclesiali e le nuove comunità ne sono un'espressione. Questo sviluppo è dovuto certamente allo Spirito Santo. ...

Superando il rapporto soprattutto conflittuale pre-conciliare dovuto al declino dei valori cristiani nelle società moderne, la Chiesa è diventata più consapevole di essere invitata non per regnare sul mondo, ma per servire quale "sacramento di salvezza" in un mondo che, dopo la svolta della modernità [della Rivoluzione della modernità], è ormai autonomo nei suoi confronti.

[Qui si riconosce:

1) che la Rivoluzione umanista, affermando l'autonomia del temporale dallo spirituale, è all'origine del mondo moderno e delle Rivoluzioni successive: Protestante, Liberale e Comunista

2) Che la Rivoluzione umanista è quindi la causa di tutto l'anticristianesimo attuale.

Per cui, per noi, sono incomprensibili i papi che accettano la Rivoluzione umanista e i principi moderni. Vedi Mons. Delassus "Il problema dell'ora presente"]



Il Card. M. Ouellet, O.R. 15.06.2016: «*Infatti l'ecclesiologia di comunione scaturita dal Concilio ha reso possibile ... la fioritura straordinaria di nuove realtà carismatiche ... Questo sviluppo è dovuto certamente allo Spirito Santo. ... l'insegnamento del magistero pontificio recente ... san Giovanni Paolo II ha coniato [inventato] il principio della coessenzialità di questi doni ... questo principio è stato ribadito e approfondito da Benedetto XVI ... recente magistero ecclesiale ... Se qualcuno dubitasse ancora della rilevanza della dimensione carismatica nella Chiesa, lo inviterei a riflettere sul fatto che cinquant'anni dopo il Concilio Vaticano II, lo Spirito Santo e i cardinali hanno scelto un pastore supremo che proviene dall'ambito carismatico della Chiesa*».

esteriori e che, perciò, gli uomini devono essere mossi alla fede unicamente dall'esperienza interiore di ciascuno o da una ispirazione privata: sia anatema"

Pio XI, 19.9.1925: «Per visitarla questa grande e buona Madre... eccola sotto i vostri occhi, una e universale... voi avete trovato queste prove, queste testimonianze in tutte le pietre di Roma. Perché a Roma le pietre parlano.»

Pio XI, 2.2.1926: «Lo stesso governo, quella libertà che nega ai cattolici, la concede largamente a una setta scismatica... perchè è in contrapposizione alla Chiesa Romana.»

Pio XI, 12.5.1936: «La Chiesa Cattolica, come l'unica conservatrice del vero e genuino Cristianesimo. Che rimane infatti della Chiesa cattolica, dopo le vere devastazioni del cosidetto libero pensiero del liberalismo e delle diverse pretese Riforme?»

San Pio X, 25.08.1910 :« La Chiesa non ha mai tradito il bene del popolo con alleanze compromettenti, non ha da staccarsi col passato e basta riprendere con l'aiuto dei veri operai della restaurazione sociale.....perchè i veri amici del popolo non sono né rivoluzionari, né innovatori, ma tradizionalisti»

Contro il mondialismo

Pio XII, 12.10.1952: «Cari figli dell'Azione Cattolica ... San Leone salvò Roma e l'Italia dall'assalto dei barbari... Non domandate chi è il "nemico". Nel corso degli ultimi secoli ha tentato di operare la disgregazione intellettuale, morale e sociale dell'unità, realizzata nell'organismo misterioso di Cristo ... Ecco adesso

Il Papa Benedetto XVI O. R. 24.01.2011:«*Volgiamo insieme il nostro sguardo all'anno 2017 le tesi di Martin Lutero, luterani e cattolici ...celebrare in tutto il mondo una comune commemorazione ecumenica ... per il perdono dei torti reciproci ... purificazione della coscienza*».

Benedetto XVI O.R. 07.11.2005:»*Non è basandosi sui nostri meriti, ma solamente per mezzo della grazia e della fede ... E' uno dei risultati di questo fecondo dialogo*».

Per illustrarlo mi soffermerò sulla “**rilevanza ecclesiale dei carismi**” che questo documento promuove in base a fondati criteri biblici e teologici, oltre che all’**insegnamento del magistero pontificio recente** [appunto “recente”, quindi non tradizionale] ... **san Giovanni Paolo II ha coniato [inventato] il principio della coesenzialità di questi doni**: “ Più volte ho avuto modo di sottolineare come nella Chiesa non vi sia contrasto o contrapposizione tra la dimensione istituzionale e la dimensione carismatica” ... **questo principio è stato ribadito e approfondito da Benedetto XVI e Francesco** ...

“ In definitiva, è dunque possibile riconoscere una convergenza del **recente magistero ecclesiale** sulla coesenzialità fra doni gerarchici e carismatici” (Ie,10) ... questa ricchezza, sorta in buona parte dal Concilio, ha dato origine a un documento post – conciliare “ *Mutue relations*” ... esso rappresenta senz’altro una tappa importante nel riconoscimento e nell’integrazione della dimensione carismatica nell’ecclesiologia cattolica. **Questo documento si trova adesso in un processo di aggiornamento a trent’anni della sua prima stesura, alla luce del principio della coesenzialità formulato sopra.** ... L’ecclesiologia del Concilio Vaticano II ha riconosciuto alla pari i doni gerarchici e carismatici nella Chiesa, aprendo così una stagione missionaria nuova, fondata sulla testimonianza di comunione e sull’apertura al dialogo ecumenico e interreligioso [**Allora il carismatico non è più missionario ma favorisce l’ecumenismo**] ... spicca il riconoscimento **irreversibile** della rilevanza ecclesiale dei carismi ...

Se qualcuno dubitasse ancora della rilevanza della dimensione carismatica nella Chiesa, lo inviterei a riflettere sul fatto che cinquant’anni dopo il Concilio Vaticano II, lo Spirito Santo e i cardinali hanno scelto **un pastore supremo che proviene dall’ambito carismatico della Chiesa**.

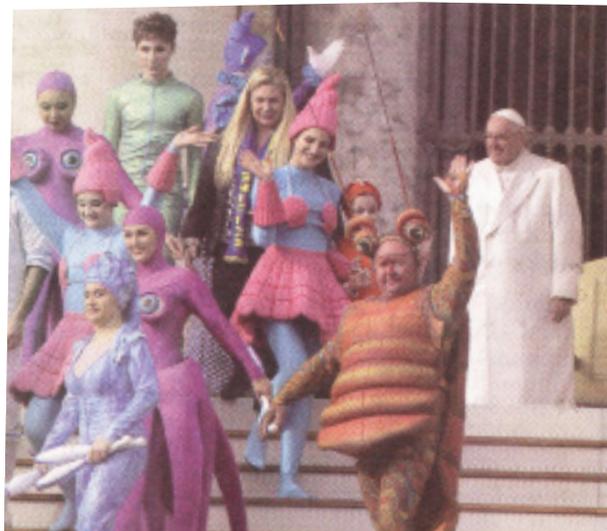
[Qui si vede un’altra ragione per cui Benedetto XVI doveva ritirarsi. La Rivoluzione nella Chiesa adesso ha bisogno di un papa carismatico per continuare:” *L’autodemolizione della Chiesa attraverso i suoi ministri*”, Paolo VI, 07.12.1968]

Osservatore Romano, 15.06.2016:« “ *Con fantasia dello Spirito Santo, in risposta ai segni dei tempi*”. Sono i due obiettivi fondamentali della Lettera “*Iuvenescit ecclesia*” secondo monsignor Pietro Coda intervenuto alla presentazione del documento nella Sala stampa della Santa Sede».

Maurizio Gronchi, O.R. 16.06.2016:« *In una Chiesa non ripiegata su se stessa [“in uscita”, “decentrata”, “incidentata” ... come dice Francesco] ... nel secondo capitolo, la relazione tra doni gerarchici e carismatici nel magistero recente è opportunamente incentrata sul principio di “coesenzialità”, al di là di ogni contrapposizione e giustapposizione*».

Il papa Francesco ai giornalisti di ritorno dalla Svezia, O.R. 02.11.2016:« *Anche io ho sperimentato un processo di riconoscimento del buono che il Rinnovamento ha dato alla Chiesa. E non bisogna dimenticare la grande figura del Cardinale Suenens che ha avuto quella visione profetica ed ecumenica*».

P. Cantalamessa O.R. 03.12.2016:«*L’intuizione di san Giovanni XXIII del concilio come “una novella Pentecoste della Chiesa” ... Il concilio, del resto, “aveva spianato la via alla sua accoglienza parlando nella Lumen gentium della dimensione carismatica della Chiesa, insieme a quella istituzionale e gerarchica, e insistendo sull’importanza dei carismi”.* Padre Cantalamessa ha proseguito con un riferimento a **Karl Barth**, il quale ha fatto “un’affermazione provocatoria”, prevedendo che “in futuro si sarebbe



Il papa Francesco O.R. 02.11.2016:« *Anche io ho sperimentato un processo di riconoscimento del buono che il Rinnovamento ha dato alla Chiesa. E non bisogna dimenticare la grande figura del Cardinale Suenens che ha avuto quella visione profetica ed ecumenica*».

il tentativo di edificare la struttura del mondo su delle basi che non esitiamo a indicare come le principali responsabili della minaccia che incombe sull’umanità: **una economia senza Dio, un diritto senza Dio, una politica senza Dio.** “Il nemico” si impiega a rendere straniero Cristo nelle università, nelle scuole, nelle famiglie, nell’amministrazione giudiziaria, nell’attività legislativa, nelle assemblee delle nazioni, là dove si determina la pace o la guerra ... È necessario dunque che la vostra azione sia anzitutto cosciente.»

Il Magistero tradizionale spinge i cattolici al proselitismo

Pio XII, 7.9.1947: «Non solamente difesa, ma ancora conquista... Non richiudetevi su voi stessi ma **penetrate le file nemiche** per aprire alle ricchezze della fede cattolica

Benedetto XVI OR, 06.09. 2007: “*Ecumenismo irreversibile*”

Benedetto XVI O.R. 19/07/2008: «*possiamo essere sicuri un giorno, una comune Eucarestia...*».

Benedetto XVI O.R. 22/01/09: «*Urgenza di operare in TUTTI i modi possibili per raggiungere questo obiettivo grande*».

Benedetto XVI O. R. 13/05/09: «*... I nostri passi verso o dalla sinagoga, la Chiesa, la moschea, o il tempio percorrono il sentiero della nostra singola storia umana, spianando la strada, potremmo dire, verso l’eterna Gerusalemme*».

Benedetto XVI, O.R. 10/04/09: «*Bultmann ha ragione... in ultima analisi non veniamo consacrati mediante riti*».

Benedetto XVI O.R. 21.01.2010: « *Ed è per questo specifico apporto che quella Conferenza di Edimburgo rimane uno dei punti fermi dell’ecumenismo moderno ... i risultati raggiunti nei vari dialoghi in questi quarant’anni, soffermandosi in particolare, su quelli con la Comunione Anglicana, con la Federazione Luterana mondiale, con l’Alleanza Riformata mondiale e con il Consiglio Mondiale metodista ... Fra gli eventi recenti, vorrei menzionare la commemorazione del decimo anniversario della Dichiarazione congiunta sulla dottrina della Giustificazione*».

Sostituire la Bibbia al Magistero. Benedetto XVI, O.R. 11.06.09: «*Potrebbero suggerire interessanti approfondimenti anche ai teologi contemporanei... qualunque tipo di autorità che non venga confermata da una vera ragione dovrebbe essere considerata debole... l’analisi concettuale della pagina biblica sia essa di carattere cosmico, storico o dottrinale*».

sviluppata una diversa teologia, la “teologia del terzo articolo” e nello stesso senso si espresse **Karl Rahner**”. Per “terzo articolo” “intendevano l’articolo del Credo sullo Spirito Santo”. ...

“Le ragioni che giustificano **questo nuovo orientamento teologico** non sono soltanto di ordine dogmatico ma anche storico”[sic]... Nella realtà “la fede seguì il cammino inverso: fu l’esperienza pentecostale dello Spirito che portò la Chiesa a scoprire chi era veramente Gesù e quale era stato il suo insegnamento».

Cap. V La Rivoluzione anticlericistica § 3: Il femminismo nella Chiesa.

L’**ugualitarismo** nella Chiesa: l’introduzione della rivoluzione femminista nella Chiesa. Adesso ci avvisano che lo snaturamento della donna fatta dall’attuale rivoluzione liberale e marxista deve essere portata anche nella Chiesa

Osservatore Romano, 03.08.2016:« Il 12 maggio 2016 il Santo Padre, nel corso dell’incontro ... con le partecipanti all’Assemblea Plenaria delle Superiori Generali, ha espresso l’intenzione di costituire una commissione ufficiale che possa studiare la questione del Diaconato delle donne, soprattutto riguardo ai primi tempi della Chiesa».

Pablo d’Ors, [Per introdurre il femminismo nella Chiesa non si deve cadere né nel progressismo né restare tradizionalisti. Ormai hanno imparato l’efficacia della linea mediana fra verità e errore come insegna metodo della falsa restaurazione del gran maestro Ratzinger]. O.R. 29.12.2016:

« Dove è stata finora Lucetta Scaraffia ... è ancora: dove sono le Lucetta Scaraffia della Chiesa? ... mi è capitato raramente di leggere pagine che riflettono ... un amore tanto doloroso per la Chiesa. Dolore perché la sua autrice si rammarica con notevole lucidità, di una stupidità mantenuta con allucinante impunità dalla gerarchia ecclesiastica: quella di una demenziale e incomprensibile ignoranza della storia .

[L’Osservatore scrive che la gerarchia ecclesiastica attuale è: “stupida, demenziale, ignorante e impunita”, siamo d’accordo ma per altre ragioni]... Di fronte al dogmatismo e alla chiusura dell’istituzione ecclesiale, chiunque non avrebbe fede nello Spirito cederebbe e si arrenderebbe.

Non così Lucetta Scaraffia ... “l’emancipazione delle donne nella Chiesa – scrive Scaraffia sorprendendo i suoi lettori – può, anzi, deve realizzarsi senza passare per il sacerdozio [per ora, e lo sanno]... nel mondo femminista cattolico è prevalsa una acritica imitazione dell’ideologia femminista dominante ...

Bastano queste tre affermazioni come prova dell’atteggiamento dell’autrice, che chiaramente non è una donna conservatrice, ma neppure una delle tante progressiste». [Lucetta Scaraffia ha scritto il libro: “Dall’ultimo banco. La Chiesa, le donne, il sinodo”]

Osservatore Romano, inserto Donne – Chiesa – Mondo, aprile 2016 n°45, tutto il testo è sull’esaltazione delle donne ebreo compresa Lea Sestrieri che si dichiara atea: «La sua ebraizzazione non si trasformò però mai in un percorso religioso di vita si sentiva che era profondamente laica, e sapeva anche trovare le parole per dirlo:” Più si radicalizzava la mia ebraicità e più prendeva consistenza la mia laicità”».

Benedetto XVI, O. R. 9.11.2009: “ Potrà... ammettere caso per caso all’Ordine Sacro del presbiterato anche uomini coniugati... I candidati agli Ordini Sacri di un Ordinariato saranno formati insieme agli altri seminaristi ”

O. R. 24.11.2010 :« Benedetto XVI ... a proposito del celibato afferma di “ poter capire” che i vescovi “ riflettano” sulla possibilità di ordinare “anche” uomini sposati »

Il Papa Benedetto XVI mette in dubbio le lettere di San Paolo a Timoteo e a Tito
Benedetto XVI, O.R. 29/01/09: «La maggioranza degli esegeti è oggi del parere che queste Lettere non sarebbero state scritte da Paolo stesso».

Evandro Botto e Hermann Geissler riconoscono che **Newman è il padre spirituale** della dottrina di **Benedetto XVI** sulla libertà di coscienza.**O.R. 29/10/09:**«**Benedetto XVI** ha autorizzato il decreto riguardante un miracolo attribuito

a Newman...Il Vaticano II ha recepito e consacrato tante intuizioni di Newman...sulla missione dei laici, sull’ecumenismo, sul dialogo con il mondo moderno...il **Cardinal Ratzinger, ora Benedetto XVI** disse: «la dottrina di Newman sulla coscienza divenne per noi il fondamento di quel personalismo teologico, che ci attrasse tutti con il suo fascino. La nostra immagine dell’uomo, così come la nostra concezione della Chiesa, furono segnate da questo punto di partenza...perciò era un fatto per noi liberante ed essenziale da sapere, che il “noi” della Chiesa non si fondava sulla eliminazione della coscienza ma poteva svilupparsi solo a partire dalla coscienza”». [Riconosce implicitamente che il Magistero Tradizionale insegna la sottomissione della coscienza al Magistero stesso.]

Il Papa Benedetto XVI in Libano parla contro la superiorità della religione cattolica O.R 16.09.2012:« Solo allora può crescere la buona intesa tra le culture e le religioni, la stima per le une per le altre senza sensi di superiorità e nel rispetto dei diritti di ciascuna ... questi valori ... essi appartengono ai diritti di ogni essere umano. Nell’affermazione della loro esistenza, le diverse religioni recano un contributo decisivo. ... **La sedicente tolleranza non elimina le discriminazioni**, talvolta invece le rinforza. ... La libertà religiosa ha una **dimensione sociale, politica indispensabile alla pace!**».

gli occhi delle genti perse e ingannate... Nell’arte di guadagnare gli uomini, voi potete imparare qualcosa anche dai vostri avversari.»

Benedetto XIV - Beatificazione e canonizzazione dei servi di Dio: la virtù di fede e la sua eroicità (Libro III cap. 23,S1) “La fede vivente deve essere dimostrata dalle opere che procedono dalla carità verso Dio e verso il



San Pio X, denuncia nella Pascendi come vogliono introdurre la democrazia nella Chiesa:

«L’autorità ecclesiastica ... si deve piegare alle forme democratiche ... Che il suo spirito e il suo modo di procedere esterno siano in armonia con la coscienza, che volge alla democrazia ... che l’autorità sia decentralizzata.»

Osservatore Romano, 26.11.2016:« *Prima riunione della commissione. Si studia il diaconato delle donne. È iniziata venerdì 25 novembre la prima riunione della Commissione di studio sul diaconato delle donne, istituita da Papa Francesco lo scorso 2 agosto per compiere uno studio obiettivo sulla situazione nei primi tempi della Chiesa*».

Osservatore Romano, 26.11.2016:« *Il sinodo greco-ortodosso di Alessandria e di tutta l’Africa, riunito sotto la presidenza del patriarca Teodoro II, ha deciso di ripristinare l’istituto del diaconato femminile e ha nominato una commissione di vescovi per un esame approfondito della questione*».

Cap. VI La Rivoluzione antipapale

Il papa Francesco al patriarca ortodosso di Etiopia, O.R. 29.02.2016:« *Santità ... siamo fratelli e sorelle in Cristo. Come è stato più volte osservato, ciò che ci unisce è molto più grande di ciò che ci divide ... L’ecumenismo dei martiri è un invito rivolto a noi qui e adesso a percorrere insieme il cammino verso un’unità sempre più piena ... non dubito della disponibilità della Chiesa cattolica di Etiopia di lavorare insieme alla Chiesa ortodossa Tewahedo che Vostra Santità presiede ... Santità ... Santità*».

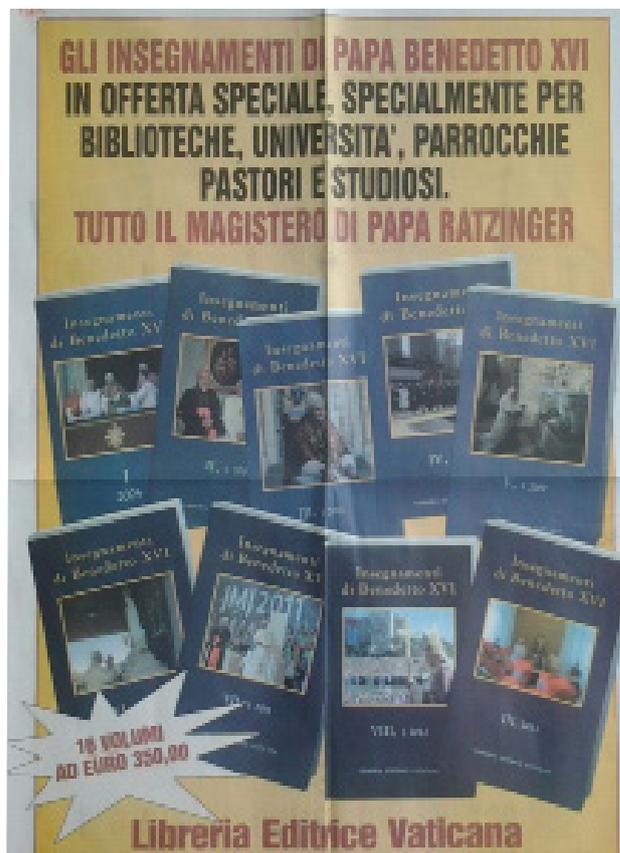
Il papa Francesco, O.R. 11.05.2016:« *A Sua Santità Tawadros II Papa di Alessandria ... copti e cattolici possono testimoniare insieme valori importanti come la sacralità e la dignità di ogni vita umana, la santità del matrimonio e della vita familiare, il rispetto del creato che ci è stato affidato da Dio. Dinanzi a tante sfide contemporanee, copti e cattolici sono chiamati a dare una risposta comune fondata sul Vangelo ... vedremo con maggior chiarezza che ciò che ci unisce è più grande di ciò che ci divide*».

Il Cardinal Walter Kasper, O.R. 19.05.2016:« *Solo il recente ecumenismo ha riaperto un po’ di più la porta ... esso è uno scambio di doni. Ciò presuppone di riconoscere sia la verità dell’altro sia le proprie debolezze ... Questa è la strada percorsa dall’ultimo Concilio [per questo Mons. Lefebvre ha scritto il libro “Accuso il Concilio”, lui è il vescovo sucitato da Dio per difendere la Fede, nessuno riuscirà a fare meglio di lui]... La ricezione del Concilio Vaticano II, anche dopo cinquant’anni dopo la sua conclusione, non è ancora giunta alla fine [sic]. Papa Francesco ha inaugurato una nuova fase in tale processo di ricezione.*

[Attenti perchè anche Ratzinger nel 1985 con “Rapporto sulla fede” aveva detto che iniziava una nuova fase: “la restaurazione” (falsa restaurazione), adesso ci avvisano che è finita e comincia “una nuova fase”, e per chi non ha capito, te lo dicono apertamente.

Qui c’è la possibilità della rottura nella Chiesa fra modernisti radicali e modernisti moderati. Vedi la nostra rivista “La pseudo restaurazione”.]

Egli sottolinea l’ecclésiologia del popolo di Dio ... la struttura sinodale della Chiesa [Qui si conferma che il pontificato di Francesco ha per obiettivo la democrazia nella Chiesa] ... ricollegandosi a Oscar Cullmann [protestante] papa Francesco riprende il concetto della diversità riconciliata ... egli parte dal Vangelo [quindi non dal Magistero tradizionale] e invita a una conversione ... anche dell’episcopato e del primato. Così, si sottintende, al centro è posta l’originaria esigenza fondamentale di Lutero, ossia il Vangelo della grazia e della misericordia e l’appello alla conversione e al rinnovamento». [Kasper, per chi non l’avesse ancora capito, dimostra che Francesco è un vero



O.R. 06.07.2014 Esaltazione degli scritti di Ratzinger

prossimo, secondo le parole di San Giacomo, cap. 2: ‘La fede senza le opere è morta’. ... **che nelle cause dei servi di Dio la loro fede deve trasparire dalle loro azioni...** Tuttavia, per dare un giudizio certo sull’eroicità delle virtù dei servi di Dio, sottolineiamo che la virtù teologale della fede ad un grado ordinario si discerne dalla professione esterna di ciò che si crede ... l’obbedienza a Dio, alla Chiesa cattolica e al Sovrano Pontefice, per le opere intraprese per la propagazione della fede o almeno il desiderio di parteciparvi... Gli avvocati della Rota... sottolineano la professione esterna della fede in uno stesso atto di fede indicante che questa virtù ha raggiunto un grado più perfetto. Ciò che abbiamo detto della professione esterna della fede vale anche per gli altri atti di cui abbiamo parlato, **come il lavoro per la propagazione della fede o il desiderio di dedicarvisi e lo zelo per la salvezza delle anime**”.

Leone XIII Sapientiae christianae : « Ce ne sono alcuni che pensano che non si deve resistere di fronte all’iniquità potente e dominante, per paura, dicono, che la lotta non esasperi ancora di più i perversi. Questi uomini sono a favore o contro la Chiesa? Come saperlo, perchè da una parte dicono di professare la dottrina cattolica, ma nello stesso tempo vorrebbero che la Chiesa lasciasse correre certe teorie che le sono contrarie. Gemono della perdita della fede e della perversione dei costumi, ma non si preoccupano di portare a tali mali nessun

Il Papa Benedetto XVI O.R. 25.03.2012:« *La Chiesa non è un potere politico, ma una realtà morale, un potere morale ... non so se la parola “teologia della liberazione” che si può anche interpretare molto bene, ci aiuterebbe molto ... è ovvio che la Chiesa stia sempre dalla parte della libertà ... libertà della coscienza, libertà della religione ... il periodo della nuova evangelizzazione è cominciato con il Concilio; questa era fundamentalmente l’intenzione di Papa Giovanni XXIII ed è stata molto sottolineata da Papa Giovanni Paolo II* ».

discepolo di Lutero. Bergoglio studiò in Germania]

Andrea Palmieri, sotto-segretario del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, O.R. 17.01.2016: « Il dialogo teologico con la Chiesa ortodossa. Tra sinodalità e primato ... soltanto integrando i due approcci sarà possibile individuare, nella prassi secondo la quale il primato della Chiesa di Roma era esercitato nel primo millennio, alcuni elementi non solo ispirativi ma normativi sulla modalità di esercizio di un primato universale che possa essere accettato oggi sia dai cattolici che dagli ortodossi ... papa Francesco ha espresso il suo sostegno della Commissione mista internazionale ... “ sono persuaso che, in una Chiesa sinodale, [democratica] anche l'esercizio del primato petrino potrà ricevere maggiore luce. Il papa non sta, da solo, al di sopra della Chiesa; ma dentro di essa come battezzato tra i battezzati e dentro il collegio episcopale come vescovo tra i vescovi, chiamato al contempo – Successore dell'Apostolo Pietro – a guidare la Chiesa di Roma che presiede nell'amore tutte le Chiese”».

Osservatore Romano, 25.09.2016: « Documento di cattolici e ortodossi su sinodalità e primato ... la Commissione che si è poi riunita in sessione plenaria per esaminare il testo di Amman sull'esercizio della sinodalità e del primato nel primo millennio ... ha raggiunto un accordo sul documento, intitolato “Sinodalità e primato nel primo millennio. Verso una comune comprensione nel servizio all'unità della Chiesa”».

Il papa Francesco, O.R. 02.10.2016: « Al patriarca Ilia ... “ Vostra Santità ... Santità ... grazie Santità ... Sua

Cap. VII Le idee di papa Francesco

Santità ... grazie Santità. ... Grazie Santità”».

Il papa Francesco, al congresso diocesano sulla famiglia, O.R. 18.06.2016: « Gesù si fa un po' il finto tonto». [Francesco pratica l'atteggiamento modernista di rendersi interessanti mancando di rispetto, dissacrando Nostro Signore e la religione cattolica]

Il papa Francesco, O.R. 12.09.2016: « Io vi chiedo di fare tutto il possibile per non distruggere la Chiesa con le divisioni, siano ideologiche, siano di cupidigia e di ambizione siano di gelosie». [Invece è proprio lui che distrugge la Chiesa insegnando il contrario del Magistero dei Papi conciliari]

Il Papa Francesco, O.R. 20.06.2016: « E a me dà indignazione, mi fa male quando – per esempio, una cosa che è di attualità – vengono per battezzare un bambino e ti portano uno come padrino, e gli viene detto:” Ma lei non è sposato in Chiesa, no lei non può essere padrino, perché il matrimonio, sposarsi in Chiesa è importante».

Il papa Francesco, ai giornalisti ritornando dal Caucaso, ripete che Giuda è salvo e si deve dare l'assoluzione e la Comunione ai transessuali conviventi, O.R. 03.10.2016: «Da una parte del capitello, c'è Giuda impiccato, con la lingua fuori, gli occhi fuori, e dall'altra parte del capitello c'è Gesù, il Buon Pastore, che lo prende e lo porta con sé. Se guardiamo bene la faccia di Gesù, le labbra di Gesù sono tristi da una parte ma con un piccolo sorriso di complicità dall'altra. Questi avevano capito cosa era la misericordia! Con Giuda! ... Ha sofferto tanto perché si sentiva ragazzo ed era fisicamente una ragazza ... ha fatto l'intervento ... poi si è sposato ... mi ha scritto la lettera ... per ... venire con la sua sposa: lui, che era lei, ma è lui. Li ho ricevuti. ... C'era un vecchio sacerdote ... nella



L'O.R.21.05.2016
mette la foto di
un calice accan-
to a un pallone

Il papa Francesco O.R. 03.10.2016: «C'è Giuda impiccato, con la lingua fuori, gli occhi fuori, e dall'altra parte del capitello c'è Gesù, il Buon Pastore, che lo prende e lo porta con sé.... Questi avevano capito cosa era la misericordia! Con Giuda!

rimedio e non è raro anche che non ne aumentino l'intensità sia per un indulgenza eccessiva, sia per una pernicioso dissimulazione...**Niente è più improprio a diminuire i mali che una simile prudenza. Coloro che amano «la prudenza della carne»** (san Paolo) e che fingono d'ignorare che **ogni cristiano deve essere un valoroso soldato di Cristo**, quelli che pretendono ottenere la promessa ai vincitori **vivendo come dei vigliacchi astenendosi di prendere parte al combattimento**, questi qui, non solo non sono capaci di fermare l'invasione dell'esercito dei perversi, **ma ne favoriscono il suo progresso».**

Leone XIII, Rerum novarum, n° 5: «Per cui se la società umana deve essere guarita, essa non lo sarà se non per il ritorno alla vita e alle istituzioni del cristianesimo.»

San Pio X, Lettera sul Sillon, 25.8.1910: «La Chiesa, che non ha mai tradito il bene dei popoli con delle alleanze compromettenti, non ha da vergognarsi del passato e le basta di ricominciare, con il concorso dei veri operai, la restaurazione sociale... perché i veri amici del popolo non sono né rivoluzionari né novatori ma tradizionalisti.»

Pio XII, 1.6.1941: «Dalla forma data alla società, conforme o no alle leggi divine... dipende... il bene o il male delle anime.»

Pio XII, 7.9.1947: «Non solamente difesa, ma ancora conquista... Non richiudetevi su voi stessi ma penetrate le file nemiche per aprire alle ricchezze della fede cattolica gli occhi delle genti perse e ingannate... Nell'arte di guadagnare gli uomini, voi potete imparare qualcosa anche dai vostri avversari.»

Leone XIII 19.07.1889: «Così, una tale libertà mette sullo stesso piano la verità e l'errore, la fede e l'eresia, la Chiesa di Gesù Cristo e una qualsiasi istituzione umana; essa stabilisce una deplorabile e funesta separazione fra la società umana e Dio suo Autore, termina infine con le tristi conseguenze che sono l'indifferentismo di Stato in materia religiosa, o, ciò che è lo stesso il suo ateismo.»

S. Pio X 26.01.1907: «La Chiesa... è detta una Santa,

A Fatima la Vergine ha detto che in Portogallo non si perderà il dogma della Fede e allora Ratzinger cerca di “cambiare la mentalità” dei portoghesi:

Il Papa Benedetto XVI O.R. 11.11.2007 : « E' necessario cambiare la mentalità portoghese per avere una Chiesa in sintonia con il Concilio Vaticano II»

parrocchia e c'era il nuovo parroco. Quando il nuovo lo vedeva, lo sgridava dal marciapiede: "Andrà all'inferno"! Quando trovava il vecchio, questo gli diceva: "Da quanto non ti confessi? Vieni, vieni, che ti confesso e così potrai fare la Comunione" hai capito? [si, abbiamo capito che il papa]».

Il papa Francesco si ripete. O.R. 03.08.2016: «A me colpisce tanto un capitello medioevale che si trova nella Basilica di Santa Maria Maddalena a Vézelay, in Francia dove comincia il Cammino di Santiago. In quel capitello, da una parte c'è **Giuda impiccato**, con gli occhi aperti, la lingua fuori, e dall'altra c'è **il Buon Pastore che lo porta con sé**. Se guardiamo bene, con attenzione, la faccia del Buon Pastore, le labbra da una parte sono tristi, ma dall'altra fanno un sorriso. La misericordia è un mistero, è un mistero [Adesso il mistero è il papa]».

Il papa Francesco, O.R. 22.10.2016: «*Questione di sguardi ... Francesco ha accennato all'esperienza personale della chiamata ricevuta negli anni giovanili ... " Non avvenne a seguito di una conferenza o per una bella teoria, ma per aver sperimentato lo sguardo misericordioso di Gesù su di me" [E se uno sperimenta lo sguardo di Maometto, di Budda o della dea Kali? La verità e l'errore non contano più niente?]*».

Il papa Francesco, O.R. 17.09.2016: «*Il papa al Presidente del Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa (Ccee) " Continuo a sognare [è meglio svegliarci] un nuovo umanesimo europeo, cui servono memoria, coraggio, sana e umana utopia"[serve realismo]*».

Il papa Francesco, nell'omelia a Santa Marta, insegna il relativismo, O.R. 10.06.2016: «*La Chiesa cattolica mai insegna "o questo o questo". Piuttosto la Chiesa dice "questo e questo". Insomma fai la perfezione: riconciliati con tuo fratello, non insultarlo, amalo, ma se c'è qualche problema almeno mettiti d'accordo perché non scoppi la guerra. Ecco il sano realismo del cattolicesimo. Invece dire "o questo o niente" non è cattolico ma eretico [Per Francesco se uno dice "o la verità o niente" è eretico !]*».

Il papa Francesco incontra ufficialmente le famiglie degli ex preti, forse la prima volta nella storia dei Papi, e probabilmente è l'inizio dell'introduzione dei preti sposati nelle funzioni liturgiche sacerdotali, O.R. 13.11.2016: «*Sette famiglie formate da giovani che hanno lasciato il sacerdozio papa Francesco ha voluto incontrarle l'11 novembre ... l'ex parroco Andrea Vallini ... ha concluso che " Sull'esempio del papa, pur avendo storie diverse, possiamo continuare ad essere una risorsa per la Chiesa. Tutti vorremmo continuare a essere utili alla comunità cristiana e far del bene*».

Cap. VIII La libertà religiosa, la libertà di coscienza, la laicità dello Stato. La "sana laicità" e la "laicità positiva" di Benedetto XVI

Il papa Francesco, intervista del quotidiano francese " La Croix", O.R. 18.05.2016: «*Bisogna parlare di radici al plurale perché ce ne sono tante. In tal senso, quando sento parlare delle radici cristiane dell'Europa, a volte temo il tono, che può essere trionfalista o vendicativo ... Erich Przywara, grande maestro di Romano Guardini e di Hans Urs von Balthasar, ce lo insegna: l'apporto del cristiano a una cultura è quello di Cristo con la lavanda dei piedi, ossia il servizio e il dono della vita. Non deve essere un apporto colonialista (Domanda qual è, secondo lei, una buona laicità?):" uno Stato deve essere laico. Gli stati confessionali finiscono male. [Però negli Stati non*

“La Rivoluzione anti-Mariana”.

Il testo completo lo potete trovare nel sito: www.marcel-lefebvre-tam.com come pure il nostro saggio:

“La Santissima Trinità ha esaltato al massimo la Vergine. La Trinità vuole adesso esaltare al massimo la Vergine nella storia.

Come e perché il Vaticano II ha bloccato l'esaltazione della Vergine nella storia.

Come e perché la Vergine di Guadalupe è la prova, l'esempio e l'archetipo - storico, geografico, nazionale - del trionfo a livello mondiale già decretato a Fatima”.

Giovanni Paolo II ha detto, O.R.04.01.1996.:

”Attribuire il massimo la Vergine non può diventare la norma della teologia”

Il fatto di voler negare che la Trinità ha esaltato al massimo la Vergine, è la conferma e il fondamento storico di quello che i papi modernisti e i nemici di Dio temono. Loro sanno più di noi, che ci sarà il trionfo del Cuore Immacolato come è stato rivelato a Fatima, e cercano di negarlo e impedirlo. E' la cieca speranza diabolica che vuole andare contro la volontà di Dio nella storia. Vediamo chi vince.

Pio XI, Quas primas, 11.12.1925: «È necessario rivendicare a Cristo Uomo, nel vero senso della parola, il nome e i poteri di Re... e per conseguenza Egli, su tutte le cose create, ha il sommo e assolutissimo potere [n.d.r. lo Stato è una creatura]... Cristo ebbe potestà su tutte le creature.

È DOGMA DI FEDE cattolica che Gesù Cristo è stato dato agli uomini quale redentore in cui debbono riporre la loro fiducia, e allo stesso tempo come legislatore a cui debbono ubbidire... (possiede) ... la potestà legislativa... giudiziaria... esecutiva... D'altra parte sbaglierebbe gravemente chi togliesse a Cristo-Uomo il potere su tutte le cose temporali, dato che Egli ha ricevuto dal Padre un diritto assoluto su tutte le cose create... L'impero di Cristo non si estende soltanto sui popoli cattolici... abbraccia anche quanti sono privi della fede cristiana, in modo che tutto il genere umano è sotto la potestà di Gesù Cristo. ... Non rifiutino, dunque, i capi delle nazioni di prestare pubblica testimonianza e obbedienza all'impero di Cristo insieme al loro popolo... La peste dell'età nostra è il cosiddetto laicismo coi suoi errori e i suoi incentivi... poco la religione cristiana fu uguagliata alle altre religioni false... Tale stato di cose va forse attribuito all'apatia o alla timidezza dei buoni i quali si astengono dalla lotta o resistono fiaccamente... Ma quando tutti i fedeli comprenderanno che debbono militare... sotto lo stendardo di Cristo... si sforzeranno di mantenere inviolati i diritti di Dio stesso.»



La dottrina della Massoneria insegna l'uguaglianza di tutte le religioni. Dal Concilio Vaticano II i papi insegnano la stessa dottrina con le parole e con gesti

confessionali “*finiscono male*” i feti abortiti in nome della legge, ecc., ma per loro il papa Francesco non è il “buon samaritano”, sono lo scarto, periferie...] *Si va contro la storia.* [Francesco è uno storicista: la verità cambia con la storia]. *Credo che una laicità accompagnata da una solida legge che garantisca la libertà religiosa offra un quadro per andare avanti.* [Noi invece crediamo nella **Regalità sociale di Cristo**] *Noi siamo tutti uguali, come figli di Dio o con la nostra dignità di persone. Ma ognuno deve avere la libertà di esteriorizzare la propria fede ... Quindi, per due secoli, la Corea è stata evangelizzata dai laici ... Per evangelizzare non c'è necessariamente bisogno dei preti [Come Lutero, Francesco minimizza il sacerdozio cattolico] ... Al contrario, un pericolo per la Chiesa è il clericalismo [Anche la Massoneria ripete sempre che: "il nemico è il clericalismo". Vedi mons. Delassus ...] ... (Domanda Lei ha ricevuto, lo scorso primo aprile, monsignor Bernard Fellay, superiore generale della Fraternità sacerdotale San Pio X. E' di nuovo ipotizzabile la reintegrazione dei lefebvriani nella Chiesa?)"* *A Buenos Aires ho sempre parlato con loro. Mi salutavano, mi chiedevano una benedizione in ginocchio. Si dicono cattolici. Amano la Chiesa. Monsignor Fellay è un uomo con cui si può dialogare. Non è così per altri elementi un po' strani, come Monsignor Williamson, o altri che si sono radicalizzati. Penso , come avevo detto in Argentina, che siano cattolici in cammino verso la piena comunione. In questo anno della Misericordia mi è parso di dover autorizzare i loro confessori a perdonare il peccato di aborto. Prima, Benedetto XVI, che rispettano molto, aveva liberalizzato la Messa secondo il rito Tridentino. Si dialoga bene, si sta facendo un buon lavoro. (Domanda: Sarebbe pronto a concedere loro lo statuto di prelatura personale?): "Sarebbe una soluzione possibile, ma prima bisogna stabilire un accordo fondamentale con loro. Il Concilio Vaticano II ha la sua importanza. Si avanza lentamente.»*

Il papa Francesco a un gruppo di parlamentari francesi O.R.01.12.2016: «*Innanzitutto, la società francese è ricca di potenzialità, di diversità che sono chiamate a diventare opportunità, a condizione che i valori repubblicani di libertà, uguaglianza e fraternità non siano solamente sbandierati in maniera illusoria, ma siano approfonditi e compresi in relazione al loro vero fondamento, che è trascendente.*»

Lluís Martínez Sistach, fa l'apologia della “laicità positiva” di Benedetto XVI e poi si lamenta che la Rivoluzione mondiale vuole il laicismo, O.R. 10.02.2016: «*Il cardinal Ricard di Bordeaux, parlando di laicità afferma che da 10 anni almeno, in alcuni settori, vi è un trasferimento da una laicità dello Stato a una laicità della società. oggi riceve forti pressioni che hanno la loro origine in correnti molto diverse ... la laicità dello Stato è in sintonia con lo stile di vita della società, che è multi religiosa [è la “sana laicità” di Benedetto XVI]... la Chiesa non è, e non pretende essere un agente politico [Allora peggio per voi, non lamentatevi].*»

Osservatore Romano, [I vescovi degli Stati Uniti pur di non essere perseguitati proclamano il relativismo liberale religioso. Questo è un punto capitale per capire la Rivoluzione nella Chiesa. E' il ricatto, della Rivoluzione, che minaccia di applicare il laicismo estremo, per spingere gli uomini di Chiesa a sostenere la laicità "moderata": la dottrina liberale della libertà religiosa del Vaticano II con la variante della “sana laicità” di Benedetto XVI.] O.R. 15.07.2016: «*I vescovi degli Stati Uniti ... è necessario un immediato sostegno al “First Amendment Defense Act” (Fada) il provvedimento che tutela il primo emendamento della Costituzione al fine di consentire a tutti di poter esercitare le proprie credenze*



Papa Francesco in molti discorsi criminalizza i fondamentalisti cattolici, (i tradizionalisti) e così li segnala al mondialismo come non “religiosamente corretti”.

Con la scusa di combattere il fondamentalismo lo Stato laico creerà una commissione di psicologi che deciderà quale tipo di religione è corretta e tollerata. Dei cattolici “fanatici”, poi, si occuperà la magistratura.

Alcune osservazioni generali leggendo l'Osservatore Romano del 2016

Papa Francesco in molti discorsi criminalizza i “fondamentalisti” cattolici, (i tradizionalisti) e così li segnala al mondialismo come non “religiosamente corretti”.

Francesco fa lunghi discorsi, quasi quotidiani, sull'accoglienza degli immigrati, la misericordia e il perdono

Vengono ripubblicati vari discorsi di Giovanni XXIII, Paolo VI e vari articoli del card. Martini

Sei nota l'assenza totale del Magistero dei papi prima del Concilio, sostituita da innoqui racconti storici sui di loro

I cardinali e i vescovi non scrivono quasi più sull'Osservatore

Moltissimi articoli a favore degli ebrei.

L'Osservatore è diventato il giornale di molte religioni, scrivono articoli vari capi di altre religioni come il patriarca Bartolomeo, Olay Fykse segretario del Consiglio Mondiale delle Chiese, ci sono molti articoli di Marcelo Figueroa protestante, Frere Alois di Taizè, varie interviste a Imam, ecc..

Molti articoli di p. Enzo Bianchi progressista, priore della Comunità di Bose.

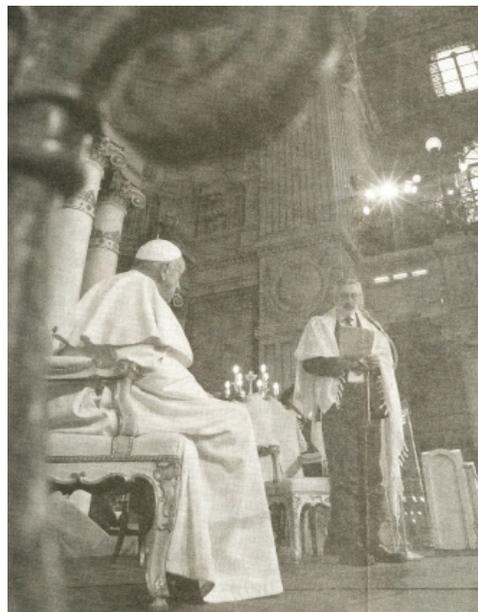
Riabilitazioni di progressisti famosi come Paolo VI, card. Pellegrino, p. Turollo, ecc.

Richiami sproporzionati alle opere di misericordia corporale e assenza delle virtù più importanti come la Fede

Vari articoli e anche pagine intere sui films americani e beatles.

Tutti i giorni sono pubblicati disegni e foto di pitture di arte moderna indecifrabile

religiose e morali. ... Secondo i vescovi, il Fada è un passo importante per assicurare la libertà alle persone di tutte le fedi.[sic] ... La Chiesa dunque continuerà a sostenere la possibilità per tutti di esercitare senza paura le proprie credenze religiose e le sue convinzioni morali nella sfera pubblica, e di testimoniare la verità [I vescovi si contraddicono e sono maestri di errore perché la verità è solamente la fede cattolica in Gesù Cristo: "Andate e predicate... chi crede sarà salvo e chi non crede sarà condannato" Mc.16,16]. " Siamo lieti – concludono i vescovi nella loro dichiarazione – di appoggiare il "First Amendment Defense Act" (Fada) ed esortiamo il Congresso ad approvare questa importante normativa"» [Guardate come la Massoneria è riuscita a portare dal Vaticano II gli uomini di Chiesa a chiedere ai Governi l'approvazione della libertà di coscienza cioè la pratica pubblica per ogni religione, brandendo l'attuale minaccia del laicismo, (come dell'ateismo ai tempi della URSS e adesso dell'Isis). Adesso sono gli uomini di Chiesa a sostenere la libertà religiosa massonica per tutte le religioni. Il ricatto si ripete sotto diverse maschere].



Il papa Francesco ai giornalisti di ritorno dalla Svezia, O.R. 02.11.2016: « Non è un problema di laicità, perché ci vuole una sana laicità, che è l'autonomia delle cose, l'autonomia sana delle cose, l'autonomia sana delle scienze, del pensiero, della politica, ci vuole una sana laicità». [Questa fu la Rivoluzione umanista: l'autonomia del temporale]

Francesco Margiotta Broglio, [Qui si pretende che la "sana laicità" sarebbe esistita nei primi secoli della Chiesa e che fu trasmessa dai peggiori eretici della storia.] O.R. 06.07.2016: «L'origine giansenista della formula rilanciata da Cavour. Libera Chiesa in libero Stato ... Nello studio "Da Giannone a Cavour al Vaticano II", Stella ricorda appunto che il testo fù opera di Sant'Ottato vescovo di Milevi (anno 320) ... più vicine al senso originario delle parole del vescovo di Milevi appaiono le idee di uno dei "santoni" del giansenismo, Quesnel ... insomma da Ottato di Milevi nel IV° secolo al conte Cavour nel XIX° la famosa formula "libera Chiesa in libero Stato" dipana la sua lunga strada che è passata sicuramente da Port – Royal prima che dalla Ginevra di Vinet e dalla Parigi di Montalembert».

Cap. IX La giudaizzazione della Chiesa

9- Il papa Francesco, articolo scritto il 02.01.2013 quando era cardinale a Buenos Aires O.R. 25.09.2016: «Nostra aetate ... con questa dichiarazione viene esplicitato e promulgato che non c'è posto nella Chiesa per espressioni come "popolo deicida" o "perfidii giudei". Le manifestazioni e le concezioni che avevano eretto barriere – molte volte di zizzanie e di odio tra cattolici ed ebrei – dovevano essere sradicate per sempre ... Nacque poi un nuovo appellativo per indicare il popolo ebraico: "fratelli maggiori" ... l'essere cristiani è intimamente legato a essere ebrei [E' impossibile perché credere alla religione ebrea vuol dire negare la divinità di Gesù Cristo] ... Da quel Concilio emerse la dichiarazione Nostra aetate che segnò una svolta definitiva nella storia dei rapporti fra fratelli maggiori e minori nella fede». [E' la prima volta che un papa dice che i cattolici sono i fratelli minori degli ebrei]

Il papa Francesco, discorso pronunciato nella sinagoga di Roma, O.R. 18.01.2016: « Cari fratelli e sorelle, sono felice di trovarmi oggi con voi in questo tempio maggiore ... già a Buenos Aires ero solito andare nelle

Il papa Francesco, discorso alla sinagoga di Roma, O.R. 18.01.2016: « Con questa mia visita seguo le orme dei miei predecessori ... papa Benedetto XVI è stato tra voi sei anni or sono. ... Da nemici ed estranei, siamo diventati amici e fratelli».

Riempiono le pagine del giornale con molte e lunghe recensioni di libri. Verso la fine dell'anno hanno cominciato a pubblicare, a puntate, il testo di un libro, probabilmente per riempire le pagine.

Molti articoli superficiali di autori sconosciuti. Quasi tutti i giorni, in prima pagina, ci sono le foto molto drammatiche degli immigrati e della guerra, ma quasi niente sull' aborto, sui martiri del islamismo e del comunismo, ecc..

Cattolica, Apostolica, Romana e io aggiungerei perseguitata... Nelle persecuzioni la fede si fortifica... **Preghiamo il Signore di conservarci fedeli nel combattimento.**

Pio XI 12.05.1936: «La Chiesa cattolica, in quanto unica conservatrice del vero e autentico Cristianesimo. In effetti che cosa resta della Chiesa Cattolica dopo le vere demolizioni del preteso libero pensiero, del liberalismo e delle pretese differenti Riforme?»

[Il Servizio Internazionale di Documentazione ebraico-cristiana cita le Bolle Pontificie più significative a proposito degli ebrei, questo ci è utile per constatare come il Papa Ratzinger cambi la dottrina cattolica.]

Innocenzo III, Post Miserabile, 1189. Questa bolla è inviata ai prelati europei e tratta della necessità di un altro tentativo di crociata. Tra i privilegi accordati a coloro che prenderanno parte alla crociata vi è la protezione delle loro proprietà mentre sono fuori, inclusa la sospensione del pagamento e degli interessi sui loro debiti agli Ebrei.

Innocenzo III Etzi non displiceat, 1205 E' una lista indirizzata al Re di Francia contro gli Ebrei accusati di usura, bestemmia, arroganza, arruolamento di schiavi cristiani e altro. Il Re è sollecitato a porre fine a tali malvagità. Le stesse "malvagità" continuano ad essere menzionate da vari Papi per secoli e ad essere completamente ignorate da altri.

Onorio III, In generali Concilio, 1218. Diretta all' Arcivescovo di Toledo, chiede l'applicazione del IV Concilio Lateranense per cui gli Ebrei dovevano indossare vestiti che li distinguessero dai

sinagoghe e incontrare le comunità là riunite ... **Con questa mia visita seguo le orme dei miei predecessori ... papa Benedetto XVI è stato tra voi sei anni or sono.** Giovanni Paolo II ... conìo la bella espressione “fratelli maggiori”, e infatti voi siete i nostri fratelli e le nostre sorelle maggiori nella fede ... una speciale gratitudine a Dio merita la vera e propria trasformazione che ha avuto in questi cinquant’anni il rapporto tra cristiani ed ebrei. **Indifferenza e opposizione si sono mutate in collaborazione e benevolenza.** Da nemici ed estranei, siamo diventati amici e fratelli». [Loro stessi ci avvisano che per 260 Romani Pontefici gli ebrei erano “nemici ed estranei”]

I papa Francesco, O.R. 23.04.2016:« In occasione della festa del Pesach auguri del papa alla comunità ebraica argentina: “ In questi giorni pregherò insieme con voi ricordando le meraviglie del Signore” ... il papa conclude il messaggio inviando al caro amico Skorka, alla comunità e alla sua famiglia un saluto dal cuore».

Il papa Francesco, O.R. 22.04.2016:« Il papa ricorda la visita al tempio maggiore di Roma. Auguri per Pesach alla comunità ebraica ... **“Il Signore che ha liberato il suo amato popolo dalla schiavitù e lo ha condotto alla terra promessa – scrive il Pontefice – vi accompagni anche oggi con l’abbondanza delle sue benedizioni,** protegga la vostra comunità e, nella sua misericordia, doni a ciascuno la pace”»

Lucetta Scaraffia, O.R. 11.03.2016:« Quindi secondo lo studioso, **Marco e Matteo (scrittori del Vangelo) non erano tanto attenti alla verità storica,** quanto piuttosto all’esigenza di spiegare come la responsabilità della morte di Gesù fosse da attribuire all’intero popolo ebraico ... la dichiarazione conciliare “**Nostra aetate**” è intervenuta in modo decisivo a cancellare l’accusa di deicidio del popolo ebraico, rimane il nodo intricato di questi testi evangelici [Ormai bisogna cambiare il Vangelo alla luce del Vaticano II] ... **la questione è stata affrontata con coraggio da Joseph Ratzinger ... Benedetto XVI domanda infatti chi fossero “precisamente gli accusatori? Chi ha insistito per la condanna di Gesù a morte?” ... secondo Ratzinger non si tratta del popolo degli ebrei in quanto tale, ma piuttosto, come hanno sostenuto studiosi ed esegeti, dei sostenitori di Barabba.** E in Matteo che parla di “tutto il popolo” non si farebbe riferimento alla realtà storica, ma si dovrebbe leggere piuttosto un tentativo di spiegare il terribile destino di Israele nella guerra giudaica – romana ... Benedetto XVI prosegue ricordando che sempre Matteo insiste sulla colpevolezza di Israele perché fa dire al popolo: “ Il suo Sangue innocente ricada su di noi e suoi nostri figli”».

Daniele Garrone, ormai si dà per scontato che la Chiesa Cattolica non ha sostituito la religione ebraica, O.R. 10.03.2016: «L’abbandono del sostituzionismo pone però immediatamente la necessità di elaborare una nuova comprensione teologica del nostro rapporto con la Bibbia ebraica, con l’ebraismo e con Israele ... i vari tentativi di chiarire il rapporto tra la Chiesa ed Israele ... sono stadi di una riflessione teologica non ancora compiuta ... come comprendere in positivo il rapporto tra Israele e la Chiesa, tra la Chiesa e Israele, **dopo l’abbandono del sostituzionismo?** ... il cristianesimo come realizzazione del “ pellegrinaggio dei popoli a Sion” annunciato da Isaia? **Un unico popolo di Dio che comprende Israele e Chiesa.**».

Anna Foa, “All’indomani della visita di papa Francesco alla sinagoga di Roma”, dichiara che la Chiesa ha ceduto sulla sua dottrina, mentre gli ebrei no, O.R. 18.01.2016:« Non credo che sia una trasformazione di poco conto il fatto che la Chiesa abbia rinunciato del tutto alla tradizione secolare di missione agli ebrei come non necessaria nel contesto della salvezza e abbia detto

L’evoluzionismo. Il Papa Benedetto XVI O.R. 26/07/09: «Che il mondo stesso diventi ostia vivente, diventi liturgia... **E’ la grande visione che poi ha avuto anche Teilhard de Chardin: alla fine avremo una vera liturgia cosmica dove il cosmo diventi ostia vivente.**»

Il Papa Benedetto XVI Per i cinquant’anni del Vaticano II.O.R., 16.07.2012:« A cinquant’anni dall’apertura del Concilio Vaticano II. I documenti del Concilio contengono una ricchezza enorme per la formazione delle nuove generazioni cristiane, per la formazione della nostra coscienza».

Il Papa Benedetto XVI O.R. 18.06.2012:« Commemorare il cinquantesimo anniversario dell’inizio del Concilio Vaticano II, un evento che lanciò il più ampio rinnovamento del Rito Romano mai visto prima ... il risultato è stato molto grande [“grande” e cattivo]»



L'Osservatore Romano 25.09.2016, pubblica la foto del Card. Bergoglio nella sinagoga di Buenos Aires con la kippa mentre accende le candele del candelabro a sette braccia. La kippah o kippa/kipa (ebraico: כִּיפּוּס) è il copricapo usato correntemente dagli ebrei osservanti maschi obbligatoriamente nei luoghi di culto.

Cristiani e pagare la decima alle chiese locali. Entrambe le richieste saranno frequentemente ripetute dai Papi successivi

San Pio V, Hebraeorum gens, 1569. Accusa gli Ebrei di molte colpe incluse pratiche magiche. Ordina l’espulsione di costoro da tutto il territorio papale, eccetto Roma e Ancona: “Il popolo ebreo...meritò di essere riprovato perchè, venuta la pienezza dei tempi, questo stesso popolo perfido e ingrato, ha rigettato con empietà il Redentore, condannandolo a una morte ignominiosa”

Gregorio XIII, Sancta mater Ecclesia, 1584 Confermando il precedente “Vices eius nos” del 1577, ordina agli ebrei di Roma di mandare 100 uomini e 50 donne ogni sabato pomeriggio ad ascoltare le prediche conversioniste nella chiesa adiacente al ghetto.

Sisto V, Christiana pietas, 1586. Solleva gli Ebrei da molte oppressive restrizioni economiche e sociali imposte loro da Paolo IV e San Pio V. Gli Ebrei godranno di ciò per pochi anni, perchè nel 1593 Clemente VIII ripristinerà molte leggi precedenti che resteranno in vigore fino al 19 secolo.

Pio XII, Mistici Corporis: «Allora avvenne un passaggio così evidente **dalla Legge al Vangelo, dalla Sinagoga alla Chiesa...** Nella Croce dunque **la Vecchia Legge morì, in modo da dover tra breve essere sepolta e divenire MORTIFERA** (S. Thom., I-II, q. 103, a. 3 ad 2; a. 4 ad 1, Concil. Flor., pro Jacob.; Mansi, XXXI, 1738)».

San Pio X, Notre charge Apostolique: «Il Sillon che insegna simili dottrine... semina dunque nella vostra gioventù cattolica delle nozioni errate e funeste sull’autorità,

parole chiare e indiscutibili sulla “vexata quaestio” della teologia della sostituzione, secondo cui l’elezione divina degli ebrei sarebbe stata sostituita da quella dei cristiani. E non credo neanche che ci siano esitazioni da parte ebraica a riconoscere come, dopo tanti inviti a pronunciarsi senza esitazione e ambiguità su questi punti, questo pronunciamento [della Chiesa] sia in fine arrivato. La visita di oggi, significa che la Chiesa non intende tornare indietro nel percorso di riconciliazione. Da parte ebraica tuttavia, la risposta non è chiara e molte riserve emergono attraverso la cautela delle parole».

Cristiana Dobner, O.R. 07.01.2016: «Mentre se si considera la legge sociale e morale del cristianesimo che avrebbe dovuto pacificare il mondo ed estirpare l’antisemitismo, in nome della legge della carità del Vangelo, i cristiani non hanno fatto che mantenere l’accusa di deicidio contro gli ebrei. Dovrà arrivare il Vaticano II per cancellarla. [Anche qui si conferma qual era la dottrina dei Papi prima del Vaticano II, e il cambio fatto dai papi conciliari] ... Rimane il grande problema dell’asimmetria del dialogo ... da parte ebraica non si rileva un’unanimità e neppure la necessità di simili incontri, tranne nel constatare la necessità di convincere i cristiani a sbarazzarsi dei pregiudizi anti ebraici e della teologia della sostituzione». [i cristiani hanno cambiato la loro dottrina, mentre gli ebrei no]

Norbert J. Hofmann, segretario della Commissione per i rapporti con l’ebraismo, O.R. 15.01.2016: «Benedetto XVI conio l’espressione “padri nella fede” riferendosi agli ebrei».

Il Cardinale Kurt Koch, O.R. 13.01.2016: «Mi sembra una bellissima continuità nella tradizione. Giovanni Paolo II è stato il primo papa nella storia a visitare la sinagoga di Roma il 13 aprile 1986. Dopo di lui lo ha fatto Benedetto XVI il 17 gennaio 2010 ... la visita di papa Francesco alla sinagoga di Roma ha in sé un messaggio che il Pontefice ritiene molto importante ... è assolutamente impossibile essere cristiani e allo stesso tempo antisemiti».

Anna Foa, dichiara apertamente l’esistenza delle false conversioni degli ebrei che restavano però nella Chiesa con una dottrina estranea e con l’intenzione di cambiare la Chiesa. O.R. 10.03.2016: «L’influenza spagnola dei “conversos” nell’Italia del Cinquecento ... uno storico attento del fenomeno conversos come Yoseph H. Yerushalmi poteva ... affermare che, tra i conversos “molti spiriti sensibili, cristiani credenti e spagnoli leali, trovarono sollievo alle loro tensioni e ansietà interiori lungo percorsi che erano in qualche modo al di fuori dei sentieri tracciati” ... non erano insomma capaci di accettare la religione cattolica come un dato scontato, ma volevano dialogarci, metterla alla prova, forse anche mutarla dall’interno». [Qui ci viene detto che erano dei falsi convertiti:” fuori dei sentieri tracciati”]

Cap. XII Pacifismo

12- Il papa Francesco, O.R. 15.09.2016:
«Sarebbe bene che tutte le confessioni religiose dicessero: “uccidere in nome di Dio è satanico” ... ci dia la mitezza, la fratellanza, la pace, e anche il coraggio di dire la verità: uccidere in nome di Dio è satanico».

Eugenio Scalfari intervista a papa Francesco su “La Repubblica” [In questo articolo Francesco avvisa ufficialmente “i padroni del mondo” che, in caso di guerra, disarmerà i cattolici, a differenza degli altri Papi, Lui non permetterà ai cattolici di difendersi] O.R.



Eugenio Scalfari intervista a papa Francesco, che avvisa ufficialmente i padroni del mondo che disarmerà i cattolici. O.R. 12.11.2016: «Non ho mai pensato a guerra ed armi. Il sangue si, può essere sparso, ma saranno eventualmente i cristiani ad essere martirizzati ».

la libertà e l’obbedienza. Non è diversamente per la giustizia e l’uguaglianza. Lavora, dice, a realizzare un’era di uguaglianza... così per lui ogni disuguaglianza... è un’ingiustizia! **Principio sovranamente contrario alla natura delle cose, generatore di gelosia... sovversivo.»**

Benedetto XV, 11.7.1920: «È sufficiente evocare nel nostro spirito i principi del XIX secolo per comprendere che molti falsi profeti erano apparsi in Francia, e da lì si proponevano di diffonder e la malefica influenza delle loro dottrine perverse. Alcuni profeti pretendevano rivendicare i diritti dei popoli e annunciavano un’era di libertà, fraternità e uguaglianza».

Contro il pacifismo

Beato Pio IX, “Il Sillabo”, proposizione condannata, n° 24: «La Chiesa non ha il diritto di utilizzare la forza; non ha nessun potere temporale né diretto né indiretto.»

Leone XIII Sapientiae christianae: «Ce ne sono alcuni che pensano che non si deve resistere di fronte all’iniquità potente e dominante, per paura, dicono, che la lotta non esasperi ancora di più i perversi. Questi uomini sono a favore o contro la Chiesa? Come saperlo, perché da una parte dicono di professare la dottrina cattolica, ma nello stesso tempo vorrebbero che la Chiesa lasciasse correre certe teorie che le sono contrarie. Gemono della perdita della fede e della perversione dei costumi, ma non si preoccupano di portare a tali mali nessun rimedio e non è raro anche che non ne aumentino l’intensità sia per un indulgenza eccessiva, sia per una pernicioso dissimulazione...Niente è più improprio a diminuire i mali che una simile prudenza. Coloro che amano «la prudenza della carne» (san Paolo) e che fingono d’ignorare che ogni cristiano deve essere un valoroso soldato di Cristo, quelli che pretendono ottenere la promessa ai vincitori vivendo come dei vigliacchi astenendosi di prendere parte al combattimento, questi qui, non solo non sono capaci di fermare l’invasione dell’esercito dei perversi, ma ne favoriscono il suo progresso».

San Pio X 26.12.1910: «È ugualmente mettere sotto i piedi i diritti della storia, il fatto di trattare come brigantaggio queste sante spedizioni che si chiamavano le Crociate, o ciò che è più grave, imputarle al desiderio di dominazione...»

Urbano II, Concilio di Clermond-Ferrand: «E’ specialmente meritorio, al contrario, colpire i saraceni, perché morire per i propri fratelli è prova di carità... Noi vi conside-

12.11.2016: «(Domanda: Dunque i movimenti popolari dovranno sostenere una guerra, sia pure politica, senza armi e senza spargimento di sangue?) Risposta:” Non ho mai pensato a guerra ed armi. Il sangue sì, può essere sparso, **ma saranno eventualmente i cristiani ad essere martirizzati** [Per Francesco i cristiani si devono lasciare uccidere senza difendersi. Noi invece, continuiamo a obbedire ai Papi di prima che obbligano i cristiani a difendere, anche con le armi la Fede, la Patria e la famiglia] come sta avvenendo in quasi tutto il mondo ad opera dei fondamentalisti del Isis: i carnefici. Quelli sono orribili e i cristiani ne sono le vittime ... noi cristiani siamo sempre stati martiri [**Non è vero**], eppure la nostra fede nel corso dei secoli ha conquistato gran parte del mondo [**Si, grazie anche alla storia militare della Chiesa dall'imperatore Costantino alla Crociata di Spagna del 1936**] certo ci sono state guerre sostenute dalla Chiesa contro le altre religioni e ci sono state perfino guerre dentro la nostra religione. [Le guerre fra cattolici e protestanti per Francesco sono guerre interne alla stessa religione. Anche qui Francesco conferma che non crede alla Religione cattolica] La più crudele fu la strage di San Bartolomeo e purtroppo molte altre analoghe. Ma avvenivano quando le varie religioni e la nostra, come e a volte più delle altre, anteponevano il potere temporale alla fede e alla misericordia.» [**Grazie a Dio gli altri Papi, a differenza di Francesco, comandarono di difendere l'Ordine temporale cristiano. In caso di conflitto preparatevi a farvi massacrare o a pregare Nostro Signore che ci mandi un altro San Pio V, il Papa della battaglia di Lepanto**]

Il papa Francesco, O.R. 08.09.2016: «Ricordo che, quando ero bambino, nella mia città, un parroco diede ordinò di bruciare le tende degli evangelici, ma grazie a Dio, questo è stato superato; se non esisterà rispetto reciproco non esisterà un dialogo interreligioso (che) è la base per poter camminare insieme e **affrontare sfide.**» [Anche qui si conferma che la Chiesa prima del Concilio era un'altra cosa]

Il papa Francesco, O.R. 29.03.2016:« Ripeto ancora una volta che la violenza e l'odio omicida conducono solamente al dolore e alla distruzione; il rispetto e la fraternità sono l'unica via per giungere alla pace» [Però il "rispetto" della legge dell'aborto genera: " la violenza e l'odio omicida"]

Il papa Francesco O.R. 22.02.2016:« Auspicio che il simposio possa dare il rinnovato impulso all'impegno per l'abolizione della pena capitale ... il comandamento " non uccidere " ha valore assoluto e riguarda sia l'innocente che il colpevole [è falso] ... faccio appello alla coscienza dei governanti affinché si giunga ad un consenso internazionale per l'abolizione della pena di morte».

Il papa Francesco, O.R. 23.06.2016:« Di fatto, oggi la pena di morte è inammissibile, per quanto possa essere grave il crimine del condannato. E' un offesa all'invulnerabilità della vita e alla dignità della persona umana, che contraddice il disegno di Dio per l'uomo e la società ... Il comandamento " Non uccidere " ha un valore assoluto e include sia l'innocente sia il colpevole.»

Il papa Francesco, O.R. 01.08.2016:« Una cosa è vera credo che in quasi tutte le religioni ci sia sempre un piccolo gruppetto fondamentalista.[Cioè non relativista] Fondamentalista. Noi ne abbiamo».

Il papa Francesco, intervista a Tele 2000, O.R. 21.11.2016: « Poi, c'è un pensiero tra noi, che è un pensiero diffuso: "ma è in carcere perché ha fatto qualcosa di brutto: che la paghi" il carcere come punizione. E questo non è buono ... sia la pena di morte sia l'ergastolo così, come



Il Papa Giovanni X nel 915 si mette alla testa degli eserciti cristiani e riesce a scacciare i musulmani installati nel centro Italia nella base del Garigliano. Che Papa! Ecco i Romani Pontefici di cui abbiamo bisogno.

riamo come i soldati che lottano per il popolo di Dio.» (Mansi, t. XX, coll. 824-826).

Pio XII, 13.5.1946: “Il vostro amore filiale per la celeste Regina... otto secoli di benefici...**Durante le epiche lotte contro la Mezzaluna...** e per l'esaltazione della santa fede Cattolica Romana, per la conversione dei gentili e il ritorno degli eretici”.

Pio XII lettera per le Settimane Sociali, 18.7.1947: «In ogni modo l'ora presente esige dai credenti che con tutta la loro energia, diano alla dottrina della Chiesa il suo massimo di efficacia e di realizzazione.

B. Pio IX, Lettera apostolica Ad Apostolicas, 22.8.1851: «Noi Ci crediamo strettamente obbligati ... d'estirpare tutti i germi perniciosi. Questi propagatori ... **Dicono formalmente e apertamente: "che la Chiesa non ha potere coercitivo, né alcun potere temporale, sia diretto che indiretto"**; che lo scisma che ha diviso la Chiesa in orientale e occidentale ha avuto in parte per causa gli eccessi del potere dei Pontefici romani ... e revocabile per conseguenza a piacere di quest'ultimo.

Noi riproviamo e condanniamo questi libri come contenenti delle proposizioni e delle dottrine rispettivamente false, temerarie, scandalose, erronee, ingiuriose per la Santa Sede, attentatrici ai suoi diritti, sovversive per il governo della Chiesa e della sua divina costituzione, scismatiche, eretiche, favorevoli al protestantesimo e la propagazione dei suoi errori, conducenti all'eresia e al sistema da lungo tempo condannato come eretico in Lutero, Baio, Marsiglio da Padova ... Richerio ... i dottori di Pistoia e altri ugualmente condannati dalla Chiesa; infine Noi li condanniamo come contrari ai canoni e al Concilio di Trento e Noi vogliamo et ordiniamo che siano tenuti da tutti per riprovati e condannati.»

Cos'è la teologia della liberazione secondo Camillo Torres, prete comunista:

"Il messaggio semplice, popolare, mi sembra questo: lavorare tra i poveri e con i poveri, portare condivisione, pratiche mutualistiche, induce ad oltrepassare la fase della carità per comprendere le ragioni dello sfruttamento, i motivi strutturali della povertà. Significa, cioè, prendere progressivamente coscienza che lo sfruttamento è nei rapporti di produzio-

punizione, non aiuta».

Il papa Francesco per la giornata mondiale della pace O.R. 12.12.2016: « Non stanchiamoci mai di ripeterlo: "Mai il nome di Dio può giustificare la violenza. Solo la pace è santa. Solo la pace è santa, non la guerra!". Con uguale urgenza supplico che si arrestino la violenza domestica e gli abusi su donne e bambini. [Questa è l'illusione liberale dei modernisti: la pace senza la Regalità sociale di Gesù Cristo, invece è solo la Civiltà Cattolica che protegge con le sue leggi i deboli: bambini, anziani e donne. Al contrario lo Stato con "la sana laicità" di Benedetto XVI, ha già legalizzato l'aborto, l'eutanasia, ecc... E' inutile fare piangisti, che il papa predichi la Regalità di Cristo come Pio XI con l'enciclica "Quas primas", solo così si proteggono i bambini dall'aborto]

Il Giubileo della Misericordia ... Per questo le politiche di nonviolenza devono cominciare tra le mura di casa per poi diffondersi all'intera famiglia umana.... Una ecologia integrale è fatta anche di semplici gesti quotidiani nei quali spezziamo la logica della violenza, dello sfruttamento, dell'egoismo [Non bastano i sorrisi senza le leggi cristiane. Sostituire "i piccoli gesti" alla predicazione della Regalità sociale è ingannare e lasciare i deboli in balia dei prepotenti]... la libertà, degli individui e dei popoli, in tutte le sue espressioni, civiche, culturali, morali, religiose. [la "libertà liberale dell'aborto"] infondere in questa celebrazione un tesoro meraviglioso di idee originali e potenti: come quella dell'intangibile e universale fratellanza di tutti gli uomini».

Il Cardinale Pietro Parolin, O.R. 04.11.2016: « Benedetto XV rifiutò di schierarsi con l'intesa [il fronte massonico] o con gli imperi centrali [il fronte cattolico] ... già nella sua enciclica programmatica "Ad beatissimi" manifesta l'intenzione di porre fine alla fase di contrasto più acuta del modernismo [che invece era stata voluta da san Pio X], aprendo la via a quella Chiesa [una nuova chiesa] che preferisce la medicina della misericordia alle armi della severità.

[Purtroppo se ne vedono i frutti ... siamo nella stessa situazione nella quale un medico di fronte a un tumore invece dell'operazione ti dà un'aspirina] ...

Per questo Papa Benedetto si inserisce in un filo rosso che farà della pace l'obbiettivo primo della diplomazia pontificia: quel filo rosso che va da allora alla "Pacem in terris" di Giovanni XXIII, dalla "Evangelii nuntiandi" di Paolo VI, alla "Evangelii gaudium" di papa Francesco ... le parole e i gesti di Papa Della Chiesa (Benedetto XV) aprono una via: la Chiesa non deve solo decidere cosa dire, ma anche cosa fare e non a caso verrà percepita come una "seconda Croce Rossa" [papa Francesco afferma che la sua Chiesa non si riduce è una "croce rossa", ma poi facendo quello che fa, lo conferma e viene riconosciuta come tale] ...

Benedetto XV, anziché leggere la guerra come un mero castigo dell'apostasia moderna, la vede come occasione di un annuncio della pace [Qui si insegna il contrario del Messaggio di Fatima nel quale si dichiara che la guerra il castigo di Dio per l'apostasia moderna] ... Benedetto XV è stato un autentico profeta della pace».

Osservatore Romano, 27.12.2016: « Basta con la logica del nemico. Passare dalla logica del "nemico" a quella della fraternità e delle porte aperte. E' l'invito che l'arcivescovo amministratore apostolico del patriarcato di Gerusalemme dei latini Pierbattista Pizzaballa, ha rivolto ai fedeli nell'omelia».

Il Papa Benedetto, XVI O.R. 09/11/09: « Ecco perché la Chiesa invita i fedeli ad aprire il cuore ai migranti e alle loro famiglie, sapendo che essi non sono solo un "problema", ma costituiscono una "risorsa" da saper valorizzare»

ne e nei rapporti sociali capitalistici. Questo è il semplice, grande messaggio (che non è solo latinoamericano, ma che parla anche alle culture europee) di Torres. **Una Teologia della Liberazione non accademica la sua, non chiusa nei seminari, ma praticata nell'asprezza del conflitto sociale, praticata anche nell'organizzazione rivoluzionaria; agita, se necessario, anche con la lotta armata."**

Torres maturò la coscienza critica anticapitalista attraverso lo studio dei processi di mondializzazione che, nella loro pervasività, portavano all'impoverimento di massa. Questo doveva indurre la Chiesa, secondo Torres, a rendersi più autonoma nei confronti dei suoi alleati di ieri (cioè le classi dominanti); avvicinandosi, invece, a quelle forze sociali antagoniste che, in America Latina, lottavano essenzialmente per la riforma agraria, contro i latifondisti. «Sarebbe l'occasione



OPERAZIONE CHIRURGICA SULLA FEDE FATTA DAL CONCILIO VATICANO II: la Rivoluzione anti-mariana, Rivoluzione anti-ecclesiastica, Dottrina della Giustificazione, la giudaizzazione della Chiesa, l'ecumenismo, la Rivoluzione anti papale, la Rivoluzione anti-filosofica, la Falsa - Restaurazione, la libertà di coscienza, pacifismo, liberalismo nella Chiesa ...
Il papa Francesco O.R. 18.05.2016: « Il Concilio Vaticano II ha la sua importanza. »

storica - affermò Giulio Girardi - per ritrovare l'unità della Chiesa e per impegnare tutti i suoi membri a **costruire insieme, al fianco di tanti credenti e non credenti, quella civiltà dell'amore**, che potrà nascere solo da una ribellione di massa alla dittatura del mercato». **Per Torres la Teologia**

della Liberazione nasce dalla connessione tra marxismo e Vangelo. È un programma di azioni individuali e collettive ed un insieme di valori che nascono dall'esperienza vissuta dei movimenti storici di liberazione ed emancipazione, messa a confronto con il messaggio di Gesù inteso in modo concreto. **Come scrive Hans Küng**, nel suo libro Il grido degli ultimi: la Chiesa dei poveri tra il Nord ed il Sud del mondo, «svilire il Vangelo attraverso un'ideologia sanzionata dalla Chiesa nell'interesse di una esigua casta di privilegiati significa porlo a garanzia di un ordine sociale retto e dominato da pochi; serve solo a quei pochi». [Pero il socialismo svilisce il Vangelo con la ideologia atea, è ateismo per tutti]

Torres, nella sua interpretazione della Teologia della Liberazione, si concentra su un punto fondamentale: non si deve, partendo dal Vangelo, difendere la proprietà privata ed il sistema capitalistico, presentando la socializzazione ed il socialismo come "anticristiani". Bisogna riconoscere al socialismo (innanzitutto al socialismo marxista) i suoi elementi di verità nell'analisi strutturale ed il suo potenziale di liberazione degli sfruttati. **Un cristiano, in determinate condizioni sociali, può essere marxista** e, quindi, anche "socialista". Certo, un cristiano può assumersi, con grande serietà, l'impegno per la liberazione; ma non è detto che debba accettare il modello socialista (o comunista) di produzione, di consumo, di

Cap. XI La Rivoluzione antifilosofica

11- Il Papa Francesco ai gesuiti, O.R. 25.11.2016 :«*Io e quelli della mia generazione — forse non i più giovani, ma la mia generazione e qualcuna di quelle successive — siamo stati educati a una scolastica decadente. [Il problema non è la scolastica decadente ma è la loro ragione che è decadente] Studiavamo con un manuale la teologia e anche la filosofia. Era una scolastica decadente. ... Nell'ambiente in cui mi muovo, le critiche alla Compagnia hanno in prevalenza un sapore di tipo restaurazionista. Vale a dire, sono critiche che sognano una restaurazione, quella di una Compagnia che magari una volta attraeva, perché quelli erano i suoi tempi, ma che non è desiderabile ai nostri giorni, perché il tempo di Dio per la Compagnia oggi non è più quello. Ci si può salvare da soli? Quale rapporto c'è tra salvezza comunitaria e salvezza personale? Nessuno si salva da solo. Credo che questo principio debba restare chiarissimo: la salvezza è per il popolo di Dio. Nessuno si salva da solo. Chi pretende di salvarsi da solo, attraverso il proprio percorso di compimento, va a finire in quell'aggettivo che Gesù usa tante volte: ipocrita.... Salvarsi da soli, pretendere di salvarsi da soli, con atteggiamento elitario, è un'ipocrisia. ... Il clericalismo, che è uno dei mali più seri nella Chiesa, si discosta dalla povertà. Il clericalismo è ricco. E se non è ricco di denaro, lo è di superbia. ... io sono piuttosto pessimista, sempre! ... Il clericalismo non lascia crescere, non lascia crescere la forza del battesimo.... il problema del clericalismo è molto serio. ... la direzione spirituale è un carisma non clericale ma laicale, che può svolgere anche il prete»*

Elio Guerriero esalta la rivoluzione filosofica di Benedetto XVI, O.R. 25.08.2016:«*Sostenuto dal pensiero dei due dottori della Chiesa, ma anche di due teologi contemporanei come Henri de Lubac e Hans Urs von Balthasar, al Vaticano II Ratzinger fu un avversario convinto della visione naturalistica della Scolastica che ancora dominava nelle congregazioni e nelle università pontificie romane [Qui riconosce che la Scolastica dominava a Roma prima del Concilio e che non è naturalismo, mentre Ratzinger dichiara di esserlo veramente accentuando il naturalismo liberale :” Si. Il problema degli anni Sessanta era acquisire i migliori valori espressi da due secoli di cultura ‘liberale’” (Jesus, dossier, anno VI, novembre 1984)]*»

Mauro Magatti, O.R. 12.06.2016:«*Di fronte a tale difficoltà, occorre tornare a riflettere sull'idea dell'altro come soggetto “portatore di uno sguardo” e non solo come un oggetto da guardare e definire ... in questa prospettiva, il dialogo dialogico può essere visto come un movimento che porta a un risultato aperto in grado di cambiare tutte le parti coinvolte mediante due movimenti fondamentali. In primo luogo il movimento fra tradizione e innovazione: un'identità culturale viva è un'identità capace di cambiare rimanendo sè stessa [Qui dimostrano di rifiutare il principio di non contraddizione]. In secondo luogo, la tensione fra particolare e universale che, come ci ricorda **Guardini**, ci salva dalla doppia deriva di un particolare che decade a frammento insensato e nell'universale che scade in pura astrazione ... ciò significa dire che il dialogo dialogico è una relazione con ciò che non è ancora, che non si limita a ripetere la linea individuale del sé, ma la interrompe, [Ecco perché Francesco dice che bisogna uscire di sé, decentrarsi] dando vita a una generazione, che è trascendenza e separazione ... tutto ciò è fondamentale rispetto allo stesso destino del logos, alla possibilità di riallargare i suoi confini tema caro a Benedetto XVI [Infatti Benedetto nel discorso a Ratisbona O.R. 14.09.2006, parla della validità della terza ondata di deellenizzazione]».*

educazione, di cultura, di rapporti sociali. **Il Vangelo non può essere imposto teologicamente dall'alto, né interpretato come un programma politico di partito.** Ma ci chiama a rispondere, a schierarci sulle grandi discriminanti della globalizzazione: la pace e la guerra (anzi, meglio, il disarmo unilaterale, la cooperazione, la "diplomazia dei popoli"); la società "meticcica", **capace di coniugare cosmopolitismo e cittadinanza universale** (siamo tutte e tutti cittadini del mondo); il rapporto tra pubblico e privato, privilegiando la gestione pubblica non burocratizzata, non statualizzata, ma "comune", socializzata. A me pare, in definitiva, che il messaggio di Torres sia tuttora di inattesa attualità, di fronte alle sfide quotidiane che questi tempi difficili ci pongono.

Giovanni Russo Spena, Adista Segni Nuovi 20/02/2016 già senatore e membro dei Cristiani per il Socialismo

Leone XIII, Aeterni Patris: «La filosofia greca ... spezza gli argomenti opposti a queste verità dai sofisti.»

San Pio X, Pascendi: «Evolvere, cambiare il dogma non solo lo può ma lo deve... affermano i modernisti.»

Pio XII, Humani generis, «E' ugualmente chiaro che la Chiesa non può legersi a qualsiasi sistema filosofico, il cui regno dura poco tempo; **ma le espressioni che, durante dei secoli, furono stabilite dal consenso comune dei dottori cattolici per arrivare a qualche intelligenza del dogma, non riposano sicuramente su un fragile fondamento... è la più grande imprudenza negligere o rigettare o privare del loro valore tanti concetti** che uomini di un genio e di una santità non comuni, sotto la vigilanza del Magistero



LEONE XIII nell'Aeterni Patris esalta la scolastica:

«*I Dottori del medio evo, che vanno sotto il nome di Scolastici ... la Teologia scolastica, che in modo particolare i due gloriosi Dottori l'angelico San Tommaso ed il serafico San Bonaventura, professori chiarissimi di questa facoltà... In questi ultimi tempi, in cui sono giunti quei giorni pericolosi descritti dall'Apostolo, ed uomini blasfemi, superbi e seduttori procedono di male in peggio, errando essi stessi e traendo gli altri nell'errore, essa certamente è oltremodo necessaria per confermare i dogmi della fede cattolica e per ribattere le eresie*»

e non senza l'illuminazione e la guida dello Spirito Santo, hanno concepito, espresso e precisato in un lavoro più volte secolare per formulare sempre esattamente le verità di fede, e di sostituire delle nozioni e delle espressioni fluttuanti e vaghe di una filosofia nuova, che esiste oggi e sparisce domani come il fiore dei campi; e' fare del dogma stesso come una canna agitata dal vento... **il disprezzo dei**

Luca Possati. L'O.R. ci ripropone la rifratta teoria a senso unico che dobbiamo diventare americani cioè pluralisti. O.R. 28.04.2016: « Una filosofia per l'Europa ... la filosofia sarà in grado di rispondere alla crisi della identità europea soltanto se saprà cogliere la peculiarità della nuova crisi che oggi affrontiamo ... occorre accettare la lacerazione quale condizione della sintesi, la differenza nell'identità. **Abbandonare in un sol colpo i greci ed Hegel.** Che cos'è questo "fuori" verso il quale l'identità europea si riporta? **E anzitutto l'America** ... non è un caso che i più fecondi strumenti analitici ... siano giunti proprio da alcune tradizioni filosofiche che hanno subito negli anni un effetto di deterritorializzazione, di spostamento o sconfinamento verso gli Stati Uniti ... di fatto con il post - modernismo, il post - strutturalismo e il decostruzionismo ... assistiamo ... anche ad un inedito trapianto statunitense. La French Theory [la teoria francese] è essenzialmente un prodotto americano ».

Maurizio Gronchi, presenta un libro relativista su Montaigne senza criticarlo, O.R. 24.09.2016: «L'interrogativo unica certezza ... il dogmatismo è fonte di intolleranza, mentre il rispetto delle diverse tradizioni religiose ... garantisce la pacifica convivenza tra i popoli ... ciò che interessa a Montaigne è liberare la religione dal suo uso politico, riconoscendo nell'etica la cifra dell'autentica fede». [E' la tesi massonica: morale sì, dogmi no]

Hermann Geissler, O.R. 09.10.2016: « Newman ... beatificato da Benedetto XVI ... il culmine della filosofia della persona di Newman è la sua riflessione sulla coscienza morale ... il credente riconosce la coscienza come "eco della voce di Dio", come "originario vicario di Cristo". » [Newman ha sostituito il Magistero con la coscienza dell'uomo].

Capitolo XII Varie

12- Il papa Francesco, intervista del quotidiano francese "La Croix", parla della Fraternità sacerdotale San Pio X, O.R. 18.05.2016:«

(Domanda Lei ha ricevuto, lo scorso primo aprile, monsignor Bernard Fellay, superiore generale della Fraternità sacerdotale San Pio X. E' di nuovo ipotizzabile la reintegrazione del lefebvriani nella Chiesa?) A Buenos Aires ho sempre parlato con loro. Mi salutavano, mi chiedevano una benedizione in ginocchio. Si dicono cattolici. Amano la Chiesa. Monsignor Fellay è un uomo con cui si può dialogare. Non è così per altri elementi un po' strani, come Monsignor Williamson, o altri che si sono radicalizzati. Penso, come avevo detto in Argentina, che siano cattolici in cammino verso la piena comunione. In questo anno della Misericordia mi è parso di dover autorizzare i loro confessori a perdonare il peccato di aborto. Prima, Benedetto XVI, che rispettano molto, aveva liberalizzato la Messa secondo il rito Tridentino. Si dialoga bene, si sta facendo un buon lavoro. (Domanda: Sarebbe pronto a concedere loro lo statuto di prelatura personale?) Sarebbe una soluzione possibile, ma prima bisogna stabilire un accordo fondamentale con loro. Il Concilio Vaticano II ha la sua importanza. Si avvanza lentamente».

Il papa Francesco, O.R. 16.05.2016:« Lo Spirito ci fa entrare in una nuova dinamica di fraternità. Mediante il Fratello universale che è Gesù».

Osservatore Romano presentata alla stampa l'esortazione apostolica post sinodale "Amoris laetitia", O.R. 09.04.2016:« Amoris laetitia ... il papa si avvale anche dei contributi ... di personalità significative come Martin Luther King e Erich Fromm [Socialista



Il ballo dei cardinali durante il viaggio di papa Francesco in Brasile. Nell'internet trovate anche il video.

vocaboli e delle nozioni di cui si servono abitualmente i teologi scolastici li conduce spontaneamente a snervare la teologia che loro chiamano speculativa, la quale appoggiandosi sulla ragione teologica, manca, dicono loro, di vera certezza... questa filosofia ricevuta... nella Chiesa difende... i principi incrollabili della metafisica... i suoi concetti stabiliti con cura... **philosophia perennis.**»

Ian Ker, "Newman padre del Concilio Vaticano II", O.R.15/07/09: «Newman Il suo lavoro per la Chiesa fu minato dagli estremisti ultramontani che lo sospettavano di liberalismo...fu il concilio Vaticano II, di cui Newman è spesso definito il "padre" Il suo classico Essay on the..., che fu oggetto di sospetto da parte dei due più importanti teologi romani, può essere considerato come il punto di partenza della moderna teologia cattolica dello sviluppo. La sua opera On Consulting... denunciata a Roma da un membro della gerarchia inglese precorse il decreto conciliare denunciata a Roma per un membro de la jerarquia inglesa, precorse il decreto conciliare...Lumen gentium. L'ultimo capitolo di questa costituzione dogmatica, dedicata alla Beata Vergine Maria è il risultato della decisione del concilio di non redimere un documento separato su Nostra Signora...

La sua interpretazione dell'infalibilità del Papa...fu sgradata agli estremisti ultramontani... Come Benedetto XVI, anche Newman credeva nell'ermeneutica della continuità"... anche il Vaticano II vide emergere due reazioni estreme e opposte, ma fortemente concordi sulla sua natura rivoluzionaria».

Benedetto XIV - Beatificazione e canonizzazione dei servi di Dio: la virtù di fede e la sua eroicità (Libro III cap. 23,S1) "La fede vivente deve essere dimostrata dalle opere che procedono dalla carità verso Dio e verso il prossimo, secondo le parole di San Giacomo, cap. 2: 'La fede senza le opere è morta'. Anche Scacchus lo insegna ... che nelle cause dei servi di Dio la loro fede deve trasparire dalle loro azioni...Tuttavia, per dare un giudizio certo sull'eroicità delle virtù dei servi di Dio, sottolineiamo che la virtù teologale della fede ad un grado ordinario si discerne dalla professione esterna di ciò che si crede ...l'obbedienza a Dio, alla Chiesa cattolica e al Sovrano Pontefice, per le opere intraprese per la propagazione della fede o almeno il desiderio di parteciparvi...

Gli avvocati della Rota... sottolineano la professione esterna della fede in uno stesso atto di fede indicante che questa virtù ha raggiunto un grado più perfetto.Ciò che abbiamo detto della professione esterna della fede vale anche per gli altri atti di cui abbiamo parlato, come il lavoro per la propagazione della fede o il desiderio di dedicarvisi e lo zelo per la salvezza delle anime".

psicanalista pacifista] ... Il papa usa tre verbi molto importanti: " accompagnare, discernere e integrare" ... Si ribadisce cos'è il matrimonio cristiano ... La Chiesa dunque non manca di valorizzare gli elementi costruttivi in quelle situazioni che non corrispondono ancora o non più al suo insegnamento sul matrimonio (AL, 292). Per quanto riguarda il discernimento circa le situazioni irregolari il papa osserva: " Si tratta di integrare tutti, si deve aiutare ciascuno a trovare il proprio modo di partecipare alla comunità ecclesiale ... I divorziati che vivono una nuova unione, per esempio, possono trovarsi in situazioni molto diverse, che non devono essere catalogate o rinchiusi in affermazioni troppo rigide senza lasciare spazio a un adeguato discernimento personale e pastorale (AL, 298) ... i battezzati che sono divorziati e risposati civilmente devono essere più integrati nelle comunità cristiane nei diversi modi possibili, evitando ogni forma di scandalo"».

Il papa Francesco, da come modello ai sacerdoti il vescovo "rosso" Dom Hélder Camara, O.R. 18.05.2016: « Nel discorso di papa Francesco alla Cei, il ritratto del sacerdote ... Il rinnovamento del clero ... " quando il tuo battello comincia a mettere radici nell'immobilità del molo - ricordava Dom Hélder Camara - prendi il largo!" ».

Il papa Francesco, Uguaglianza fra l'uomo e la donna: " Modificata la rubrica del Messale Romano riguardante il rito della lavanda dei piedi. Non solo uomini." O.R. 22.01.2016: « Al venerato cardinale Robert Sarah ... dispongo pertanto che venga modificata la rubrica secondo la quale le persone prescelte per ricevere la Lavanda dei piedi debbano essere uomini o ragazzi, in modo tale che da ora in poi i Pastori della Chiesa possano scegliere i partecipanti al rito tra tutti i membri del popolo di Dio ».

Il Card. Robert Sarah, Prefetto per il Culto Divino, O.R. 22.01.2016: « Decreto: ... il Sommo Pontefice Francesco ha deciso di cambiare la norma che si legge nelle rubriche del "Missale Romanum" ... così che i pastori possono scegliere un gruppo di fedeli che rappresenta la varietà e l'unità del popolo di Dio. Tal gruppo può essere costituito da uomini e donne. ».

Il papa Francesco, O.R. 25.04.2016: « Ai detenuti di Velletri. Agli occhi di Dio gli errori non contano. ... " Non ha importanza ... le persone che abbiamo ferito" ».

Il papa Francesco firma con il patriarca Cirillo la Dichiarazione comune dell'Avana, O.R. 14.02.2016: « Ci siamo incontrati oggi all'Avana ... siamo divisi da ferite causate da conflitti di un passato lontano o recente, da divergenze ereditate da nostri antenati [lui rifiuta l'eredità dottrinale]... Nella nostra determinazione a compiere tutto ciò che è necessario per superare le divergenze storiche che abbiamo ereditato, vogliamo unire i nostri sforzi per testimoniare il Vangelo di Cristo e il patrimonio comune della Chiesa del primo Millennio.

[E' la tesi del Card. Ratzinger, O.R., 02.12.1996, Atti del: "Simposio sul successore di Pietro": « Individuando così ciò che è stato ritenuto "depositum fidei" durante il primo millennio sul Primato. ... distinguere nel ministero petrino la sostanza ... dalle forme concrete del suo esercizio ... distinguere ... ciò che è necessario e irrinunciabile e ciò che è accidentale e non essenziale. »

Il Card. Ratzinger: « Roma non deve esigere dall'Oriente, a riguardo della dottrina del Primato, più di ciò che è stato formulato o vissuto durante il primo millennio. » ("Les Principes de la Théologie Catholique", Parigi, Téqui, 1985. p. 220) ... di fronte alle sfide ... Dio ... non permetta una nuova guerra mondiale [E' "la teoria

Etienne Gilson, nel suo libro "Metamorfosi della Città di Dio" dà un'antologia delle cristianità alternative inventate dagli umanisti contro la Cristianità medievale.

La Rivoluzione umanista è la vera rottura con la concezione cattolica del mondo; essa contiene come in un germe tutto il potenziale delle Rivoluzioni successive. Gilson dice:

« Questa piena autonomia del temporale permette a Dante di formulare, sembra per la prima volta, l'ideale di una società del genere umano veramente universale... la sua stessa laicità fonda la sua universalità. Tutti gli uomini sono chiamati a farne parte senza distinzione di razza né di religione ... Facendo della ragione filosofica la luce propria del temporale, Dante scarta la difficoltà contraria alla costituzione di una società universale del genere umano mediante il particolarismo delle religioni.

Siamo nel XX secolo, non vi è più il "De Monarchia" e i popoli stanno ancora domandandosi come unirsi... Dante accettava implicitamente due postulati. Il primo era che la ragione naturale era in grado, sola e lasciata a se stessa, di realizzare l'accordo tra gli uomini sulla verità di una stessa filosofia.. Ancora più grave, il secondo errore che egli ha commesso deriva dalla sua maniera di intendere la subordinazione del temporale allo spirituale.

... Può esservi un impero universale [mondialismo] quale ne sia d'altronde la forma politica, a meno che esso non si subordini a Dio mediante la giurisdizione della Chiesa sotto la quale, lungi dal perdere la sua autonomia, troverebbe la sua ragion d'essere? Si può avere una Chiesa senza che si abbia unità politica sulla terra; ma può esservi unità politica senza che si abbia riconoscimento, mediante il temporale, dell'autorità diretta dello spirituale, non solamente sulla morale, ma sulla politica? A partire da Dante, non si potrà più ignorare che questa è in effetti la domanda ».

Per la storia della pena di morte in Vaticano

Adista, rivista catto-comunista, 26.02.2016: "Le condanne [a morte] cessarono con l'arrivo delle truppe sabaude ... e la conseguente occupazione del Regno pontificio, il Vaticano fu privato della facoltà di applicare la pena capitale. Fu solo una breve pausa, e già nel 1926, [1929?] con i Patti Lateranensi, si reintrodusse la legittimità della condanna a morte in caso di attentato al Sommo Pontefice. E fonte di disagio costatare che **santi e teologi, mistici e religiosi** (salvo quale rara voce discorde), nel corso dei secoli hanno giustificato la pena di morte [per noi no], abolita dagli ordinamenti dello Stato del Vaticano solo nel 1969 da papa Paolo VI (nella Costituzione italiana la pena di morte era già stata cancellata da più di vent'anni) e definitivamente rimossa nel 2001, con Giovanni Paolo II.

Finalmente papa Francesco, domenica 21 febbraio 2016, ha chiesto a tutto il mondo l'abolizione della pena di morte



O.R. 26.03.2016, il papa Francesco lava i piedi a una donna e ha detto: "Abbiamo differenti religioni ma siamo fratelli". Allora sono fratelli anche senza credere che Gesù Cristo è Dio, fratelli senza di Lui.

di Cuba" Giovanni XXIII che ha teorizzato nella " *Pacem in terris*" l'unione al di sopra delle differenze a causadella minaccia della guerra nucleare del 1964, (" *le sfide del mondo moderno*" del Vaticano II) Francesco ritorna a Cuba a fare lo stesso teatro]

In quest'epoca inquietante, il dialogo interreligioso è indispensabile. [si conferma la tesi sopracitata] Le differenze nella comprensione delle verità religiose non devono impedire alle persone di fedi diverse di vivere nella pace e nell'armonia. [Però col Vaticano II hanno cambiato la dottrina cattolica] Nelle circostanze attuali, i leader religiosi hanno la responsabilità particolare di educare i loro fedeli in uno spirito rispettoso delle convinzioni [l'errore] di coloro che appartengono ad altre tradizioni religiose. [La Chiesa ha sempre insegnato che si deve rispettare l'errante e non l'errore. Mons. Lefebvre ci ripeteva che: "il demonio vuole solo essere rispettato", allora vince. Mentre Dio ha messo l'inimicizia con il serpente e i suoi figli] ... Ortodossi e cattolici sono uniti non solo dalla comune Tradizione della Chiesa del primo Millennio, ma anche dalla missione di predicare il Vangelo ... Questa missione comporta il rispetto reciproco ... ed esclude qualsiasi forma di proselitismo. Non siamo concorrenti ma fratelli, e da questo concetto devono essere guidate tutte le nostre azioni reciproche ... Non si può quindi accettare l'uso di mezzi sleali per incitare i credenti a passare da una Chiesa all'altra, negando la loro libertà religiosa o le loro tradizioni [Cosa intendono per sleali? Visto che dal Vaticano II non si vuole più convertire ma condividere?] ... oggi è chiaro che il metodo dell'"uniatismo" del passato inteso come unione di una Chiesa all'altra, staccandola dalla sua Chiesa, non è un modo che permette di ristabilire l'unità».

Cos'è l'Uniatismo:

Recentemente per "uniatismo" si intende il ritorno all'unione con la Chiesa di Roma delle Chiese che l'Unione Sovietica aveva forzatamente unito alla chiesa ortodossa. La più importante è la Chiesa d'Ucraina che, con le altre, dopo tante lotte contro gli ortodossi, si sente tradita dall'ecumenismo del Vaticano.

"Assieme a Casaroli, Silvestrini è stato il tessitore instancabile della cosiddetta Ostpolitik. Al Cardinal Silvestrini si debbono le trattative per l'inserimento nell'Atto finale della Conferenza degli impegni relativi alla libertà religiosa, che ebbero un ruolo fondamentale nell'avvio del processo di liberazione delle società dell'Europa centro-orientale. ...

[Anche qui si conferma la tesi che il mondialismo massonico a cambio dell'accettazione della libertà religiosa da parte della Chiesa ha fatto cadere il comunismo sovietico].

Caduto il comunismo, gli "uniati" escono dalla clandestinità e da una situazione di persecuzione, ma tornati liberi si presenta il rischio della ripresa delle tensioni e delle lotte con le Chiese ortodosse. La linea papale attuata da Silvestrini è quella di sostenere l'identità storica di queste chiese riorientandola in senso ecumenico e non contrappositivo nei confronti dell'ortodossia: farne udire la voce, conservarne la tradizione spirituale e liturgica quale funzione non più di uniatismo nei confronti della Chiesa ortodossa, ma di pluralismo interno alla Chiesa cattolica, per affrettare la comprensione e il dialogo tra tutte le chiese, particolarmente tra tutte le chiese orientali." (estratto da: "SANTA SEDE - NOMINE - Dehoniane www.dehoniane.it).[Ciò significa che non devono unirsi per la costrizione comunista, ma per il relativismo del VaticanoII, e la Chiesa di ucraina si sente tradita].

Per l'abolizione della pena di morte non ..., ma come ha detto il papa, ci si deve arrivare attraverso «l'ottica di una giustizia penale che sia sempre più conforme alla dignità dell'uomo».

Ora si spera che a queste parole seguano azioni concrete, e sia finalmente cancellato l'articolo 2266 del Catechismo della Chiesa Cattolica (1992), **dove, incredibilmente, si legittima tuttora la pena di morte:** «L'insegnamento tradizionale della Chiesa ha riconosciuto fondato il diritto e il dovere della legittima autorità pubblica di infliggere pene proporzionate alla gravità del delitto, **senza escludere, in casi di estrema gravità, la pena di morte**».

S. Pio X, Vehementer, 11.02.1906: «Che si debba separare lo Stato dalla Chiesa, è una tesi assolutamente falsa e un perniciosissimo errore. Basato in effetti su quel principio che lo Stato non deve riconoscere alcun culto religioso, essa è innanzitutto gravemente ingiuriosissima per Dio; infatti il Creatore degli uomini è pure il Fondatore delle società umane, e le conserva nell'esistenza come conserva noi stessi. Noi gli dobbiamo dunque non solo un culto privato, ma un culto pubblico e sociale per onorarlo... Noi riproviamo e condanniamo la legge votata in Francia sulla separazione fra la Chiesa e lo Stato come profondamente ingiuriose verso Dio...»

Con il Concilio Vaticano II i papi sono cambiati, prima difendevano la Civiltà cristiana adesso favoriscono l'arrivo e l'integrazione degli islamici:

L'O.R. del 17.01.2016 ricorda che: Paolo VI lo ha restituito la bandiera conquistata a Lepanto, con il sacrificio degli 8mila eroi cattolici.

Giovanni Paolo II il bacia il Corano.

Benedetto XVI visita la Moschea blu in Tuchia e si toglie anche le scarpe.

Papa Francesco spinge i cattolici all'accoglienza dei mussulmani in Europa, ecc...

I papi attuali ci disarmano.

San Pio X, 25.08.1910 "La Chiesa non ha mai tradito il bene del popolo con alleanze compromettenti, non ha da staccarsi col passato e basta riprendere con l'aiuto dei veri operai della restaurazione sociale.....perchè i veri amici del popolo non sono né rivoluzionari, né innovatori, ma tradizionalisti".

San Pio X, Notre charge Apostolique: «Il Sillon che insegna simili dottrine... semina dunque nella vostra gioventù cattolica delle nozioni errate e funeste sull'autorità, la libertà e l'obbedienza. Non è diversamente per la giustizia e l'uguglianza. Lavora, dice, a realizzare un'era di ugualianza... così per lui ogni disuguaglianza... è un'ingiustizia! Principio sovranamente contrario alla natura delle cose, generatore di gelosia... sovversivo.»



O.R. 17.01.2016

Ilarione di Volokolamsk, editoriale, O.R. 04.03.2016:
«Dopo l'abbraccio fra Francesco e Cirillo ... Una condizione preliminare importante per ristabilire la fiducia è stata la dichiarazione fatta di nuovo a livello più alto, secondo cui "l'unia" [Uniatismo] non è uno strumento per realizzare l'unità tra le Chiese, e il proselitismo, nelle relazioni tra ortodossi e cattolici è inaccettabile in tutte le sue manifestazioni.

La vecchia psicologia di rivalità deve far posto a una collaborazione fraterna davanti alle sfide che le nostre Chiese affrontano in Europa[**Ogni volta si ripete sempre la scusa delle "sfide del mondo" per giustificare l'unificazione delle religioni] ... l'incontro a l'Avana avrà indubbiamente profonde conseguenze».**

Il papa Francesco, [i cattolici ucraini si sentono traditi dalla Dichiarazione comune con il patriarca Cirillo], O.R. 20.02.2016:« (Un giornalista domanda: "France Presse, ha parlato dell'incontro con il patriarca russo Cirillo, della Dichiarazione comune e del fatto che in Ucraina i greco - cattolici si sentono traditi"). (Risposta del papa): "Quell'articolo, quelle dichiarazioni in Ucraina. Quando io ho letto questo, mi sono un po' preoccupato perché ... il popolo ucraino, o alcuni ucraini, o tanti ucraini si sentono profondamente delusi e traditi ... perché Svjatoslav dice: "Tanti fedeli mi hanno chiamato o scritto dicendo che sono profondamente delusi e traditi da Roma". Si capisce che un popolo in quella situazione senta questo ... a me non dispiace il documento [Francesco riconosce che i cattolici si sentono traditi, ma a lui "non dispiace il documento"]... Paolo VI il grande, in una situazione difficile, in Africa, ha permesso alle suore di usare gli anticongezionali per i casi di violenza"».

Osservatore Romano, il Vaticano ormai non ha più vergogna di far sapere che dopo la Dichiarazione di Francesco e Cirillo a Cuba, per la quale i cattolici ucraini si sono sentiti traditi, il mondialismo farà alla Chiesa dei favori politici, O.R.14.02.2016:« L'incontro tra Francesco e Cirillo sulla stampa internazionale ... Anche The Washington Post ricorda che l'incontro tra il papa e Cirillo ha un carattere solo pastorale, ma nello stesso tempo indica l'eventualità che proprio grazie a tale avvenimento anche alcuni nodi di carattere politico, che caratterizzano determinate situazioni internazionali, dal conflitto in Siria al flusso dei rifugiati in Europa, potrebbe conoscere una svolta positiva.» [Per chi non ha ancora capito qui ci dicono che il mondialismo che provoca la persecuzione dei cristiani in Medio Oriente e l'immigrazione, se però il papa cede sulla dottrina queste cose "potrebbe conoscere una svolta positiva"].

Lucetta Scaraffia, bestemmie, O.R. 04.07.2016:
«Certamente il personaggio che suscita maggior interesse e che è anche il meglio delineato, è Gesù, del quale Brelirh descrive in modo geniale la complessa oscillazione interiore tra identità, e quindi debolezza umana e consapevolezza, all'inizio incerta poi sempre più sicura dell'origine divina». [E' la teoria modernista secondo la quale Gesù prende coscienza di essere Dio]

Giacomo Scansi, ormai ci rivela che don Giussani ha fatto cedere dottrinalmente i conservatori O.R. 23.04.2016:« Montini e Giussani nella storia di Comunione e liberazione ... Giovanni Battista Montini e don Luigi Giussani: due figure che meriterebbero un'indagine incrociata, perché le innegabili diversità... lasciano trasparire consonanze inattese, preoccupazioni comuni, linguaggi carichi di parole condivise come quel "senso religioso" che diverrà una delle chiavi montiniane che nelle mani di Giussani aprirà porte [gli ambienti conservatori]

Leone XIII, Humanum genus: «La mania di Rivoluzioni... associazioni comuniste e socialiste; e la setta dei Framassoni non ha diritto di dirsi straniere ai loro attentati, perché favorisce il loro disegno e, sul terreno dei principi è interamente d'accordo con loro.»

Pio VI, 23.4.1791, sulla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo: «I 17 articoli sui Diritti dell'Uomo, che non sono altro che una ripetizione fedele della Dichiarazione fatta dall'Assemblea Nazionale di Francia di questi stessi diritti, così contrari alla religione e alla società.»

Gregorio XVI 15.8.1832: «Da questa corrottissima sorgente dell'indifferentismo, nasce quella assurda ed erronea sentenza, per meglio dire delirio, per cui si deve affermare e rivendicare per chiunque l'assoluta libertà di coscienza. Con verità diciamo che si è aperto il pozzo dell'abisso dal quale S. Giovanni ha visto uscire il fumo che ha oscurato il sole ed i vermi che invasero la distesa della terra.»

Pio IX - Syllabus: proposizione condannata LXXX. Il Romano Pontefice può e deve venire a patti e conciliazione col progresso, col liberalismo e con la moderna civiltà. (Alloc. Jamdudum cernimus, del 18 marzo 1861).

Pio XII, 6.12.1953: «...l'incenso agli idoli o il sangue per Cristo.»

Dichiarazione di Mons. Marcel Lefebvre e di Mons. Antonio de Castro Mayer del 08.12 1986

in seguito alla visita di Giovanni Paolo II alla sinagoga e al congresso delle religioni ad Assisi

"Roma ci ha fatto chiedere se abbiamo l'intenzione di proclamare la nostra rottura con il Vaticano in occasione del congresso di Assisi.

A noi sembra piuttosto che la domanda dovrebbe essere la seguente:

Credete e avete l'intenzione di proclamare che il Congresso di Assisi consumi la rottura delle Autorità romane con la Chiesa Cattolica?

Perché è proprio questo che preoccupa coloro che sono ancora cattolici.

In effetti, è ben evidente che a partire dal Concilio Vaticano II il Papa e gli Episcopati si allontanano sempre più nettamente dai loro predecessori.

Tutto ciò che è stato messo in opera dalla Chiesa nei secoli passati per difendere la fede, e tutto ciò che è stato compiuto dai missionari per diffonderla, fino al martirio, è ormai considerato come un errore di cui la Chiesa dovrebbe



Visita di Giussani ai monaci buddisti al monte Koya: "Trent'anni fa l'abbraccio tra don Giussani e Shodo Habukawa", "Vita di don Giussani" di Alberto Savorana 07.07.2017, in CL.

che altrimenti sarebbero rimaste chiuse». [Per esempio l'ecumenismo di don Giussani fondato sull' senso religioso generico. Vedi la visita di Giussani ai monaci buddisti al monte Koya: "Trent'anni fa l'abbraccio tra don Giussani e Shodo Habukawa", "Vita di don Giussani" di Alberto Savorana 07.07.2017, in CL]

Josè Beltran, si continua a esaltare la "Transizione spagnola" dal franchismo al "progresso" di oggi, O.R. 04.01.2016:« Alberto Iniesta ... E' stato vescovo ausiliare di Madrid per ventisei anni, aiutando i cardinali Vicente Enrique y Tarazona, Angela Suquia e Antonio Maria Rouco Varela. In realtà è stato il vescovo ausiliare della Transizione, colui che con Tarazona portò il Concilio Vaticano II a un paese che aveva bisogno di quella libertà, a una società e a una Chiesa che avevano bisogno del loro "aggiornamento" ... al punto da venire soprannominato il "vescovo rosso"».

Osservatore Romano, 15.01.2016:« L'arcivescovo Becciu al settimanale "Panorama", " Il Vaticano non è un covo di ladri"».[La giustizia lo dirà, ma è certamente un covo di eretici che insegna il contrario del Magistero tradizionale]

Osservatore Romano, 11.02.2016:« L'annuale ricorrenza della firma dei Patti del Laterano ... i Patti posso essere riguardati come eccellenti strumenti che hanno consentito – e continuano a consentire – alla Santa Sede ed alla Chiesa che è in Italia di esercitare liberamente, fra le proprie competenze, quella missione caritativa di cui la misericordia è uno dei volti.

[L'Osservatore Romano riconosce senza nominarlo che Mussolini fu anche un "buon samaritano"]Innanzi tutto la Santa Sede, di cui le vicende risorgimentali italiane avevano toccato autonomia e libertà [La Rivoluzione liberale le aveva tolte e Mussolini gliele restituì] beni essenziali per un davvero indipendente e proficuo esercizio del "munus petrinum" ...

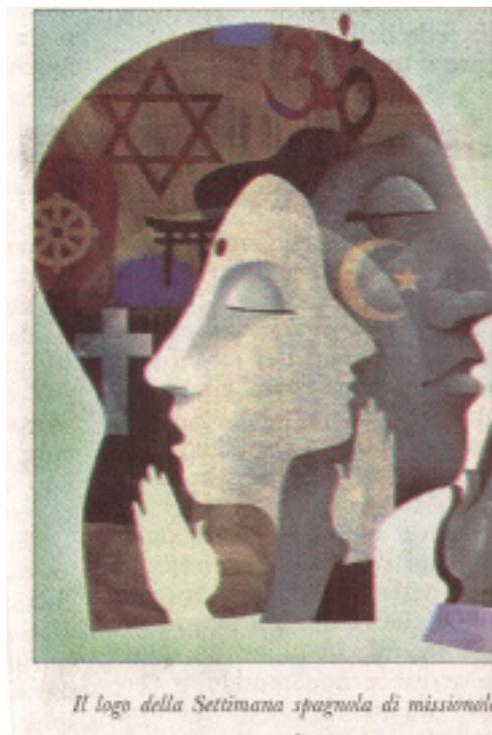
Il Concordato del 1929, revisionato nel 1984 per armonizzarlo con i principi della Costituzione italiana e con i deliberati del Vaticano II [Concilio Vaticano II liberale che, togliendo la religione cattolica religione di Stato come invece fu fatto nel 1929 con il laicismo di Stato, aprì così la porta alla legge del divorzio, aborto, omosessualità ecc. ...]».

Osservatore Romano, 22.05.2016:« Il terzo segreto di Fatima. Secondo Dollinger il cardinal Ratzinger, dopo la pubblicazione del terzo segreto di Fatima avvenuta nel giugno 2000, gli avrebbe confidato che tale pubblicazione non è stata completa ... Benedetto XVI comunica : " Di non aver mai parlato con il professor Dollinger circa Fatima" ... le dichiarazioni attribuite allo stesso Dollinger ... "sono pure invenzioni, assolutamente non vere" e ribadisce con nettezza che "la pubblicazione del terzo segreto di Fatima è completa"».

L'Osservatore Romano nega il miracolo della prova del fuoco che San Francesco fece davanti al sultano nel 1219 e contrappone San Francesco a Papa Innocenzo III, O.R. 10.10.2016:« La sua voce, senza mai attaccare la Chiesa rimaneva "dissonante" con la Chiesa di Innocenzo III che durante il concilio Laterano IV definì Maometto "figlio della perdizione"».

Osservatore Romano, 07.07.2016:« Consacrata Chiesa donata dai cattolici agli ortodossi».

Paolo Vian O.R. 15.12.2016:«Il padre servita Paolo Sarpi ... Uno scritto decisamente divisivo, dunque, ma anche straordinariamente fecondo, per la capacità di affascinare e di respingere provocando reazioni a catena che si spingono



O.R. 13.07.2016

Il Papa Francesco O.R. 27.01.2016:« Durante questa settimana di preghiera per l'unità dei cristiani ...al di là delle differenze che ancora ci separano ...».

scusarsi e per il quale dovrebbe farsi perdonare.

L'attitudine degli undici papi che dal 1789 al 1985 hanno condannato la rivoluzione liberale, con documenti ufficiali, è considerata come «una mancanza di comprensione del soffio cristiano che ha ispirato la Rivoluzione».

Da qui il voltafaccia completo di Roma a partire dal Vaticano II, che ci ha fatto ripetere le parole rivolte da Nostro Signore a coloro che stavano per arrestarlo: Haec est hora vestra et potestas tenebrarum (Questa è la vostra ora, è l'impero delle tenebre) (Lc XXII 52-53).

Adottando la religione liberale del protestantesimo e della Rivoluzione, i principi naturalisti di J. J Rousseau, le libertà atee della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, il principio della dignità umana senza più alcun rapporto con la verità e la dignità morale, le Autorità romane voltano le spalle ai loro predecessori e rompono con la Chiesa Cattolica, esse si mettono al servizio dei distruttori della Cristianità e del Regno Sociale di Nostro Signore Gesù Cristo.

Gli atti attuali di Giovanni Paolo II e degli Episcopati nazionali illustrano di anno in anno questo cambiamento radicale della concezione della fede, della Chiesa, del sacerdozio, del mondo, della salvezza che si ottiene con la grazia.

Il colmo di questa rottura con il magistero anteriore della Chiesa si è raggiunto ad Assisi, dopo la visita alla sinagoga.

Il peccato pubblico contro l'unicità di Dio, contro il Verbo Incarnato e la Sua Chiesa, fa fremere d'orrore: Giovanni Paolo II che incoraggia le false religioni a pregare i loro falsi dei: scandalo incommensurabile e senza precedenti.

Noi potremmo riprendere qui la nostra dichiarazione del 21 novembre 1974, che rimane più attuale che mai.

Noi, che restiamo in modo indefettibile attaccati alla Chiesa Cattolica Romana di sempre, siamo obbligati a constatare che questa religione modernista e liberale della Roma moderna e conciliare si allontana sempre più da noi che professiamo la fede cattolica degli undici papi che hanno condannato questa falsa religione.

Joseph Ratzinger

L'insegnamento del Concilio Vaticano II

OPERA OMNIA Tomo 1 del volume 7



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Codice 9912-4 - Prezzo: € 60,00

Ordini: commerciale@lev.va • Tel. 06.698.81032 • www.libreriaeditricevaticana.va

Esaltazione della Opera Omnia di Ratzinger

sino al **Risorgimento, che vide in Sarpi un eroe del pensiero**

laico e anti-romano alla stregua di Giordano Bruno, ... Il concilio di Trento... La risposta di Sarpi fu decisamente e intransigentemente negativa. In quella assise la volontà di potenza della corte romana aveva tradito la spiritualità delle origini... Sarpi fu indotto a vedere nella Chiesa solo interessi politici e smanie temporalistiche»

Il Cardinale Pietro Parolin, esaltazione di Paolo VI, O.R. 15.10.2016: «“ Non più la guerra” Paolo VI ... ha ereditato dal suo predecessore Giovanni XXIII l'insistenza su questo tema, particolarmente evidente dopo la crisi di Cuba e la pubblicazione della “Pacem in terris” Il tema dell'unità del genere umano ... era molto nota tra rinomati cattolici come Giorgio La Pira e **Joseph Ratzinger** ... Il discorso all'ONU (di Paolo VI) rivela una forte impronta umanistica: **sottolineare l'unità del genere umano significa anche pronunciarsi sull'identità stessa dell'uomo e sull'universalità che affratella tutti gli uomini [cioè unirsi al di sopra della verità] ... “Populorum progressio” ... Con quell'enciclica Paolo VI tracciò le linee maestre di un nuovo “umanesimo planetario”, riprese da Giovanni Paolo II ... e da Benedetto XVI»**

Radiomessaggio di Paolo VI, O.R. 17.02.2016:« Un cristiano non può sentirsi tranquillo finché ... una parte dell'umanità sarà esclusa dai vantaggi della civiltà e del progresso». [“vantaggi del progresso”?]

Nel 1984 il card. Ratzinger dichiara ufficialmente che ha introdotto il liberalismo nella Chiesa: **«Sì, il problema degli Anni Sessanta era acquisire i valori migliori espressi da due secoli di cultura liberale».** (“Jesus”, nov. 1984).

Nel “Rapporto sulla fede” non lo dice in modo così esplicito.

Ecco perchè Benedetto XVI è un liberale

La rottura non viene dunque da noi, ma da Paolo VI e da Giovanni Paolo II, che rompono con i loro predecessori.

Questo rinnegamento di tutto il passato della Chiesa attuato da questi due papi e dai vescovi che li imitano è un'empietà inconcepibile ed una umiliazione insostenibile per coloro che restano cattolici nella fedeltà a venti secoli di professione della stessa fede.

Noi consideriamo, dunque, come nullo tutto ciò che è stato ispirato da questo spirito di rinnegamento: tutte le riforme postconciliari e tutti gli atti di Roma che sono compiuti con questa empietà.

Noi contiamo nella grazia di Dio e nel suffragio della Vergine fedele, di tutti i martiri, di tutti i papi fino al Concilio, di tutti i Santi e le Sante fondatori e fondatrici degli ordini contemplativi e missionari, perché ci vengano in aiuto nella rinascita della Chiesa con la fedeltà integrale alla Tradizione.

Buenos Aires, 2 dicembre 1986.

S. Ecc. Mons. Marcel Lefebvre, Arcivescovo emerito di Tulle

S. Ecc. Mons. Antonio de Castro Mayer, Vescovo emerito di Campos.

S. Pio X, Lettera enciclica *Vehementer nos*:

«Siamo pieni d'inquietudine e d'angoscia quando soffermiamo il pensiero su di voi. E come potrebbe essere diversamente, dopo la promulgazione della legge che, spezzando violentemente i legami secolari, con i quali la vostra Nazione era unita alla Sede Apostolica, crea alla Chiesa cattolica in Francia una situazione indegna di lei e quanto mai lamentevole?»

È questo un avvenimento gravissimo; e tutte le anime buone devono deplorarlo perché è tanto funesto alla società civile, quanto alla religione; ma non deve aver sorpreso nessuno che abbia seguito con un po' d'attenzione la politica religiosa della Francia in questi ultimi anni.

Per voi, Venerabili Fratelli, non sarà stato né una novità, né una sorpresa, dal momento che siete stati testimoni delle ferite così terribili e numerose inflitte a volta a volta dall'autorità pubblica alla religione.

Avete visto violare la santità e l'inviolabilità del matrimonio cristiano con disposizioni legislative formalmente in contraddizione con esse; laicizzare le scuole e gli ospedali; strappare i chierici ai loro studi e alla disciplina ecclesiastica per costringerli al servizio militare; disperdere e spogliare le congregazioni religiose e ridurre la maggior parte dei loro membri all'estrema miseria.

Poi sono sopravvenute altre misure legali che voi tutti conoscete: fu abrogata la legge che ordinava delle preghiere pubbliche al principio di ogni sessione parlamentare e giudiziaria; furono soppressi i tradizionali segni di lutto a bordo delle navi il Venerdì Santo; eliminato dal giuramento giudiziario ciò che gli dava il carattere religioso; bandito dai tribunali, dalle scuole, dall'armata, dalla marina, infine da tutte le istituzioni pubbliche, ogni atto o simbolo che potesse in qualche modo ricordare la religione.

Queste misure ed altre ancora che a poco a poco separavano di fatto la Chiesa dallo Stato non erano niente altro che dei gradini posti allo scopo di arrivare alla separazione completa ed ufficiale: persino coloro che le hanno promosse, non hanno esitato a riconoscere questo, apertamente e frequentemente.

Per rimediare alla disgrazia così grande, la Sede Apostolica non ha risparmiato nulla. Mentre da un lato non si stancava di ammonire coloro che presiedevano gli affari francesi e li scongiurava a parecchie riprese di considerare a fondo l'immensità dei mali che infallibilmente avrebbe apportato la loro politica separatista, d'altra parte moltiplicava di fronte alla

Il Papa Francesco, pentimento, O.R. 27.01.2016:
«Durante questa settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, possiamo davvero dire che tutti noi credenti in Cristo siamo chiamati ad annunciare le opere meravigliose di Dio. **Al di là delle differenze che ancora ci separano ... e non è solo la chiamata che ci unisce; ci accomuna anche la stessa missione ...**

E camminando e lavorando insieme ci rediamo conto che siamo già uniti nel nome del Signore. L'unità si fa in cammino ... Chiediamo anzitutto perdono per il peccato delle nostre divisioni che sono una ferita aperta al Corpo di Cristo. Come Vescovo di Roma e Pastore della Chiesa cattolica, voglio invocare misericordia e perdono per i comportamenti non evangelici tenuti da parte di cattolici nei confronti dei cristiani di altre Chiese. Non possiamo cancellare ciò che è stato, ma non vogliamo permettere che il peso delle colpe passate continui a inquinare i nostri rapporti».

Osservatore Romano, 27.11.2016: «È morto Fidel Castro Papa Francesco ha scritto: "Nell'apprendere la triste notizia della morte dell'eccellentissimo signor Fidel Castro Ruiz ... In Florida, intanto, tantissimi cubani, esuli dissidenti anticastristi, festeggiano la morte di quello che non esitano a definire un dittatore senza scrupoli. ... Il presidente cinese, Xi Jinping, il quale ha definito Castro: "un grande uomo del nostro tempo: la storia si ricorderà di lui". Sulla stessa linea, il presidente russo, Vladimir Putin, secondo cui si è spento "il simbolo di un'epoca". Quest'uomo ha aggiunto Putin nel telegramma inviato alle autorità cubane — "era un amico sincero e affidabile della Russia"».

Osservatore Romano 22.02.2016: «E' morto il gesuita Fernando Cardenal esponente della teologia della liberazione ... ministro della cultura nel governo di Daniel Ortega ... fu sospeso "a divinis". Misure revocate nel 2014». [nel 2014 dunque dal "compagno" papa Francesco]

Il Cardinal Ratzinger e il tentativo di dividere i tradizionalisti

Il card. Ratzinger vuole mettere un "cuneo" tra i tradizionalisti che vogliono solamente la messa tradizionale, che frequentano i nostri centri, e i tradizionalisti che vogliono anche la Regalità Sociale, ossia la dipendenza della società temporale dalla Divinità di N.S.G.C, cioè che restano fedeli a tutto il Magistero anti liberale del XIX secolo, questi tradizionalisti sono chiamati "integristi", "fondamentalisti", ecc... Riuscirà?

Ed ecco ciò che egli dichiara alla rivista "Il Regno": «Il fenomeno lefebvriano è in estensione, anche se non se ne parla più molto. (...) Si deve bene distinguere insomma fra i responsabili... e, dall'altra parte, un numero di persone che partecipano alle loro liturgie, senza identificazione, con la convinzione di restare in piena comunione col Papa e di non allontanarsi dalla comunione con la Chiesa. Già questa ambiguità delle situazioni rende difficile un'azione futura. [una scomunica] ...quelli che vogliono essere cattolici, in comunione coi vescovi e col Papa, a integrarsi nella Chiesa, a trovare la loro casa nella Chiesa senza avere bisogno di ricorrere altrove, e, d'altra parte, chiarire le condizioni reali per l'appartenenza alla Chiesa cattolica [accettare il Vaticano II]...

Solo costruendo i ponti che aiutano il dialogo se ne possono definire con maggior precisione anche i limiti [sempre nei limiti del Vaticano II] » (Il Regno, febbraio 1994).

“Le ammirabili apparizioni della Santissima Vergine a Fatima”

(Testo esatto e sintetico) :

La Vergine a suor Lucia, « 26 dicembre 1957: “Non aspettatevi che venga da Roma un appello alla penitenza da parte del Santo Padre per il mondo intero; non aspettatevi che provengano dai nostri vescovi nelle loro diocesi, e neppure dalle congregazioni religiose.

No. Nostro Signore ha utilizzato già molto spesso questi mezzi e il mondo non ha fatto caso. Per cui è necessario adesso che ciascuno di noi cominci lui stesso la sua propria riforma spirituale.”».

Il testo completo lo potete trovare nel sito:
www.marcel-lefebvre-tam.com

Francia le splendenti testimonianze del suo indulgente affetto. Aveva il diritto di sperare così, in grazia dei vincoli della riconoscenza, di poter trattenerne quegli uomini politici che erano sull'orlo del precipizio e di condurli alla fine a rinunciare ai loro progetti.

Ma attenzioni, sforzi, buoni uffici, tanto da parte del Nostro Predecessore che da parte Nostra, sono rimasti senza effetto.

E la violenza dei nemici della religione ha finito per vincere a forza ciò a cui avevano aspirato per tanto tempo, contro i diritti di quella nazione cattolica e di tutto ciò che potevano desiderare gli spiriti che pensano saggiamente.

Perciò, in quest'ora così grave per la Chiesa, nella coscienza della Nostra carica Apostolica abbiamo considerato come un dovere far udire la Nostra voce e aprire la Nostra anima a voi, Venerabili Fratelli, al vostro clero e al vostro popolo, a tutti voi che Noi abbiamo sempre circondato di una tenerezza particolare, ma che in questo momento, come è giusto, amiamo più teneramente che mai.

È una tesi assolutamente falsa, un errore pericolosissimo, pensare che bisogna separare lo Stato dalla Chiesa.»



S.E. mons. Marcel Lefebvre

S.E. Mons. Marcel Lefebvre al Card. Ratzinger, il 14 luglio 1987: «Eminenza, ...avete tentato di dimostrarmi che Gesù Cristo non può né deve regnare nelle società... Nei nostri seminari... si è totalmente tesi verso il Regno di Nostro Signore Gesù Cristo... noi siamo per la cristianizzazione; non possiamo intenderci» (Ritiro sacerdotale, settembre 1987).

Il discorso del Card. Ratzinger ai vescovi del Cile, è un testo da meditare per capire chi è Ratzinger, come e perchè vuole distruggere la Fraternità S.Pio X (Concilium, 1988)

1 – In primo luogo, egli rassicura i vescovi, dicendo loro che nel tentativo di accordo con Mons. Lefebvre erano stati **comunque inflessibili su Vaticano II**: «*In questo dialogo molto difficile, Roma ha unito la generosità su tutto ciò che poteva essere negoziato alla fermezza sull'essenziale!*».

2 – Il suo scopo era di **recuperare la reazione**. Difendendosi dalle critiche dei progressisti, il card. Ratzinger cita la lamentela di Mons. Lefebvre stesso che diceva che l'accordo non cercava altra cosa che integrare la sua fondazione nella «*Chiesa del Concilio*».

3 – **Mons. Lefebvre si è sottratto alla loro trappola**: «*In ogni modo il problema posto da Mons. Lefebvre non è terminato con la rottura del 30 giugno 1988... Il nostro dovere è di chiederci quale errore abbiamo commesso e quali stiamo commettendo*»

4 – Il card. Ratzinger si lamenta del fatto che **la reazione si è cristallizzata**, essa è là, ed è più importante di quello che appare: «*Il fatto che un numero non trascurabile di persone, al di là del circolo ristretto dei membri della Fraternità di Mons. Lefebvre, vedano in quest'uomo una sorta di guida, deve farci riflettere* ».

5 – Bisogna fare un esame di coscienza. **La Rivoluzione nella Chiesa è stata fatta in un modo eccessivo** non lasciando spazio sufficiente a tutto quello che non contraddice la Rivoluzione stessa. «*Il fenomeno (lefebvriano) ... sarebbe stato impensabile senza gli elementi positivi, che non hanno, in generale, trovato spazio vitale sufficiente nella Chiesa di oggi*».

6 – Bisogna dunque vanificare la reazione cattolica **accordando sufficiente spazio alle cose meno importanti**: «*Così potremmo aprire uno spazio a coloro che cercano e domandano nella Chiesa, giungeremmo così a convertire lo scisma all'interno stesso della Chiesa e a renderlo superfluo*».

Non sembra di ascoltare un cardinale che ha a cuore la fede della Chiesa, ma sembra piuttosto un manuale sovietico sul metodo per fare la Rivoluzione.

7- Togliere ai tradizionalisti la maggior parte degli argomenti possibili: «*Elencherei tre aspetti che, a mio parere, giocano un ruolo importante a questo riguardo*»:

8 – **La restaurazione liturgica** sopprimendo le diverse liturgie desacralizzanti: «*Un gran numero di persone cercano rifugio nell'antica liturgia (...) trarne la conclusione relativa: bisogna recuperare la dimensione sacra della liturgia*».

9 – Egli riafferma la loro intenzione di **rimanere fermi e determinati nella Rivoluzione liberale della Chiesa**:

«**Bisogna difendere il Concilio Vaticano II contro Mons. Lefebvre**, come un dovere che obbliga nei confronti della Chiesa e come una necessità permanente».

10 – Per coloro che non avessero ancora compreso, il card. Ratzinger mostra infine **dove si situa il cuore del combattimento**: «*Ora, lasciando da parte la questione liturgica, il punto centrale della lotta si trova nell'attacco contro la libertà religiosa[che è la Rivoluzione liberale nella Chiesa cattolica] e contro il preteso spirito di Assisi*».

11 – Tuttavia la gente non sembra cadere nella trappola:

«*Tutto ciò porta molte persone a domandarsi se la Chiesa realmente ancora quella di ieri, o se non sia stata mutata in un'altra senza ch'essi siano stati avvertiti*» (Discorso del card. Ratzinger ai vescovi del Cile, Concilium, 1988).

Joseph Ratzinger fu il teorico più importante del Concilio Vaticano II, e adesso la sua Opera Omnia è studiata nei seminari. Dopo il Concilio fu il teorico della falsa restaurazione per far cadere i tradizionalisti di Mons. Lefebvre

Nel 1984 il card. Ratzinger afferma ufficialmente che ha introdotto la dottrina liberale nel magistero Chiesa: «Sì, il problema degli Anni Sessanta era acquisire i valori migliori espressi da due secoli di cultura liberale». (“Jesus” nov. 1984). E lo fa sapere. Nel “Rapporto sulla fede” lo dice in modo meno esplicito.

Benedetto XVI O.R. 15.12.2016: «I padri conciliari ... non potevano e non volevano creare una fede diversa o una Chiesa nuova, bensì comprenderle ambedue in modo più profondo e quindi “rinnovarle” davvero. Perciò un'ermeneutica della rottura è assurda».[Ratzinger intuisce che non bisogna fare una nuova chiesa perchè altrimenti quella “antica” resterebbe intatta, ma “bensì comprenderle ambedue” per cambiare veramente la Chiesa Cattolica]



Josef Ratzinger al Concilio

1) La Trinità a Fatima ci fa sapere che giunta l'ora dell'esaltazione della Vergine nella storia.

2) Il demonio lo sapeva fin dal Genesi: "Una donna ti schaccerà la testa".

3) E il demonio va sempre contro Dio. Lui odia la Vergine perchè è la preferita della SS. Trinità, mentre lui era l'essere più dotato dopo Dio.

4) Allora sapendo che nella storia sarebbe arrivato il momento dell'esaltazione

L' esaltazione della Vergine e la Rivoluzione antimariana: Noi sosteniamo questa tesi:



Dio Padre è esaltato dalla creazione, Dio Filio è esaltato dalla Redenzione, Dio S.Santo è esaltato dalla diffusione della Chiesa, manca l'esaltazione della Madre di Dio nella storia.

Allora il demonio ha preparato per 6 secoli con la Rivoluzione umanista, protestante, liberale, comunista quegli uomini di Chiesa, Papi, vescovi, preti, che adesso cerchino di impedirlo, di fare ostacolo con la Rivoluzione antimariana.

Vediamo chi vince.

Lettera di presentazione di S. Ecc. Mons. Marcel Lefebvre

(del primo numero della "Documentazione sulla Rivoluzione nella Chiesa")

«Il Padre G. Tam, mentre della Fraternità Sacerdotale San Pio X, di origine italiana, ricevendo quotidianamente l'**Osservatore Romano** il giornale ufficiale della Curia Romana, ha creduto opportuno, per l'informazione dei suoi confratelli, di raccogliere i passaggi più significativi dei discorsi del Papa e delle autorità romane sui temi più attuali. Questa collezione **getta una luce talmente folgorante sulla Rivoluzione dottrinale inaugurata ufficialmente nella Chiesa dal concilio e continuata fino ad oggi in tal modo che non ci si può impedire di pensare alla "Sede di iniquità" predetta da Leone XIII, o alla perdita della Fede di Roma predetta da Nostra Signora della Salette. La diffusione e l'adesione delle autorità romane agli errori massonici condannati tante volte dai loro predecessori è un gran mistero d'iniquità che rovina nei suoi fondamenti la Fede Cattolica.**

Questa dura e penosa realtà ci obbliga in coscienza ad organizzare da noi stessi la difesa e la protezione della nostra Fede Cattolica. Il fatto di essere seduti sul seggio dell'autorità non è più, purtroppo una garanzia di ortodossia della Fede di coloro che li occupano. Il Papa stesso diffonde ormai senza discontinuità i principi di una falsa religione, che ha per risultato un'apostasia generale.

Noi diamo dunque qui sotto i testi, senza commenti.

I lettori potranno giudicare loro stessi, e con i testi dei Papi prima del concilio.

Questa lettura giustifica ampiamente la nostra condotta per la difesa e la restaurazione del Regno di Nostro Signore Gesù Cristo e della Sua Santa Madre sulla terra come in Cielo.

Il restauratore della cristianità è il sacerdote attraverso l'offerta del vero sacrificio, attraverso i veri sacramenti, con l'insegnamento del vero catechismo, attraverso il suo ruolo di pastore vigilante per la salvezza delle anime.

È' attorno a questi veri preti fedeli che i cristiani devono raggrupparsi ed organizzare tutta la vita cristiana. Ogni spirito di diffidenza verso i sacerdoti che meritano fiducia, diminuisce la solidità e la fermezza della resistenza contro i distruttori della Fede.

San Giovanni chiude l'apocalisse con questa invocazione "Veni Domine Jesu", vieni Signore Gesù, apparite finalmente sulle nuvole del Cielo, manifestate la vostra onnipotenza che il vostro regno sia universale e eterno!».

Eccone, 4 marzo 1991 +Marcel Lefebvre

Aiutateci a difendervi:

- 1) segnalandoci la vostra disponibilità per la diffusione del bollettino nella vostra città;
- 2) o con un dono sul conto corrente bancario, 16Z0100511000000000001569, BNL di Sondrio

Inviare la corrispondenza a padre Giulio M. Tam,
Via Ca' Bianca 1 - 23100 Sondrio. Tel. 349-43.53.964
Voi troverete tutte le nostre pubblicazioni, in varie lingue, sul sito:

www.marcel-lefebvre-tam.com